



COMUNE di CLES

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

PERIODO: 2025 - 2026 - 2027

INDICE

Premessa	Pag. 1
Analisi di contesto	Pag. 4
Analisi delle condizioni interne	Pag. 13
Programmazione strategica	Pag. 27
Indirizzi generali di programmazione	Pag. 34
Le opere e gli investimenti	Pag. 40
Risorse e impieghi	Pag. 55
Gestione del patrimonio	Pag. 78
Equilibri di bilancio	Pag. 83
Vincoli di finanza pubblica	Pag. 87
Risorse umane	Pag. 89
Sezione operativa	Pag. 94
Obiettivi operativi per missioni e programmi	Pag. 94

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo Unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo, che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e alla domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati della Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato. In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e

dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP viene strutturato come segue:

- ✓ **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- ✓ **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- ✓ **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.

- ✓ **Obiettivi operativi** suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di

attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

1.1 IL CONTESTO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE

(fonte Documento di Economia e Finanza 2024 del 09.04.2024, a cui si rinvia per eventuali approfondimenti)

Andamento internazionale

Superata la fase critica della pandemia e attenuatisi gli effetti dello shock energetico, nel 2023 l'economia globale è cresciuta a un ritmo stimato pari al 3,1 per cento, solo lievemente inferiore a quello dell'anno precedente (3,3 per cento). In presenza di un complesso contesto geopolitico, la crescita è stata sostenuta da un'intonazione della politica di bilancio moderatamente espansiva e dal graduale ripristino delle catene globali del valore. D'altra parte, la politica monetaria restrittiva, seguita dalle maggiori banche centrali dei Paesi OCSE a partire dal 2022, ha esercitato un freno alla crescita.

Considerando la performance delle diverse aree geo-economiche, tra le economie avanzate, il PIL degli Stati Uniti è tornato ad aumentare a un ritmo prossimo a quello pre-pandemia (al 3,1 per cento dallo 0,7 per cento del 2022), mentre la crescita europea ha marcatamente rallentato, allo 0,4 per cento nell'area euro, dal 3,4 per cento del 2022, e allo 0,1 per cento nel Regno Unito, dal 4,3 per cento. Le due maggiori economie asiatiche hanno riportato un'accelerazione della crescita, che è risultata di poco superiore al 5,0 per cento in Cina (+2,2 p.p.) e ha sfiorato il 2 per cento in Giappone (+1 p.p.).

Contemporaneamente, si è registrata una contrazione del volume del commercio internazionale, con gli scambi di beni in riduzione dell'1,9 per cento dal 3,3 per cento dell'anno precedente. Tali difficoltà sono derivate principalmente dalla minore domanda di alcune economie avanzate e dall'iniziale rallentamento delle economie dell'Est asiatico, sebbene queste ultime siano poi risultate più dinamiche in chiusura d'anno. Alla riduzione degli scambi di beni si è accompagnato l'aumento di quelli dei servizi nella quasi totalità del 2023.

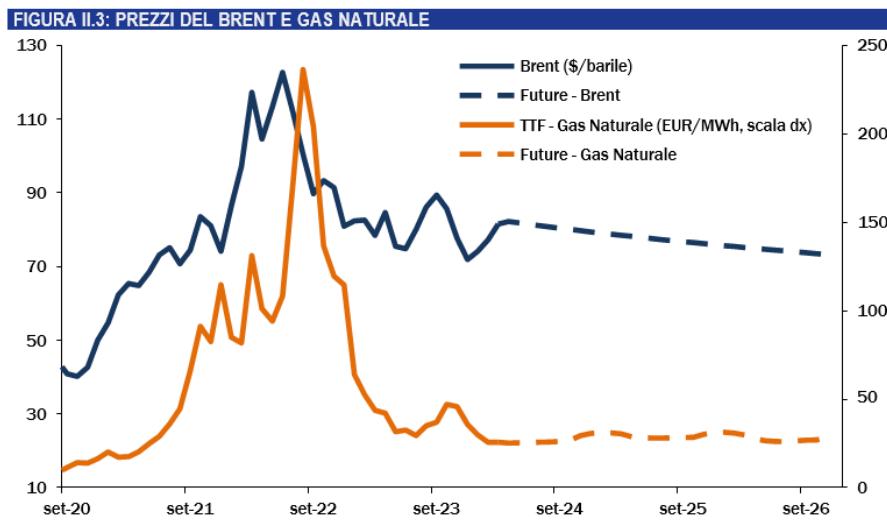
Il prolungarsi della guerra in Ucraina, che ha determinato un inasprimento delle sanzioni alla Russia, nonché il mutamento delle relazioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, hanno continuato a plasmare la ricomposizione dei flussi commerciali. La frammentazione del quadro globale è confermata dall'introduzione di un numero crescente di restrizioni al commercio. Sono continue ad aumentare anche le c.d. 'politiche di prossimità', attraverso cui i Paesi orientano le relazioni commerciali verso economie più affini sul piano geopolitico (friend-shoring), al fine di mitigare i rischi, e perseguono obiettivi di rientro nel territorio nazionale delle produzioni ritenute più strategiche (reshoring).

A partire dall'autunno del 2023, nuove tensioni geopolitiche si sono manifestate nello scenario globale. Alla ripresa delle ostilità in Medio Oriente dello scorso ottobre hanno fatto seguito nel mese successivo gli attacchi delle milizie yemenite degli Houthi verso alcune navi mercantili nello stretto di Bab el-Mandeb, all'imbocco del Mar Rosso. I rischi derivanti dalle aggressioni in uno dei nodi nevralgici degli scambi internazionali, presso cui transita circa il 12 per cento delle merci mondiali, hanno indotto le principali compagnie di navigazione a circumnavigare il continente africano, passando per il Capo di Buona Speranza. Tale strozzatura al trasporto marittimo di merci si è aggiunta a quella già presente nel Centro America, dove la navigabilità del Canale di Panama si è ridotta nel corso del 2023, a causa della siccità derivante dalla combinazione del fenomeno climatico noto come El Niño con il riscaldamento globale. Questi ostacoli al trasporto hanno allungato i tempi di consegna delle merci, con conseguenti pressioni sui prezzi.

Nonostante il complessivo rallentamento della ripresa economica, i mercati del lavoro hanno mostrato una sorprendente capacità di tenuta. I tassi di disoccupazione hanno raggiunto i livelli più bassi degli ultimi decenni, riflettendo dinamiche dell'occupazione più elevate rispetto a quelle della partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione globale nel 2023 è stato del 5,1 per cento, in moderato miglioramento rispetto al 2022; allo stesso tempo, i tassi di partecipazione al mercato del lavoro hanno recuperato i livelli precedenti alla pandemia nella maggior parte dei Paesi. D'altra parte, le ore medie lavorate sono rimaste in media al di sotto dei livelli del 2019. Questo potrebbe riflettere la tendenza delle imprese a mantenere i livelli occupazionali,

nonostante la crescita moderata dell'attività economica (c.d. labour hoarding).

Le tensioni geo-politiche legate alla crisi del Mar Rosso, arteria vitale per il commercio internazionale del greggio, unitamente agli annunci di riduzione della produzione di greggio da parte dell'OPEC+, hanno contribuito, a partire dalla seconda metà di dicembre del 2023, a innescare una tendenza crescente del prezzo del Brent. Diversamente, la recente dinamica dei prezzi del gas naturale europeo (TTF) si è mantenuta relativamente più stabile, ad eccezione di un leggero rialzo intorno a ottobre 2023, successivamente rientrato. Tuttavia, nel confronto tra il primo mese dell'anno in corso rispetto a gennaio 2020, i livelli dei prezzi medi restano ancora elevati per il petrolio (+16,0 per cento) e in particolar modo per il gas (+168,0 per cento).



In riferimento alle prospettive dell'economia mondiale, la variazione del PIL per il 2024 non dovrebbe discostarsi significativamente da quella registrata nel corso del 2023. In particolare, il miglioramento dei più recenti indicatori congiunturali ha portato a una revisione al rialzo delle stime di crescita nelle ultime previsioni dei maggiori organismi internazionali, nel contesto di un più sostenuto raffreddamento della dinamica inflazionistica complessiva.

Le stime di aprile del FMI prevedono un tasso di crescita globale al 3,2 per cento sia nel 2024, in rialzo di 0,1 p.p. rispetto alle previsioni di gennaio, sia nel 2025. Riguardo al tasso d'inflazione globale, la stima per il 2024 è del 5,9 per il 2024 (dal 6,8 per cento del 2023) e del 4,5 per cento per il 2025.

In termini di stime di crescita da parte del FMI, quella degli Stati Uniti è stata rivista al rialzo sia per il 2024, al 2,7 per cento (+0,6 p.p.), sia per il 2025, all'1,9 per cento (+0,2 p.p.). Per l'area dell'euro, la crescita del PIL è stimata pari allo 0,8 per cento nel 2024 (-0,1 p.p.) e all'1,5 per cento nel 2025 (-0,2 p.p.). Per il Regno Unito, le previsioni scendono allo 0,5 per cento nel 2024 e all'1,5 per cento nel 2025 (-0,1 p.p. in entrambi gli anni). In merito alla crescita dell'economia cinese, il FMI prevede una decelerazione al 4,6 per cento nel 2024 e al 4,1 per cento nel 2025 (invariati rispetto a gennaio), mentre per il Giappone la crescita dovrebbe rallentare allo 0,9 per cento nel 2024 e accelerare lievemente nel 2025, all'1,0 per cento (+0,2 p.p.).

TAVOLA II.1: PREVISIONI MACROECONOMICHE FMI (aprile 2024)

	Mondo	Area Euro	Stati Uniti	Regno Unito	Giappone	Cina
PIL						
2023	3,2	0,4	2,5	0,1	1,9	5,2
2024	3,2	0,8	2,7	0,5	0,9	4,6
2025	3,2	1,5	1,9	1,5	1,0	4,1
Inflazione						
2023	6,8	5,4	4,1	7,3	3,3	0,2
2024	5,9	2,4	2,9	2,5	2,2	1,0
2025	4,5	2,1	2,0	2,0	2,1	2,0

Andamento europeo

La crescita europea ha marcatamente rallentato, allo 0,4 per cento nell'area euro, dal 3,4 per cento del 2022, e allo 0,1 per cento nel Regno Unito, dal 4,3 per cento. Anche per l'area euro si è osservata una decelerazione dell'inflazione nel 2023, in media sull'anno al 5,4 per cento, dall'8,4 per cento del 2022. Al rallentamento dell'inflazione hanno contribuito significativamente la diminuzione dei prezzi dei beni energetici, che hanno sperimentato un tasso di crescita negativo nel corso dell'intero anno, e la progressiva decelerazione dei prezzi del comparto alimentare.

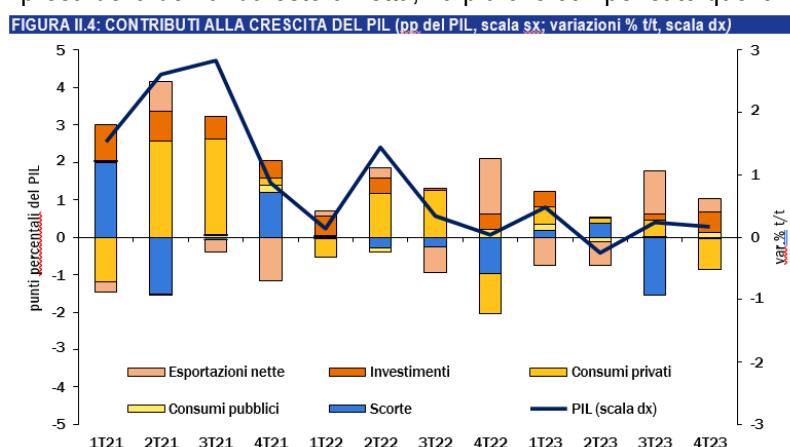
Andamento italiano

Nel 2023 il PIL reale è cresciuto dello 0,9 per cento. Tale risultato — rivelatosi superiore rispetto a quanto prefigurato a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF 2023 (0,8 per cento), alla media europea e alle attese dei principali previsori — ha fatto seguito alla robusta crescita registrata nel 2022, recentemente rivista al rialzo dall'Istat al 4,0 per cento⁶⁵. I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 p.p. al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria.

Alla debolezza dell'attività manifatturiera, gravata dalla fragilità della domanda mondiale e dal deterioramento delle condizioni del comparto anche in altri Paesi europei, si è contrapposto il maggior dinamismo delle costruzioni e dei servizi. Malgrado la significativa incertezza di fondo e pur in presenza di un rallentamento dell'economia, il mercato del lavoro ha registrato andamenti molto positivi (si veda il focus “Andamenti del mercato del lavoro”), in linea con quanto rilevato nelle grandi economie; contestualmente, la riduzione dei corsi energetici e la tendenza alla decelerazione dei prezzi della generalità dei beni e servizi stanno favorendo il progressivo rientro sia dell'inflazione complessiva, sia della sua componente di fondo (si veda il focus ‘L'inflazione e la dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari’). In chiusura d'anno il saldo commerciale è tornato in avано, recuperando integralmente il deficit registrato nel 2022; allo stesso tempo, seppur risentendo ancora dell'intonazione restrittiva della politica monetaria, l'andamento del credito ha cominciato a fornire primi segnali di relativa stabilità.

Produzione e domanda aggregata

Nel primo trimestre del 2023 il PIL è cresciuto dello 0,5 per cento t/t, cui ha fatto seguito la flessione del secondo trimestre (-0,2 per cento t/t) — la prima variazione congiunturale negativa del PIL dal quarto trimestre 2020. L'attività economica ha quindi riguadagnato slancio nella seconda metà dell'anno, crescendo in entrambi i trimestri dello 0,2 per cento t/t, un ritmo superiore rispetto alla media dell'area dell'euro. Nel complesso del 2023, la crescita del PIL è stata sostenuta dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte, che, unitamente alla ripresa della domanda estera netta, ha più che compensato quello negativo delle scorte.



Fonte: Istat.

Nonostante l'elevata inflazione, i primi segnali di trasmissione della politica monetaria al settore privato e il peggioramento delle prospettive a breve termine colto dalle indagini qualitative, nei primi tre trimestri del 2023 i consumi delle famiglie sono cresciuti a un ritmo significativo. Tuttavia, la contrazione rilevata nello scorso finale dell'anno (-1,4 per cento) ha riflesso la diminuzione della domanda di servizi — settore caratterizzato da un'inflazione ancora elevata Nell'insieme, l'andamento della spesa per consumi è stato favorito dalle condizioni patrimoniali delle famiglie. Nonostante nel complesso del 2023 la propensione al risparmio in percentuale del reddito disponibile sia diminuita (6,3 per cento, dal 7,8 per cento del 2022), raggiungendo il valore minimo in serie storica, su base trimestrale si sono registrati andamenti differenti. Ciò ha riflesso una dinamica del reddito disponibile lordo nominale complessivamente più favorevole rispetto a quella dei consumi delle famiglie. Dopo essersi gradualmente ridotta dal 2021 a fine 2022 (attestandosi al 5,3 per cento del reddito disponibile), la propensione al risparmio ha successivamente intrapreso una tendenza all'aumento, collocandosi al 7,0 per cento nel quarto trimestre. Nel complesso, la situazione patrimoniale delle famiglie si è confermata solida: nel terzo trimestre 2023, il debito delle famiglie si è attestato al 59,3 per cento del reddito disponibile (in flessione rispetto al secondo trimestre del 2022), un livello nettamente inferiore alla media dell'area dell'euro (89,0 per cento).

Gli investimenti sono risultati invece più volatili nel corso dell'anno. Dopo l'apprezzabile incremento del primo trimestre (1,8 per cento t/t), hanno successivamente mostrato un andamento più debole, risentendo del peggioramento delle condizioni finanziarie. Nel quarto finale dell'anno, il rinnovato vigore (2,4 per cento t/t) è stato sospinto in particolare dal comparto delle costruzioni.

Nonostante l'instabilità geopolitica amplificatasi nei mesi finali dell'anno, l'interscambio con l'estero ha registrato un andamento positivo, specialmente alla luce delle recenti tendenze del commercio internazionale. Le esportazioni di beni e servizi in volume sono cresciute in media d'anno (0,2 per cento) a fronte della flessione delle importazioni (-0,5 per cento). Grazie alla riduzione del disavanzo energetico e all'impulso fornito dall'incremento dell'avanzo di merci, il saldo di conto corrente è ritornato in surplus nella parte finale dell'anno. Nei dodici mesi terminati a dicembre, l'avanzo di conto corrente si è attestato a 3,2 miliardi (0,2 per cento del PIL), annullando del tutto il disavanzo del 2022 (-28,5 miliardi).

Dal lato dell'offerta, si sono rilevate dinamiche settoriali differenziate. Il valore aggiunto nell'industria manifatturiera ha ristagnato (0,2 per cento, dal 3,8 per cento del 2022), condizionato dal ripiegamento dell'attività nella prima parte dell'anno. La debolezza del comparto si è accompagnata alla decisa flessione della produzione industriale in media d'anno (-2,5 per cento, dallo 0,4 per cento del 2022). Grazie all'incremento del valore aggiunto nel secondo semestre, il comparto delle costruzioni ha registrato la crescita più ampia tra i settori (3,9 per cento), tuttavia inferiore rispetto al biennio 2021-2022. Contestualmente, è proseguita la fase positiva dei servizi (1,6 per cento), sia pure ad un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti, quando l'effetto delle riaperture aveva trainato il comparto grazie al contributo delle attività artistiche e di intrattenimento, e al commercio. In particolare, l'apporto dei flussi turistici, colto dall'aumento dei posti letto occupati e dal numero di notti trascorse nelle strutture recettive nei mesi estivi rispetto ai corrispondenti mesi del 2022, ha sostenuto il comparto.

Retribuzioni e prezzi

Durante lo scorso anno si è osservata una ripresa della dinamica salariale, anche in risposta agli elevati tassi d'inflazione registrati nel corso degli ultimi due anni. Le retribuzioni di fatto per dipendente sono cresciute del 3,0 per cento, in decisa accelerazione rispetto allo 0,3 per cento del 2022. L'incremento ha riflesso, in primo luogo, la corresponsione di importi una tantum e l'innalzamento dei minimi tabellari previsti dalla contrattazione collettiva nazionale. Inoltre, il recepimento di nuove intese, unitamente all'anticipo di somme di competenza del 2024, ha sospinto la dinamica delle retribuzioni contrattuali per dipendente nel corso dell'anno. Nel complesso, la dinamica salariale è risultata, comunque, moderata.

Lo scorso anno è stato segnato da un progressivo rientro dell'inflazione al consumo che, in maniera più rapida delle aspettative, si è attestata in media d'anno al 5,9 per cento (dall'8,7 per cento del 2022). La riduzione del tasso d'inflazione è stata favorita dalla diminuzione dei prezzi di elettricità, gas e combustibili; in senso contrario hanno agito, per buona parte dell'anno, i prezzi dei beni alimentari (per maggiori dettagli, si veda il

focus 'L'inflazione e la dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari' - pagina 35 del D.E.F.), che hanno fornito impulso alla crescita del 'carrello della spesa' (9,5 per cento, dall'8,4 per cento del 2022).

Nel complesso, mentre i prezzi dei beni hanno attenuato la crescita, quelli dei servizi hanno registrato un'accelerazione, in particolare dovuta ai servizi ricettivi e di ristorazione. Il ritardo con cui gli impulsi inflativi si trasmettono sugli andamenti di fondo ha spiegato il comportamento più vischioso dell'inflazione core, che nel complesso del 2023 si è portata al 5,5 per cento (dal 4,0 per cento del 2022).

La crescita del deflatore del PIL nel 2023 si è attestata al 5,3 per cento (dal 3,6 per cento del 2022). Il deflatore delle importazioni si è ridotto del 5,7 per cento, riflettendo la caduta dei prezzi degli energetici importati; ciò, unitamente all'aumento del deflatore dell'export (1,8 per cento), ha comportato un miglioramento delle ragioni di scambio.

Prospettive dell'economia italiana

In avvio d'anno le prospettive economiche sembrano essersi orientate verso una fase di graduale rafforzamento della crescita, malgrado l'incertezza derivante da un contesto geopolitico in continua evoluzione. In un quadro di aumentata resilienza del sistema economico italiano, il rientro dell'inflazione e l'allentamento della politica monetaria dovrebbero supportare un incremento della domanda.

Nonostante il lieve calo di marzo, nei tre mesi iniziali dell'anno l'indice del clima di fiducia dei consumatori mostra valori più alti di quelli registrati nella seconda parte del 2023, fornendo un ulteriore segnale favorevole. Le più recenti informazioni congiunturali prefigurano una performance lievemente positiva del PIL nel primo trimestre.

Relativamente al settore industriale, i dati di inizio anno forniscono segnali eterogenei. In gennaio, dopo l'incremento registratosi a dicembre, la produzione industriale è calata. D'altro canto, gli incrementi osservati per gli indicatori ad alta frequenza del primo bimestre dell'anno, insieme al miglioramento del clima di fiducia delle imprese manifatturiere a marzo, potrebbero prefigurare una moderata ripresa del settore nella prima parte del 2024. Orientamenti simili provengono anche dal PMI manifatturiero che, a marzo, è tornato sopra la soglia d'espansione, registrando il quarto aumento consecutivo a livello mensile, grazie al miglioramento delle aspettative di crescita e dei nuovi ordini.

Per quanto riguarda le costruzioni, riscontri positivi sono provenuti dai dati sulla produzione del settore. È proseguita, infatti, la fase di consolidamento della crescita che, a gennaio, ha raggiunto il 3,7 per cento m/m (dall'1,3 per cento rivisto di dicembre), riportando su base congiunturale il quarto incremento consecutivo. In aggiunta, i recenti dati sul clima di fiducia delle imprese nel settore rilevati a marzo prefigurano un rafforzamento dell'attività nella prima metà del 2024.

Per quanto riguarda i servizi, indicazioni incoraggianti arrivano dal PMI, che a marzo cresce per il quinto mese consecutivo, confermandosi ampiamente al di sopra della soglia di espansione, a 54,6: secondo l'indagine migliorerebbero significativamente le aspettative di crescita, così come la domanda. Anche il clima di fiducia del commercio e dei servizi di mercato rileva un certo ottimismo a marzo, in particolare legato alle attese sulle vendite e sull'occupazione.

Le prospettive per l'export risultano complessivamente favorevoli, grazie alla ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia nel 2024 e a uno scatto in avanti del commercio globale, il cui tasso di crescita è previsto raggiungere un picco nel 2025. Positivo il saldo della bilancia commerciale di gennaio, pari a 2,7 miliardi.

TAVOLA II.3.A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE

	2023	2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	var. %	var. %	var. %	var. %
PIL reale	1.788.713	0,9	1,0	1,2	1,1
PIL nominale	2.085.376	6,2	3,7	3,5	3,0
COMPONENTI DEL PIL REALE					
Consumi privati (2)	1.049.349	1,2	0,7	1,2	1,1
Spesa della PA (3)	328.386	1,2	1,3	0,5	0,0
Investimenti fissi lordi	395.580	4,7	1,7	1,7	1,0
Scorte (in percentuale del PIL)		-1,3	0,2	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	597.220	0,2	2,0	4,2	3,6
Importazioni di beni e servizi	570.853	-0,5	2,1	4,2	3,8
CONTIRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE					
Domanda interna		-	2,0	0,9	1,2
Variazione delle scorte		-	-1,3	0,2	0,0
Esportazioni nette		-	0,3	0,0	0,1
(1) Milioni.					

(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).

(3) PA= Pubblica Amministrazione.

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

TAVOLA II.3.B: PREZZI

	2023	2024	2025	2026	2027
	Livello	var. %	var. %	var. %	var. %
Deflatore del PIL	116,6	5,3	2,6	2,3	1,9
Deflatore dei consumi privati	118,3	5,2	1,6	1,9	1,9
IPCA	120,9	5,9	1,2	1,8	2,1
Inflazione programmata			1,1		
Deflatore dei consumi pubblici	115,3	-0,4	2,8	1,5	0,7
Deflatore degli investimenti	111,6	-0,8	0,3	2,3	1,7
Deflatore delle esportazioni	122,4	1,8	0,7	1,5	1,5
Deflatore delle importazioni	123,0	-5,7	-1,4	0,1	1,5

Nota: Rispetto alla previsione della 'Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023' (settembre 2023), per il 2024 l'inflazione programmata è stata rivista al ribasso dal 2,3 per cento all'1,1 per cento.

TAVOLA II.3.C: MERCATO DEL LAVORO

	2023	2024	2025	2026	2027
	Livello 1	var. %	var. %	var. %	var. %
Occupati di contabilità nazionale	26.096	1,8	0,7	0,9	0,8
Monte ore lavorate	45.260.559	2,3	1,0	1,0	0,8
Tasso di disoccupazione		7,7	7,1	7,0	6,9
Produttività del lavoro misurata sugli occupati	68.545	-0,9	0,3	0,3	0,4
Produttività del lavoro misurata sulle ore lavorate	39,5	-1,4	0,0	0,2	0,3
Redditi da lavoro dipendente	822.993	4,4	4,6	2,9	2,9
Costo del lavoro	45.669	1,8	3,5	1,9	2,1

(1) Unità di misura: migliaia di unità per gli occupati di contabilità nazionale e il monte ore lavorate; euro a valori costanti per la produttività del lavoro; milioni di euro a valori correnti per i redditi da lavoro dipendente ed euro per il costo del lavoro.

TAVOLA II.3.D: CONTI SETTORIALI

	2023	2024	2025	2026	2027
	% del PIL				
Accreditamento/indebitamento netto con il resto del mondo	1,1	1,8	2,5	2,6	2,8
- Bilancia dei beni e servizi	1,4	2,0	2,6	2,6	2,7
- Bilancia dei redditi primari e trasferimenti	-1,1	-0,9	-0,8	-0,7	-0,7
- Conto capitale	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Indebitamento/surplus del settore privato	8,3	6,2	6,2	5,7	4,9
Indebitamento/surplus delle Amministrazioni Pubbliche	-7,2	-4,3	-3,7	-3,0	-2,2

SCENARIO ECONOMICO LOCALE ED OBIETTIVI PROGRAMMATICI PROVINCIALI

(fonte Documento di Economia e Finanza Provinciale 2025-2027 del 28.06.2024, a cui si rinvia per eventuali approfondimenti)

Il quadro della finanza provinciale

Nel 2022, anno caratterizzato dallo scoppio della guerra russo-ucraina, dalla crisi energetica e, in via generale, da difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime e da un elevato livello di inflazione, le previsioni di crescita a livello nazionale, contenute nel Def di aprile, erano risultate pari al 2,3%-3,1%; la dinamica effettiva ha fatto registrare una crescita del Pil del 4%. A livello locale la dinamica effettiva ha registrato un gap ancora maggiore: le previsioni di crescita formulate in sede di Defp approvato nel giugno del 2022 erano comprese in un range che andava dal 2,7% al 3,4%; la crescita effettiva è risultata pari al 5,4%. Nel 2023, la crescita del Pil trentino è stimabile [...] nell'1,3%, valore superiore a quello previsto per l'Italia, pari allo 0,9%.

Le dinamiche particolarmente positive del 2022 hanno generato per il Trentino un rapido recupero dei valori del sistema nel suo complesso, che si è mantenuto anche nel 2023 e ad oggi è previsto permanga anche negli anni successivi.

L'economia è stata sostenuta in larga misura dai consumi delle famiglie, grazie soprattutto alla vivacità dei consumi turistici che hanno favorito l'intero comparto dei servizi. Positiva è stata la dinamica degli investimenti, in particolare nel settore delle costruzioni. Buono il contributo del commercio internazionale e della spesa pubblica locale.

L'ampio ventaglio di competenze che caratterizza l'autonomia gestionale e finanziaria della Provincia rende quest'ultima ampiamente responsabile della crescita del territorio locale. Al riguardo le politiche provinciali della precedente Legislatura hanno dovuto fare fronte agli effetti delle emergenze che si sono susseguite - Vaia, Covid-19, caro energia, dinamica inflattiva - assicurando la salvaguardia del tessuto produttivo locale, presupposto per poter innestare meccanismi di ripresa, ma hanno posto l'attenzione anche alla necessità di garantire adeguati livelli di finanziamento nei settori del welfare, dell'istruzione, della cultura, dell'ambiente, del paesaggio, ecc., fattori determinanti per la tenuta del sistema nel suo complesso. Tutto ciò senza perdere di vista la necessità di allocare adeguati volumi di risorse verso interventi specifici volti a migliorare la competitività e l'attrattività del territorio. In tale aspetto rilievo assumono le azioni di infrastrutturazione del territorio oltre a quelle mirate sul sistema economico: interventi di contesto, promozione del territorio, finanziamento dei centri di ricerca, ecc., a cui si affianca il finanziamento degli investimenti delle imprese, con particolare attenzione a quelli rivolti alla transizione ecologica, all'innovazione, alla patrimonializzazione, alla crescita dimensionale.

Permane tuttavia un clima di generale incertezza sull'evoluzione futura del contesto economico a livello nazionale e internazionale, che condiziona il sistema economico locale necessariamente interconnesso con gli altri sistemi. Su tale clima incidono in particolare il perdurare della guerra russo-ucraina e di quella in Medio Oriente, la debolezza ciclica dell'economia europea, i limitati spazi di manovre nazionali per implementare misure fiscali espansive e, a livello locale, la normalizzazione dei flussi turistici.

Sul Paese Italia pesa inoltre l'elevato livello di "deficit" che caratterizza la finanza pubblica nazionale, che rallenta la riduzione di un debito pubblico che ha superato il 140% del Pil e che ha determinato l'avvio della procedura di infrazione per "deficit eccessivo" da parte della Commissione Europea. Al riguardo dal 2025 entreranno in vigore le nuove regole fiscali europee ("Patto di stabilità e crescita") che per l'Italia saranno focalizzate sul rientro dal disavanzo eccessivo attraverso la messa a punto di un piano nazionale volto ad incidere sulle dinamiche della spesa pubblica.

In merito, sarà necessario presidiare le decisioni che verranno assunte dal Governo nazionale in ordine alla declinazione delle nuove regole nei confronti degli enti territoriali e, in particolare, delle Autonomie speciali, tenuto conto del concorso già garantito dalle stesse agli obiettivi di finanza pubblica nazionale. Per la Regione Trentino-Alto Adige e le Province Autonome di Trento e di Bolzano rilievo assume altresì la clausola di esaustività contenuta nello Statuto di Autonomia, la quale prevede che nei confronti degli enti del sistema territoriale regionale integrato non possano essere previsti ulteriori obblighi o oneri rispetto a quelli definiti dallo Statuto, fatta salva l'applicazione dei meccanismi di flessibilità nella determinazione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale previsti dal comma 4 septies dell'art. 79: incremento del 10% del concorso per un periodo di tempo definito per fare fronte ad eccezionali esigenze di finanza pubblica e incremento di un ulteriore

10%, sempre per un periodo di tempo circoscritto, in presenza di manovre straordinarie volte ad assicurare il rispetto delle norme europee in materia di riequilibrio del bilancio.

Sulle finanze provinciali dei prossimi anni permane inoltre l'incertezza degli effetti dell'attuazione della riforma fiscale recentemente approvata a livello nazionale, in considerazione del fatto che lo Statuto di autonomia non contiene una clausola di salvaguardia della finanza provinciale in caso di riduzione della pressione fiscale. Al riguardo, tenuto conto dei limitati margini di manovra della Stato, nel breve termine è comunque ipotizzabile che a livello nazionale venga estesa anche al 2025 la riforma IRPEF, approvata per il momento solo per il 2024, di riduzione dell'aliquota dal 25% al 23% per lo scaglione di reddito da 15.000 a 28.000 euro.

In questo contesto le previsioni della dinamica del PIL locale nei prossimi anni si mantengono positive, pur con tassi di incremento contenuti: nell'anno in corso e nel triennio successivo è prevista una crescita annua che ruota attorno all'1%, con una vivacità leggermente maggiore di quella prevista a livello nazionale.

Su tali dinamiche incidono, da un lato, la capacità di mettere a terra le ingenti risorse rese disponibili da fonti esterne quali il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e il PNC (Piano Nazionale Complementare), oltre che i fondi strutturali della programmazione comunitaria 2021-2027, che per loro stessa natura sono destinate a interventi finalizzati a incrementare la produttività, la competitività e l'attrattività del sistema; dall'altro, la capacità di mettere a terra gli investimenti infrastrutturali per le Olimpiadi invernali 2026 e gli investimenti in opere pubbliche già finanziati con le precedenti manovre provinciali.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

1. Popolazione

1.1. Andamento demografico

Nel Comune di CLES alla fine del 2023 risiedono 7.323 persone, di cui 3.546 maschi e 3.777 femmine, distribuite su 39,19 kmq con una densità abitativa pari a 186,86 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2023:

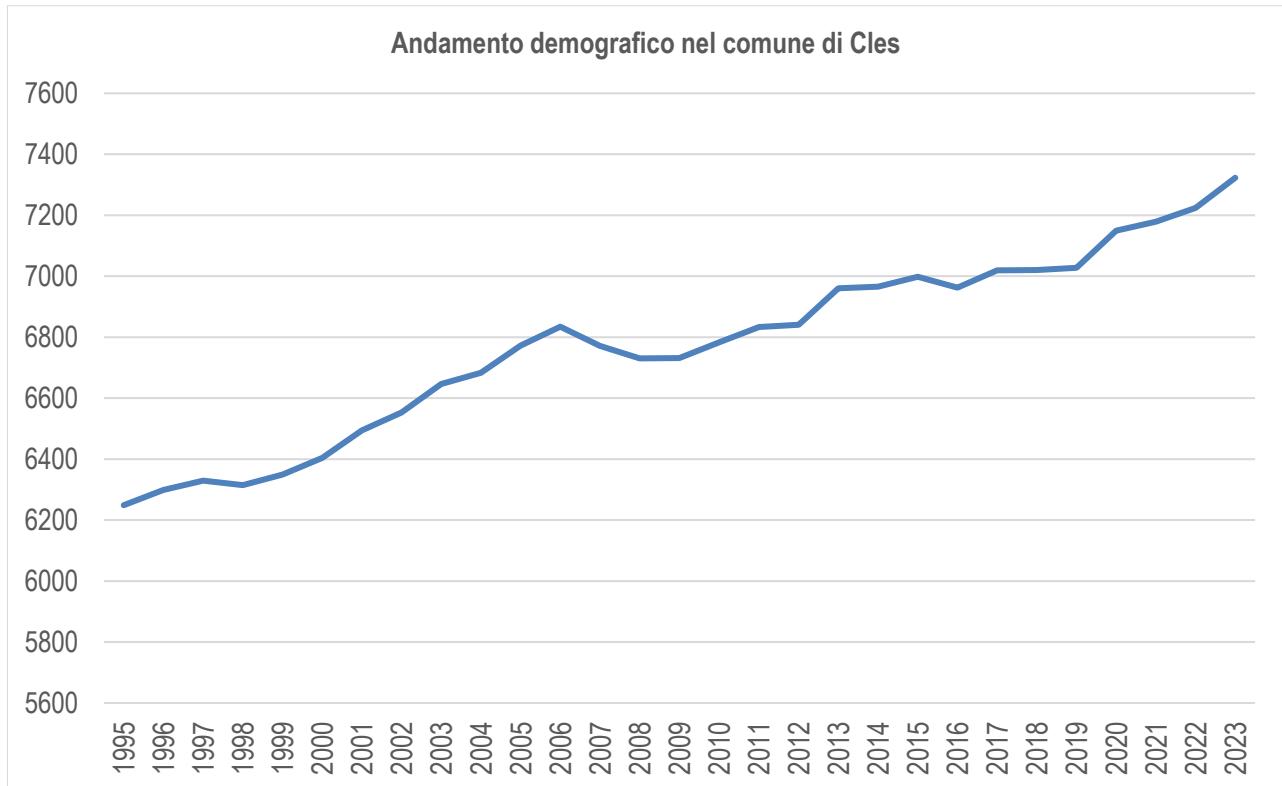
- Sono stati iscritti 57 bimbi per nascita e 391 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 99 persone per morte e 256 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a 93 unità.

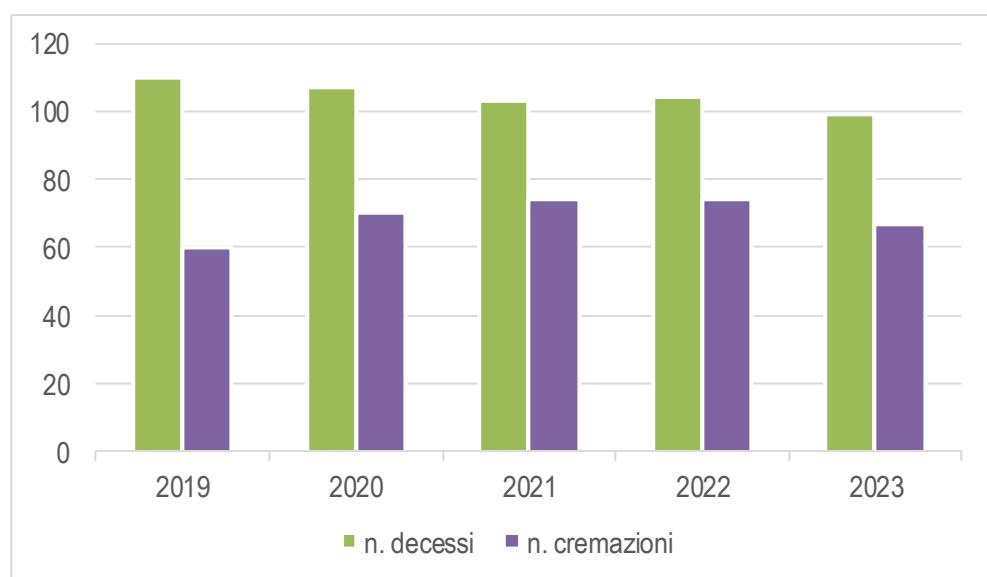
La dinamica naturale fa registrare ancora un saldo negativo (-42), in linea con quello registrato l'anno precedente (-48).

La dinamica migratoria presenta un saldo positivo (+135), superiore rispetto a quello registrato nell'anno precedente (+93).

Dati demografici	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	7028	7150	7179	7230	7323
Maschi	3379	3438	3442	3472	3546
Femmine	3655	3712	3737	3752	3777
Famiglie	3079	3123	3132	3180	3241
Stranieri	823	872	851	824	827
n. nati (residenti)	63	68	77	56	57
n. morti (residenti)	110	107	103	104	99
Saldo naturale	-47	-39	-26	-48	-42
Tasso di natalità	8,97	9,59	10,74	7,78	7,83
Tasso di mortalità	15,66	15,09	14,39	14,44	13,60
n. immigrati nell'anno	333	362	302	319	391
n. emigrati nell'anno	278	201	247	226	256
Saldo migratorio	55	161	55	93	135



% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2019	2020	2021	2022	2023
n. decessi	110	107	103	104	99
n. cremazioni	60	70	74	74	67
%	54,55	65,40	71,83	71,01	67,68



1.2. Composizione della popolazione

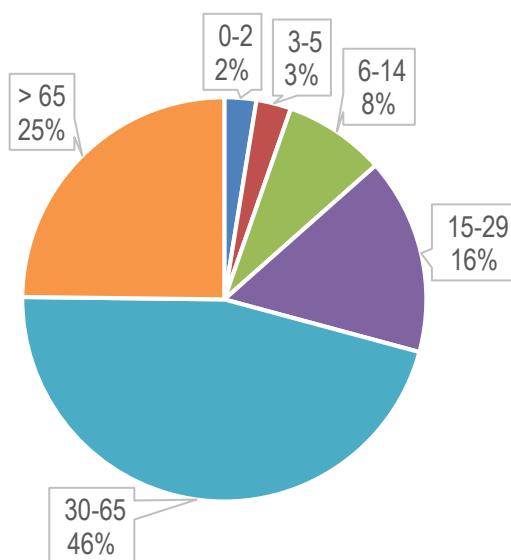
La composizione della popolazione mostra una prevalenza di persone in età adulta.

Al 31 dicembre 2023 la popolazione di Cles risulta composta 3368 persone comprese tra i 30 e i 65 anni che rappresentano il 45,99% del totale. I giovani fino ai 14 anni sono 986 (il 13,46% del totale), mentre le persone di 65 anni e oltre sono 1817 (il 24,81% del totale).

Nel 2023 l'indice di vecchiaia (rapporto tra la popolazione con più di 65 anni e quella con meno di 14 anni) risulta pari a 184,28% (nel 2022 l'indice di vecchiaia calcolato a livello provinciale e a livello nazionale si attestavano rispettivamente a 172,3 e 193,3). Questo significa che nel comune di Cles ogni 100 "under 14" si sono 184 "over 65".

Popolazione divisa per fasce d'età	2023
Popolazione al 31.12.2023	7323
In età prima infanzia (0/2 anni)	187
In età prescolare (3/5 anni)	204
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (6/14 anni)	595
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1152
In età adulta (30/65)	3368
Oltre l'età adulta (oltre 65)	1817

Composizione della popolazione per fasce d'età - 31/12/2023



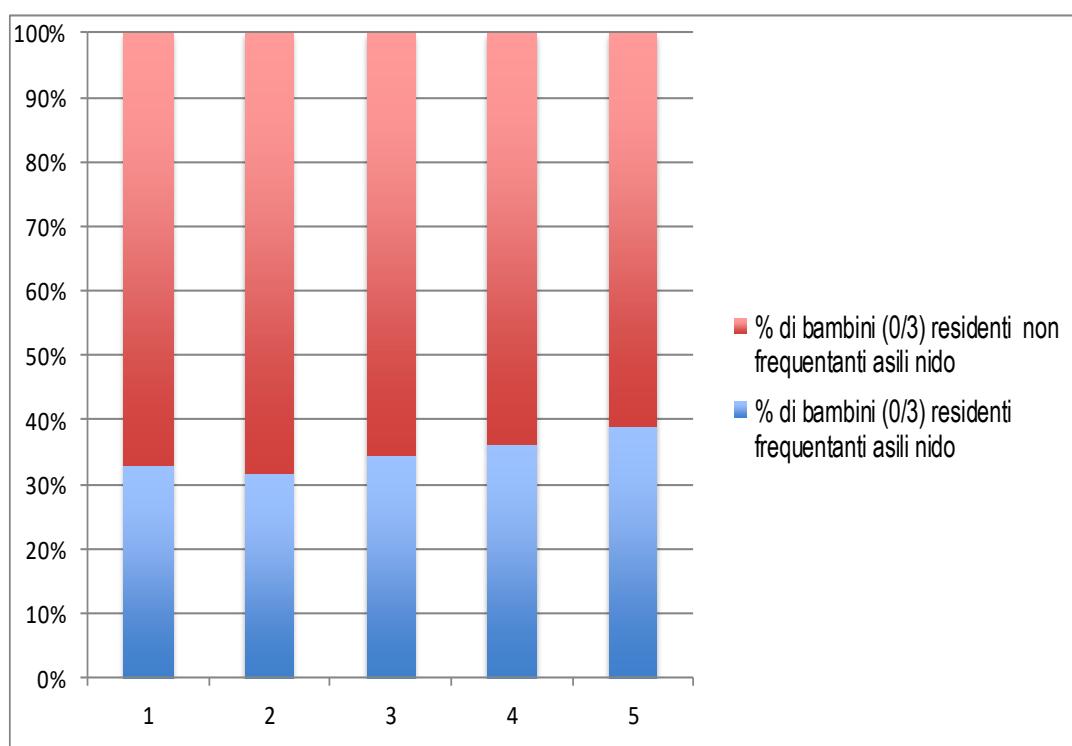
1.3. Situazioni e tendenze socio – economiche

Sono oltre mille i nuclei familiari con un solo componente e rappresentano il 38,32% del totale. Di questi, sono 540 quelli costituiti da persone ultra sessantacinquenni.

Il numero medio dei componenti per famiglia è pari a 2,217.

Caratteristiche delle famiglie residenti	2019	2020	2021	2022	2023
n. famiglie	3.071	3.128	3.132	3.180	3.241
n. medio componenti	2,240	2,250	2,230	2,231	2,217
% fam. con un solo componente	37,15	36,86	37,58	37,69	38,32
% fam con 6 comp. e +	1,14	1,24	1,21	1,29	1,54
% fam con bambini di età < 6 anni	9,28	10,13	9,87	9,58	9,66

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido					
Anno scolastico	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024
n. asili/sezioni	2	2	2	2	2
n. alunni	66	72	80	80	80
n. alunni residenti	57	63	72	73	77
% di bambini (0/3) residenti frequentanti asili	33,00%	31,66%	34,45%	36,00%	39,00%
% di bambini (0/3) residenti non frequentanti	67,00%	68,34%	65,55%	64,00%	61,00%

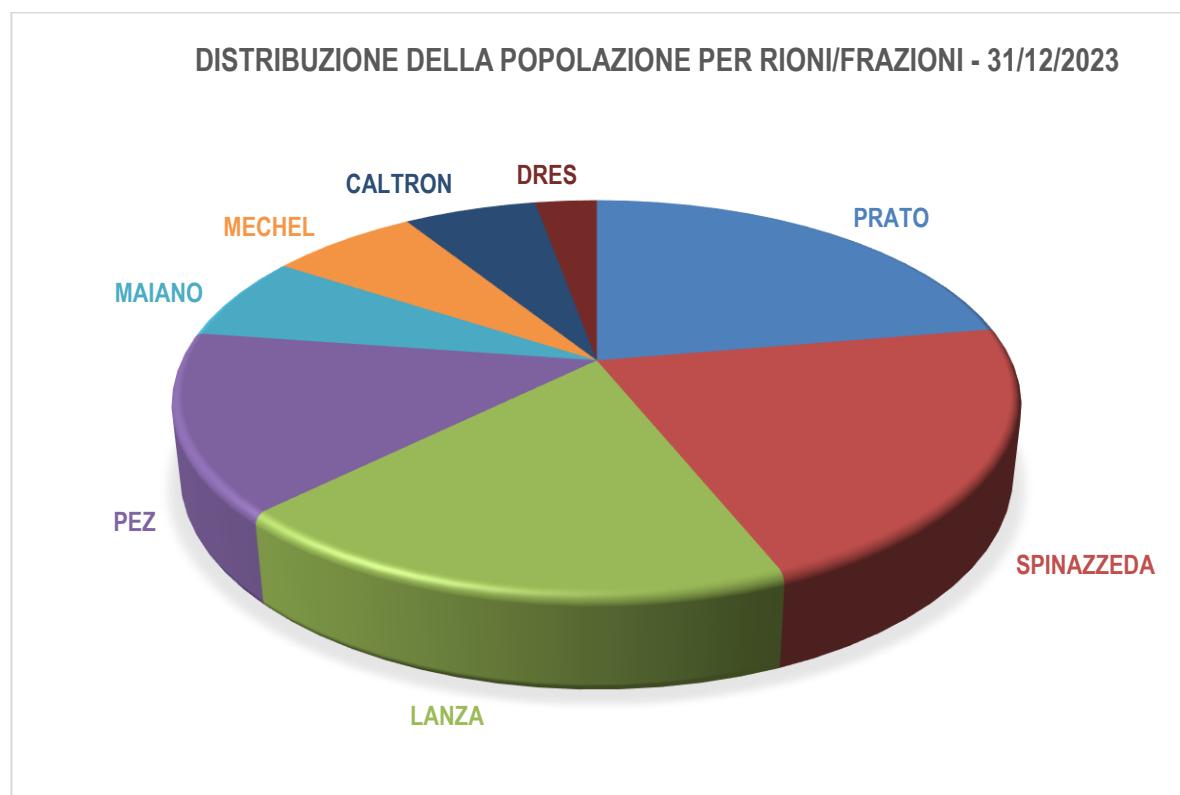


1.4. Distribuzione della popolazione sul territorio

Il territorio del comune di Cles comprende quattro frazioni (Caltron, Mechel, Maiano e Dres) e quattro rioni (Lanza, Prato, Spinazzeda e Pez).

Il rione con più abitanti è Prato, il centro del Paese, con 1633 residenti.

	2023
PRATO	1633
SPINAZZEDA	1582
LANZA	1371
PEZ	1077
MAIANO	506
MECHEL	500
CALTRON	447
DRES	207



1.5. Popolazione straniera

Al 31 dicembre 2023 sono residenti 827 persone con cittadinanza straniera.

Dal punto di vista statistico, il dato relativo alla popolazione straniera si attesta sul livello dell'anno precedente, registrando solo 3 unità in più rispetto al 2022.

Gli stranieri costituiscono l'11,29% della popolazione totale residente a Cles. L'incidenza della popolazione straniera sul totale è superiore sia alla media registrata nella Provincia di Trento sia a quella registrata a livello nazionale (nel 2022 erano rispettivamente del 8,2% e del 8,6%).

La flessione dell'incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione, registrato negli ultimi anni, è dovuto anche alle acquisizioni di cittadinanza italiana: solo negli ultimi cinque anni sono stati 227 i cittadini stranieri residenti a Cles che hanno acquistato la cittadinanza italiana.

La popolazione straniera è di provenienza sia europea che extra europea, in particolare rumena (315), marocchina (78), albanese (83), indiana (36), macedone (33), kosovara (26), tunisina (24), moldava (18), cinese (17), bulgara (16), pakistana (13), turca (12) e serba (12).

1.6. Matrimoni

Nel 2023 sono stati celebrati 17 matrimoni nel comune di Cles: 12 con rito civile e 5 con rito religioso.

MATRIMONI CELEBRATI NEL COMUNE DI CLES						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CIVILI	17	12	12	15	12	12
RELIGIOSI	8	6	4	6	5	5
TOTALE	25	18	16	21	17	17

1.7. Cittadini italiani residenti all'estero (A.I.R.E)

L'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.) contiene i dati degli italiani nati in Italia che si trasferiscono all'estero, per i quali l'iscrizione è obbligatoria quando la permanenza all'estero supera i dodici mesi, e quelli che si riferiscono alle persone nate all'estero e che hanno la cittadinanza italiana per discendenza o per matrimonio, anche se non hanno mai risieduto in Italia.

Al 31/12/2023 gli iscritti all'A.I.R.E. del comune di Cles sono in totale 506, 257 maschi e 249 femmine. Gli iscritti all'A.I.R.E. sono in costante aumento e rappresentano attualmente il 6,91% della popolazione residente.



2. Territorio

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi comunali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Le varianti in previsione per il prossimo triennio sono le seguenti:

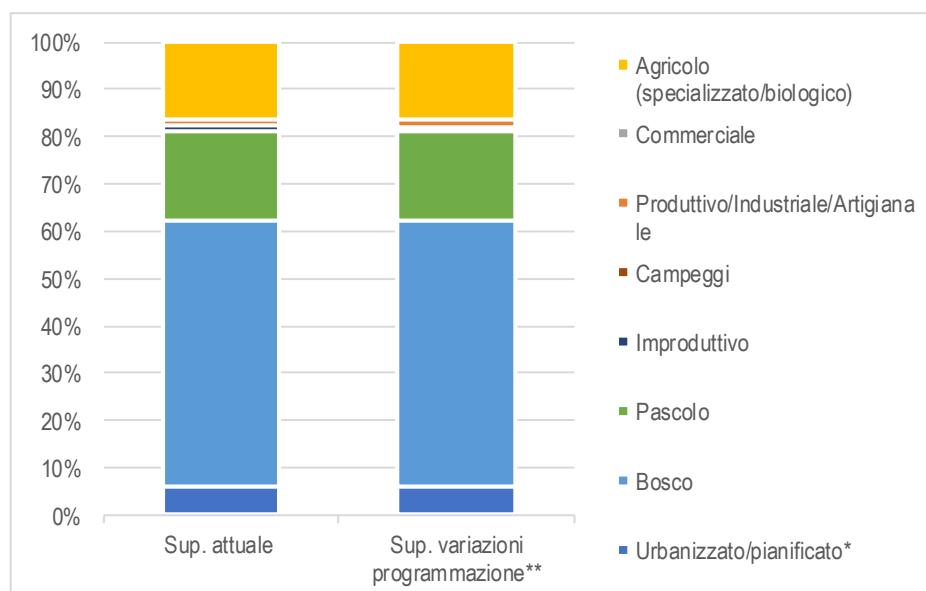
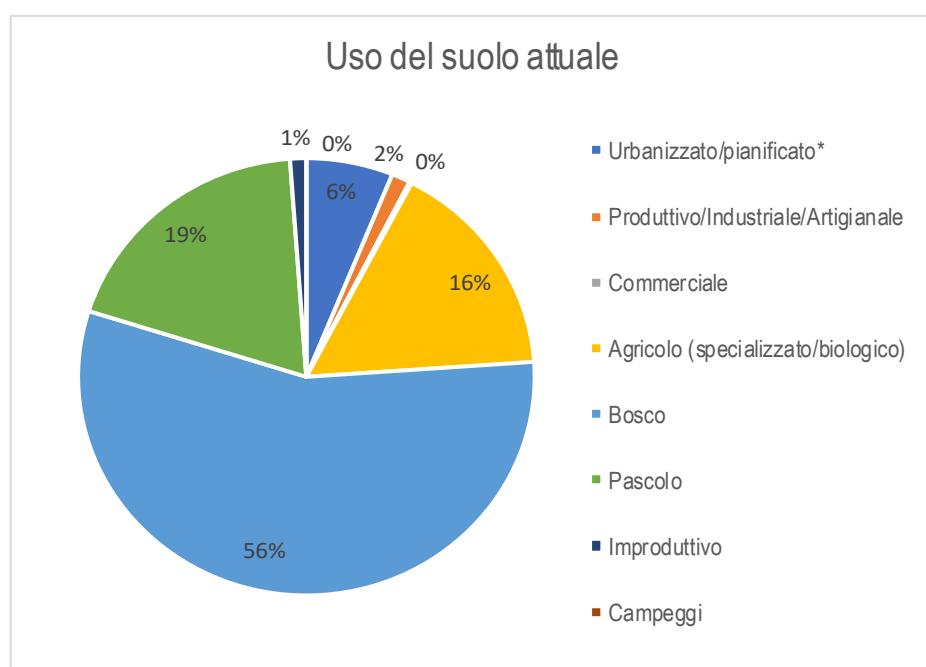
- 1) variante generale, che avrà l'obiettivo di inserire nuove aree edificabili per il fabbisogno di prima casa;
- 2) la variante 2022 al P.R.G. del Comune di Cles, è stata adottata in via definitiva con delibera del consiglio comunale n. 14 di data 21.03.2023, che persegue i seguenti obiettivi:
 - la revisione delle aree classificate dal P.R.G. come "D – aree destinate alle attività economiche" (aree produttive, commerciali, alberghiere);
 - la trasformazione in aree inedificabili di aree destinate all'insediamento su richiesta dell'interessato, ai sensi dell'art. 45 comma 4 della L.P. 15/2015;
 - modifiche al piano per la conservazione del patrimonio edilizio tradizionale montano;
 - revisione puntuale di alcune norme del P.R.G. di carattere generale;
 - revisione edifici di interesse storico esterni alla perimetrazione del centro storico;
 - Varianti per opere pubbliche relative alla realizzazione di interventi dettati da esigenze di interesse pubblico e varianti dettate da rettifiche e adeguamenti cartografici relativi a situazioni di fatto.
 - Adeguamenti per varianti PRG già approvate e progetti.

Questa variante avrà come risultato una lieve diminuzione della superficie produttiva a fronte di un lieve aumento della superficie destinata a servizi pubblici e un lieve incremento della superficie residenziale.

2.1. Tabella uso del suolo

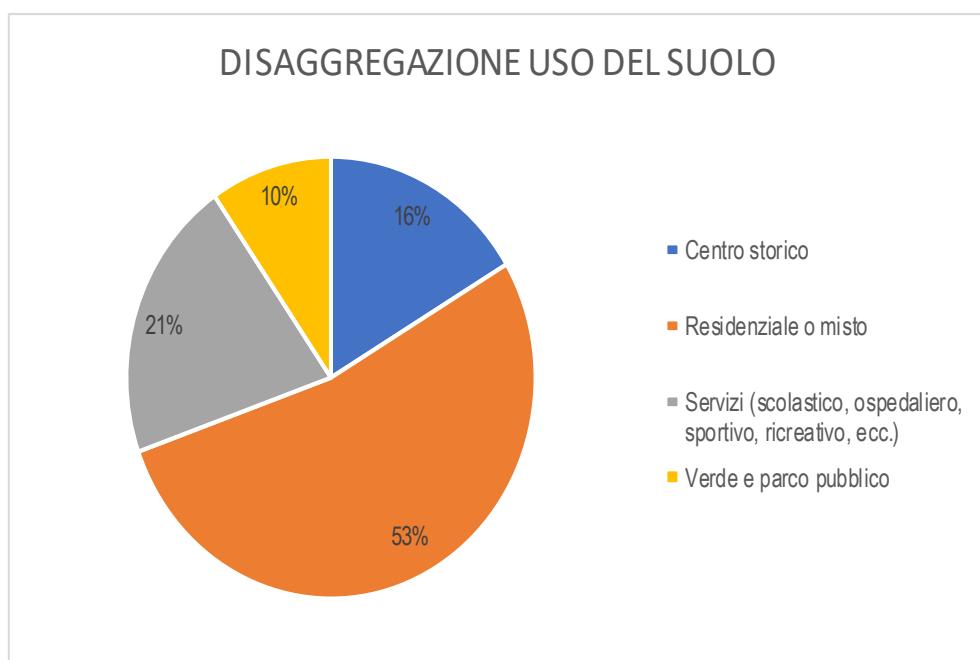
Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	2.090.318,05	6,15%	2.078.540,70	6,11%
Produttivo/Industriale/Artigianale	449.112,96	1,32%	460.890,31	1,36%
Commerciale	58.751,44	0,17%	58.751,44	0,17%
Agricolo (specializzato/biologico)	5.531.212,77	16,27%	5.531.212,77	16,27%
Bosco	19.025.706,61	55,96%	19.025.706,61	55,96%
Pascolo	6.455.344,97	18,99%	6.455.344,97	18,99%
Improduttivo	389.928,22	1,15%	389.928,22	1,15%
Campeggi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	34.000.375,02	100%	34.000.375,02	100%

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.



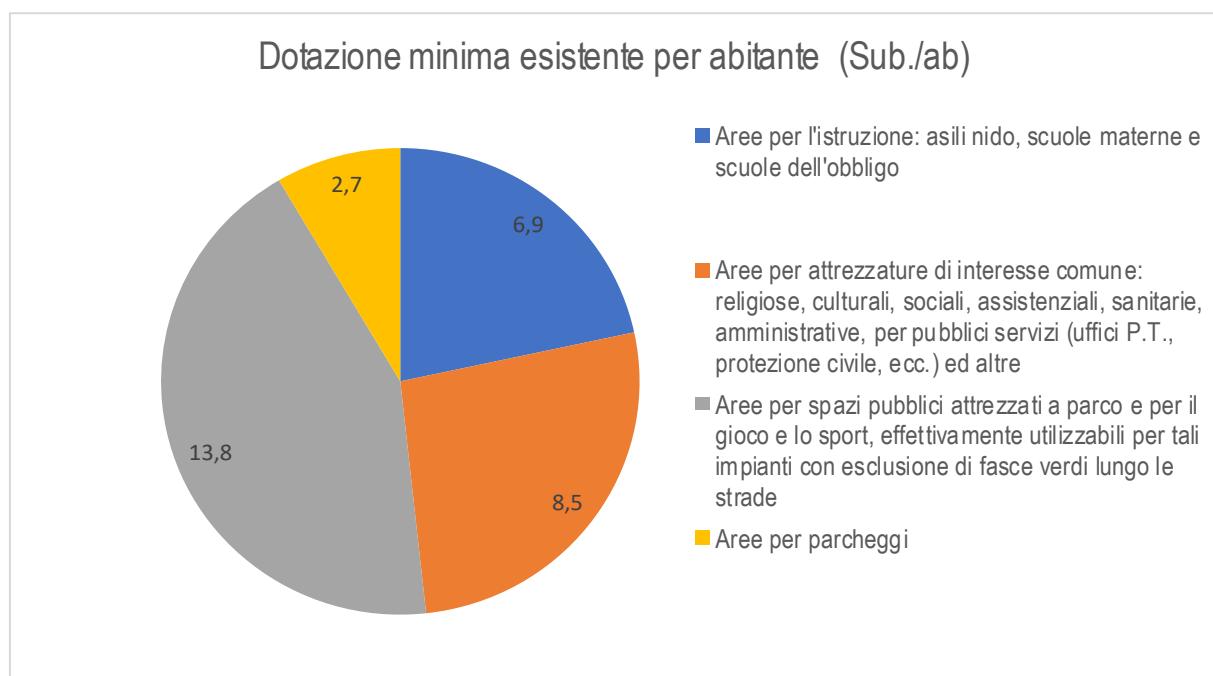
2.2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Suolo utilizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	285.332,06	16,43%	285.332,06	16,54%
Residenziale o misto	922.870,96	53,13%	922.870,96	53,50%
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo, ricreativo, ecc.)	361.270,99	20,80%	349.493,64	20,26%
Verde e parco pubblico	167.419,00	9,64%	167.419,00	9,70%
	1.736.893,01	100,00%	1.725.115,66	100,00%



2.3. Standard urbanistici ex DM 1444/68

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	6,9	6,9
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	8,5	7,6
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	13,8	13,8
Aree per parcheggi	2,7	2,7

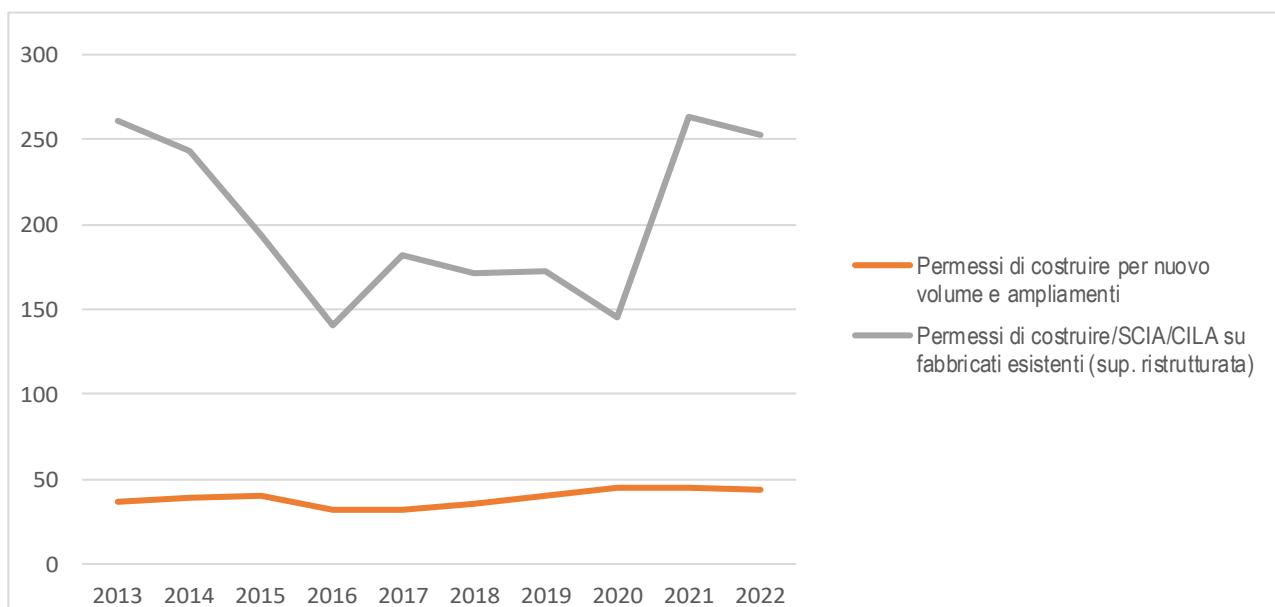


Con la variante 2024 al piano regolatore generale del Comune di Cles in corso di redazione si prevede un decremento della superficie delle aree a servizi, in quanto a seguito di esigenze sopravvenute viene modificata la destinazione d'uso dell'area a servizi destinata a deposito-officina per la società Trentino Trasporti ad area produttiva di livello locale.

Gli standard urbanistici sono sempre rispettati.

2.4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024 (DATI PROV VISOR I)
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti	36	39	40	32	32	35	40	45	45	44	35	29
Permessi di costruire/SCIA/CILA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	261	244	194	141	182	171	172	145	264	253	190	165



Relativamente alla realizzazione di nuovi volumi e ampliamenti, si prevede un decremento rispetto agli anni precedenti.

Relativamente alle ristrutturazioni, nel 2023-2024 c'è stato un deciso decremento dei titoli edilizi a seguito del venir meno degli effetti del "Superbonus 110%" (decreto Rilancio D.L. 34/2020, convertito in legge 77/2020), "esplosi" nel corso degli anni 2021 e 2022.

3. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2024	Programmazione	Programmazione	Programmazione
		2025	2026	2027
Acquedotto (numero concessioni)	4469	4480	4430	4430
(numero contratti di fornitura)*	3012	3000	3000	3000
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	1315	1325	1335	1345
- Bianca				
- Nera				
- Mista				
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì	Sì	Sì	Sì
Piano di classificazione acustica	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)				
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	1	1	1	1
Rete GAS *	Si	Si	Si	Si
Teleriscaldamento *	No	No	No	No
Fibra ottica	Sì	Sì	Sì	Sì

(*) dati reperibili dal soggetto che gestisce il servizio pubblico.

4. Economia insediata

L'economia di Cles gravita in larga misura sul settore agricolo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Un rilievo significativo hanno anche i settori artigianali e produttivi e delle costruzioni, sebbene risentano sistematicamente dell'andamento dell'economia globale. Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali compatti produttivi locali.

Turismo: Dopo la pandemia si rileva un sostanziale equilibrio sul dato della permanenza media. Infatti per gli anni 2022 e 2023 la permanenza media si attesta su 2,05 notti, dato derivante dal rapporto Presenze/Arrivi. Il 2023 ha visto un calo di circa il 2,5% rispetto al 2022 su Presenze e Arrivi.

Si conferma la tendenza alla vacanza breve già rilevata negli anni precedenti.

Il turismo straniero rileva un leggero calo negli Arrivi ma un lieve aumento nelle presenze, il tutto nell'ordine di pochi punti percentuali.

ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI					
	2019	2020	2021	2022	2023
Arrivi in strutture alberghiere, extralberghiere certificate (B&B-agritur-rifugi-campeggi mobili-affittacamere-case vacanza)	8.536	4.852	6.574	7.988	7.776
Presenze in strutture alberghiere, extralberghiere certificate (B&B-agritur-rifugi-campeggi mobili-affittacamere-case vacanza) ed extralberghiere non certificate (alloggi privati e seconde case)	24.468	18.426	22.370	16.359	15.953
Permanenza media in giorni (presenze/arrivi)	2,86	3,79	3,4	2,04	2,05

Le imprese insediate a Cles, in base ai dati forniti dalla Camera di Commercio, sono suddivise nelle seguenti categorie di attività:

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	2019	2020	2021	2022	2023
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	272	265	259	253	248
B) Estrazione di minerali da cave e miniere					
C) Attività manifatturiera	54	50	51	46	53
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	2	2	1	1
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento					
F) Costruzioni	118	119	119	126	128
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	187	188	191	172	167
H) Trasporto e magazzinaggio	16	16	16	13	13
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	52	49	50	48	45
J) Servizi di informazione e comunicazione	28	29	27	24	26
K) Attività finanziarie e assicurative	17	15	15	15	16
L) Attività immobiliari	47	47	49	49	50
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	26	27	32	32	33
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	22	23	20	21	24
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	
P) Istruzione	6	5	4	3	3
Q) Sanità e assistenza sociale	7	7	7	7	7
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	2	3	3	6
S) Altre attività di servizi	44	42	42	42	42
X) Imprese non classificate	26	27	28	1	0
TOTALE	926	913	915	856	862

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso della legislatura, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine.

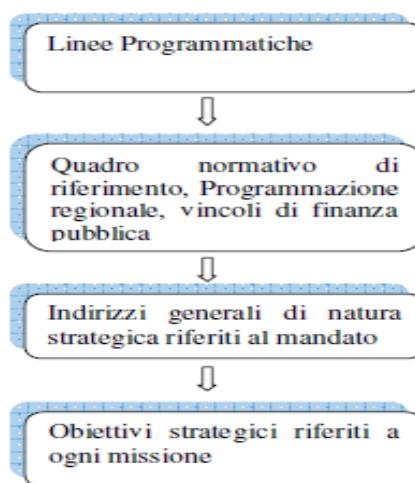
Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2015 – 2020, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 24 giugno 2015 con atto n. 30, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito viene riportato il contenuto del programma di mandato, schematizzato in punti ed esplicitato attraverso gli indirizzi strategici individuati dall'Amministrazione, articolati in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D.Lgs. 118 del 23/06/2011.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.



Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

LINEE PROGRAMMATICHE		INDIRIZZI STRATEGICI
1	Informazione ai cittadini	PARTECIPAZIONE, PROGRAMMAZIONE E RAPPRESENTANZA
2	Coinvolgimento	
3	Partecipazione	
4	Rapporti con le consulte	
5	Programmazione strategica	
6	Masterplan	
7	Gemellaggi	
8	Interventi sul patrimonio	PATRIMONIO, INFRASTRUTTURE E VIABILITÀ
9	Viabilità	
10	Parcheggi	
11	Impianti e reti	
12	Sostenibilità ambientale	TERRITORIO E AMBIENTE
13	Manutenzione e decoro del territorio	
14	Verde pubblico e urbano	
15	Progetto montagna	
16	Agricoltura	
17	Pianificazione territoriale	PROGRESSO URBANO E PRODUTTIVITÀ
18	Rigenerazione urbana	
19	Pedonalità	
20	Artigianato e industria	
21	Commercio, mercati e fiere	
22	Valorizzazione beni culturali	CULTURA E FORMAZIONE
23	Attività culturali	
24	Servizi culturali	
25	Scuola primaria	
26	Attività di formazione	
27	Associazionismo e solidarietà	SOCIALITÀ E SERVIZI ALLA PERSONA
28	Servizi sociali	
29	Pari opportunità	
30	Famiglie	
31	Terza età	
32	Giovani	
33	Asilo nido e scuole materne	
34	Integrazione e coesione sociale	
35	Cittadinanza attiva	
36	Progetti occupazionali	
37	Sport e salute	
38	Gestione e sviluppo del Centro Sportivo	
39	Turismo, attrattività e promozione	BENESSERE, SICUREZZA E ATTRATTIVITÀ
40	Progetto sicurezza	
41	Vitalità del paese	
42	Cles capoluogo	
43	Servizi pubblici	
44	Tangenziale	CLES CAPOLUOGO E GRANDI OPERE
45	Condotta acquedotto principale	
46	Piscina - Centro natatorio	
47	Ciclabile per Mostizzolo	
48	Produzione energia da fonti rinnovabili	

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo di mandato, l'azione dell'ente.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI		MISSIONI	
1. PARTECIPAZIONE, PROGRAMMAZIONE E RAPPRESENTANZA	1.1	Informazione: investire nell'informazione diffusa ed efficace valorizzando le tecnologie e diversificando i media utilizzati (notiziario, stampa, messaggistica, social network, comunicati tramite App, ecc.)	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	1.2	Coinvolgimento: attraverso la condivisione delle scelte con le espressioni della comunità a seconda dei diversi argomenti, anche quelle minoritarie, pur mantenendo la responsabilità politica delle decisioni.		
	1.3	Partecipazione: attivare processi decisionali partecipati così come è già stato fatto per il Masterplan, allo scopo di sostenere le scelte e i progetti con il contributo delle diverse espressioni sociali.		
	1.4	Rapporti con le consulte: riorganizzare i rapporti fra Amministrazioni e Consulte allo scopo di coinvolgere meglio tali istituzioni popolari nell'attività operativa della Giunta.		
	1.5	Programmazione: basare l'azione di governo su una programmazione continua, come strumento organizzativo, evitando di lavorare in situazioni di emergenza che portano a sprechi, disguidi e scelte affrettate. L'intenzione è quella di procedere possibilmente con la pianificazione in tutti settori.		
	1.6	Masterplan: come tecnica di programmazione, il documento è stato redatto in modo partecipato producendo un modello di sviluppo urbano per Cles progettato almeno nei prossimi 20 anni che ci consente di avere una visione d'insieme anche nei temi specifici. E' in grado di indirizzare con lungimiranza le scelte attuali e future, in un programma che tutti hanno potuto contribuire a redigere e che bisognerà mantenere aggiornato fin da subito.		
	1.7	Investire nei gemellaggi e rapporti internazionali: come strumento identitario e di apertura per la comunità e come rilevante opportunità per i giovani.		
1. PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE	2.1	Interventi sul patrimonio: manutenzione, riqualificazione, recupero, conversione a nuova funzione e nuova realizzazione dei beni immobili comunali secondo le strategie del Masterplan e quelle specifiche di settore allo scopo di garantirne la massima fruibilità e offrire un ampio ventaglio di opportunità alla popolazione nei diversi settori, privilegiando innanzitutto i servizi essenziali.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	2.2	Viabilità: migliorare la viabilità interna con il potenziamento e la messa in sicurezza di alcuni tratti stradali esistenti allo scopo di creare fluidità veicolare anche in funzione della pedonalizzazione del centro. E' inoltre necessario prevedere la realizzazione ex-novo di alcuni tratti viari strategici secondo le tendenze urbanistiche e di qualità urbana.	11	Soccorso civile
	2.3	Parcheggi: aumentare la dotazione di parcheggi di testata, pertinenziali e rionali, interagendo con le prospettive di mobilità, pedonalità e ciclabilità. Approfondire la possibilità di gestire diversamente i parcheggi rionali e pertinenziali. Realizzare il nuovo parcheggio in Viale Degasperi e rimuovere i parcheggi sparsi migliorando la segnaletica e le indicazioni della disponibilità di posti auto in paese all'automobilista, evitando il traffico parassita conseguente.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	2.4	Impianti e reti: garantire la gestione oculata delle reti idriche e di acque reflue sia in termini di efficacia che di sicurezza del territorio ponendo particolare attenzione alla questione dell'approvvigionamento idrico. Serve inoltre ottimizzare la rete di pubblica illuminazione e la rete di videosorveglianza. Strategica è inoltre la gestione e mantenimento in efficienza delle centrali di Sante Emerenziana 1 e 2.	10	Trasporti e diritto alla mobilità
2. TERRITORIO E AMBIENTE E SICUREZZA	3.1	Sostenibilità ambientale: sviluppare precise azioni a supporto delle dinamiche ambientali secondo Agenda 2030 e in ottemperanza al PAES. E' necessario passare attraverso un monitoraggio e una specifica programmazione con riflessi sulle opere pubbliche, sull'urbanistica, sul ciclo dei rifiuti, sull'agricoltura e sulla gestione generale del territorio.	09	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
	3.2	Pulizia e decoro del paese: garantire pulizia di strade e piazze, una valida gestione dell'arredo urbano e della segnaletica e una sensibilità generale sull'estetica dei luoghi.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	3.3	Verde pubblico: tendere al progressivo rinverdimento del paese come espressione di qualità urbana, sia in maniera diffusa che mirata anche sulla base delle indicazioni del Masterplan	10	Trasporti e diritto alla mobilità

		che prevedono nuove aree verdi. Serve un Regolamento per la gestione del verde pubblico e la riqualificazione del Parco del Doss di Pez.		del territorio e dell'ambiente
	3.4	Progetto Montagna: Investire sulla Montagna con priorità alla segnaletica, alla toponomastica, alla strada di accesso, alla situazione dell'area del Verdè, alla riqualificazione della Malga Clesera e alla gestione delle strutture comunali per poi coordinare le varie realtà che già esistono. Inoltre è necessario lavorare sulla coltivazione del bosco, sulle strade forestali, sulla sentieristica, la percorribilità ciclabile e l'attrattività turistica anche in coordinamento col PNAB.	10	Trasporti e diritto alla mobilità
	3.5	Agricoltura: Il settore agricolo riveste una importanza vitale anche a Cles e coinvolge un'ampia quantità di cittadini. Si tratta di un ambito che necessita un coordinamento e collaborazione massima per diversi aspetti legati alla gestione del territorio, alla viabilità agricola, ai trattamenti fitosanitari, agli aspetti organizzativi delle imprese, ecc.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	3.5	Agricoltura: Il settore agricolo riveste una importanza vitale anche a Cles e coinvolge un'ampia quantità di cittadini. Si tratta di un ambito che necessita un coordinamento e collaborazione massima per diversi aspetti legati alla gestione del territorio, alla viabilità agricola, ai trattamenti fitosanitari, agli aspetti organizzativi delle imprese, ecc.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
PROGRESSO URBANO E PRODUTTIVITÀ'	4.1	Pianificazione territoriale: completare le revisioni settoriali del PRG per poi procedere con una Variante Generale da impostare anche sulla base delle risultanze del Masterplan. Il PRG deve migliorare la qualità urbana, puntando a recuperare aree nevralgiche al patrimonio pubblico per una migliore fruizione degli spazi collettivi. E' necessario rivedere le politiche per la casa che rimane una necessità primaria da garantire secondo le linee percorribili dall'urbanistica secondo il principio della sostenibilità ambientale e territoriale e mettendo al centro il buon governo del Paesaggio.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	4.2	Rigenerazione urbana: è necessario intraprendere nuove strategie per recuperare le aree depresse del paese e lavorare su specifiche situazioni che creano difficoltà urbane o che ostacolano il migliore sviluppo delle aree residenziali e produttive. Le strategie possono contemplare l'intervento diretto del Comune come anche la collaborazione con soggetti privati.	10	Trasporti e diritto alla mobilità
	4.3	Pedonalità: redigere e attuare progressivamente un programma di pedalizzazione del centro e di potenziamento dei percorsi ciclopipedonali con grande attenzione al tema delle barriere architettoniche, come espressione di qualità urbana. Corso Dante e Piazza Granda sono il cuore del paese con funzioni viaarie, commerciali, sociali, culturali, ecc. La pedalizzazione deve essere raggiunta per gradi iniziando dalla chiusura di via Roma e prevedendo altre modalità di collegamento veicolare.	10	Trasporti e diritto alla mobilità
	4.4	Artigianato e industria: rivedere l'attuale previsione urbanistica delle aree produttive, oggi inutilizzate anche incidendo sulle previsioni di carattere provinciale oggi demandate al PTC il cui specifico stralcio per le aree produttive è già stato approvato nel 2019 in prima adozione. Lavorare sulla migliore identificazione delle aree produttive e industriali e mantenere la massima collaborazione con il settore.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	4.5	Commercio, mercati e fiere: rivedere le dinamiche commerciali del centro di Cles con la riqualificazione del settore, promuovendo il coordinamento fra gli operatori e sviluppando azioni unificanti che sappiano valorizzare gli sforzi degli esercenti per migliorare l'offerta commerciale. E' opportuno specializzare un'offerta nei confronti del turismo anche proponendo prodotti locali e lavorare con azioni minimali, agevolando l'uso temporaneo e del suolo pubblico e quello permanente con il nuovo regolamento per i dehors, prevedendo parcheggi per la sosta breve e garantendo il decoro e la pulizia del centro. Rimane sempre la contrarietà alla realizzazione di nuovi centri commerciali periferici. E' necessario anche dialogare con i concessionari per la riformulazione del mercato mensile e delle fiere.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
CULTURA E FORMAZIONE	5.1	Valorizzazione dei Beni Culturali: Investire sul patrimonio storico-artistico e archeologico del paese che gode di ottima salute, ma che va gestito e reso fruibile, trasformandosi da potenzialità inespressa a reale occasione di incrementare l'attrattività di Cles, percorrendo anche nuove ipotesi museali per Cles. E' stato definito uno specifico piano strategico per la valorizzazione dei Beni Culturali di Cles denominato Cles 2020 che ha iniziato la sua attuazione con gli studi proposti già durante il 2019 e le iniziative del 2020, con la redazione di un testo storico culturale per la stampa di un nuovo libro su Cles e la mostra di Palazzo Assessorile. Le linee di intervento vanno ora completate nei prossimi anni.	14	Sviluppo economico e competitività
	5.2	Attività culturali: proseguire l'offerta di opportunità culturali di genere teatrale, musicale e di approfondimento in tutti i settori con la collaborazione della Biblioteca quale agenzia di promozione della cultura e in generale con tutte le realtà e associazioni culturali presenti sul territorio.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

SOCIALITA' E SERVIZI ALLA PERSONA	5.3	Servizi culturali: garantire sempre i migliori servizi culturali che si concretizzano soprattutto su un ottimale servizio di biblioteca e di sale studio, oltre che sull'offerta museale di Palazzo Assessorile con apertura a nuove opportunità da costruire.	04	Istruzione e diritto allo studio
	5.4	Scuola primaria: mantenere la massima collaborazione con la dirigenza scolastica nella gestione della struttura in fase di completamento e del servizio offerto, garantendo il supporto esterno per la gestione della sicurezza e per la creazione di sempre nuove connessioni con il sistema culturale e sociale del territorio.		
	5.5	Attività di formazione: favorire e supportare le iniziative di formazione e di sensibilizzazione all'approfondimento nei settori più diversi a supporto della crescita sociale e culturale della comunità.		
SOCIALITA' E SERVIZI ALLA PERSONA	6.1	Associazionismo e solidarietà: garantire massima collaborazione e coinvolgimento alle Associazioni e ai Gruppi Rionali, espressioni di una comunità attiva, sana e solidale persegueendo il principio sociale della "prossimità" con specifiche iniziative di volontariato, partecipando e sostenendo l'analogo progetto organizzato dalla Comunità di Valle su scala territoriale. Lavorare con convinzione alla realizzazione di nuove sedi e servizi per tutte le associazioni del territorio, quale risorsa insostituibile per il comunità.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	6.2	Servizi sociali: Una comunità coesa non prescinde dal concetto generale di uguaglianza quale principio basilare per relazioni sociali costruttive. Bisogna prendersi cura delle situazioni di fragilità, puntando a instaurare dinamiche inclusive nei confronti dei soggetti che vivono situazioni problematiche. La società si sta complicando con famiglie fragili, giovani disorientati, disoccupazione crescente, inserimenti di provenienza straniera, anziani sempre meno valorizzati, relazioni generalmente più complicate che portano a una progressiva chiusura anche nei confronti della solidarietà. I servizi pubblici non riescono a rispondere "da soli" ai bisogni emergenti e mutevoli delle persone, pertanto è la comunità stessa che deve attivarsi sviluppando reti di prossimità. Le azioni del Comune devono sempre e comunque mantenersi in forte coordinamento e collaborazione con il Servizio Sociale.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	6.3	Pari opportunità: questo aspetto viene normalmente declinato rispetto alla parità di genere che deve rimanere sempre una priorità da garantire, tuttavia deve trovare concretezza anche nei confronti della disabilità e dei soggetti deboli a cui vanno garantire le stesse possibilità di accedere ai servizi e alle opportunità di carattere pubblico.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	6.4	Famiglie: promuovere ampie dinamiche di sostegno relazionale, formativo, culturale e di servizi di "cura" nei confronti dell'infanzia, delle famiglie, degli anziani, dei disabili, degli stranieri e di tutte le situazioni di difficoltà cui l'Amministrazione dovrà prestare attenzione. Non dovrà mai mancare il supporto al Servizio Sociale in approccio alle situazioni di fragilità familiare che oggi emergono sempre più per effetto delle separazioni, delle difficoltà lavorative e di altri aspetti sociali. La famiglia rimane il principale elemento fondante la nostra società e comunità. A tale scopo si dovranno supportare la conciliazione famiglia-lavoro.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	6.5	Terza età: si tratta della fascia di popolazione in continuo aumento con sempre maggiori bisogni in concomitanza con l'indebolimento della rete familiare. E' necessario consolidare insieme al Servizio Sociale la rete di sostegno agli anziani e le opportunità di mantenersi attivi nella comunità in uno spirito di coinvolgimento generale.	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
	6.6	Giovani: ritenendo che i giovani rappresentino la più grande risorsa di una comunità, è necessario valorizzarne il ruolo all'interno delle dinamiche della comunità. Questo obiettivo, tutt'altro che facile da centrare, conduce a incrementare il legame dei giovani con la propria terra e comunità. Devono essere promosse iniziative che diano sostegno materiale alle iniziative dei giovani, ma soprattutto che diano loro fiducia e responsabilità, quali il progetto SCAR con il Consiglio Comunale dei ragazzi, la messa a regime del Piano Giovani di zona e la promozione di iniziative di alternanza scuola-lavoro. I giovani inoltre devono potersi inserire da protagonisti nel tessuto associazionistico clesiano per saper diventare propositivi e imparare a conoscere le complesse dinamiche di questo ambiente. Molto importanti saranno anche le iniziative di mentoring per valorizzare le proprie competenze a servizio di altri giovani. E' intenzione reale quella di coinvolgere le associazioni giovanili nella gestione dei rapporti internazionali derivanti dai gemellaggi.	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
	6.7	Asilo Nido e Scuole Materne: coordinare al meglio i servizi alla prima infanzia, gestire le strutture comunali recentemente rinnovate e ampliate e lavorare sempre in coordinamento e collaborazione con le scuole equiparate esistenti sul territorio.	10	Trasporti e diritto alla mobilità
	6.8	Integrazione e coesione sociale: mantenere la coesione sociale quale obiettivo di fondo in ogni scelta lavorando sempre all'integrazione delle diverse espressioni della comunità che si conferma in forte evoluzione.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	6.9	Cittadinanza attiva: sviluppare l'attitudine della comunità di mantenersi attiva a servizio di sé stessa, del patrimonio pubblico, dei soggetti deboli e dello sviluppo culturale ed economico. Vanno promosse situazioni in cui la comunità cura sé stessa e si prende cura dei luoghi pubblici, della vitalità dei rioni e promuove solidarietà.		
	6.10	Progetti occupazionali: valorizzare il ruolo dei Lavori Socialmente Utili, di intervento 19 e dell'occupazione sostenuta dal BIM quale risorsa fondamentale per il Comune e quale occasione di sostegno a situazioni di difficoltà familiare e personale.		
BENESSERE, SICUREZZA E ATTRATTIVITÀ'	7.1	Sport e salute: una delle principali espressioni del benessere è quello legato alla salute a cui bisognerà rivolgersi stimolando e promuovendo corretti stili di vita, affiancati da un'adeguata attività sportiva. Il panorama delle opportunità sportive di Cles è decisamente ampio e corposo e deve essere sempre sostenuto a ogni livello e disciplina. Le risorse a supporto di tali attività sono considerate investimento nella crescita dei giovani piuttosto che nella salute e coinvolgimento di adulti e anziani.	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
	7.2	Gestione e sviluppo del Centro Sportivo: continuare la riqualificazione del Centro sportivo, lavorare sulla manutenzione degli impianti e sul decoro generale, in particolare sulla qualità degli spazi verdi, dei percorsi pedonali, dell'illuminazione e delle aree di parcheggio. Tuttavia è in corso il rifacimento del campo sintetico e del velodromo. A breve inizierà la realizzazione della nuova palestra polifunzionale e il Masterplan ha individuato la localizzazione della futura piscina. Va proseguita la collaborazione con il Comune di Ville d'Anaunia e bisogna riformulare le modalità di gestione delle strutture.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	7.3	Turismo, attrattività e promozione: il ruolo che Cles può svolgere per potenziare l'attrattività turistica dell'intera Valle di Non è fondamentale, ma deve rientrare in un sistema di valle che prevede per il capoluogo determinati atteggiamenti. Bisognerà puntare a rendere Cles una meta precisa nei percorsi del turista valorizzando l'identità della borgata attraverso i servizi, gli eventi, il commercio, i beni culturali, il verde pubblico e una qualità urbana certamente da migliorare. Tuttavia il turismo obbliga anche a incrociare altri temi come la piscina, la musealità, la montagna, la ricettività diffusa e alberghiera, ecc. Il Turismo quindi può diventare una interessante chiave di lettura per indirizzare lo sviluppo di Cles verso la qualità. A tale scopo si intende dare attuazione alle previsioni dello studio Cles 2020.	14	Sviluppo economico e competitività
	7.4	Pubblica Sicurezza: mantenere prioritario questo tema nelle competenze del Sindaco, valorizzando il ruolo del Corpo di Polizia Locale, individuando nuove strategie per il presidio del territorio, agevolando la possibilità di interagire con il cittadino e di raccogliere segnalazioni, mantenendo rapporti continui con le altre forze dell'ordine e integrando nel sistema l'importante ruolo dei Vigili del Fuoco di Cles. Ma bisogna anche considerare la sicurezza del territorio, argomento sempre più attuale, come anche la sicurezza stradale, dei ciclisti e dei pedoni in centro abitato e nei luoghi sensibili.	03	Ordine pubblico e sicurezza
	7.4		10	Trasporti e diritto alla mobilità
CLES CAPOLUOGO E GRANDI OPERE	8.1	Vitalità del paese: promuovere iniziative di livello sovra comunale coordinandosi per stagionalità e cartelloni, investendo anche su fiere ed eventi di ampia portata che sappiano ben veicolare l'immagine di Cles. Rimane opportuno continuare a valorizzare le sagre rionali e la Festa dello Sport.	14	Sviluppo economico e competitività
	8.2	Cles capoluogo: è necessario saper svolgere con responsabilità ed equilibrio il ruolo di Capoluogo di valle, privilegiando una visione sovra-comunale e incentivando il dialogo e la collaborazione fra e con i paesi della valle.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	8.3	Servizi pubblici: Cles non può prescindere dai servizi pubblici che offre oggi e che devono essere sempre garantiti. E' necessario mantenere sotto controllo e le dinamiche dei vari soggetti pubblici che hanno sede a Cles per verificare l'eventuale necessità di migliori condizioni logistiche, così come mantenere sempre forti contatti con APSS in merito al presidio ospedaliero.		
	8.4	Tangenziale: saranno mantenuti contatti continui con la Provincia per verificare il positivo evolversi dell'iter di progettazione e realizzazione della Variante Est. L'imminente assegnazione definitiva delle opere ci impone di interagire per raccordare le scelte tecniche a quelle urbane, in particolare su Piazza Fiera, sui rioni di Maiano e Dres e in generale in fase di accantieramento.	10	Trasporti e diritto alla mobilità
	8.5	Condotta acquedotto principale: è necessario approfondire la situazione dell'approvvigionamento idrico di Cles e il rifacimento della tubazione che proviene da Croviana. Serve anche una nuova programmazione delle vasche di accumulo, ma sarà importante anche perlustrare nuove modalità di collegamento fra Cles e la Val di Sole attraverso tunnel tecnologico sotto il Peller o altre modalità. Andranno mantenute importanti collaborazioni con il CMF.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

	8.6	Piscina: il Masterplan ha definito la localizzazione dell'eventuale nuovo impianto natatorio presso il CTL. Serve ora redigere un piano di realizzazione che verifichi le caratteristiche territoriali, il bacino d'utenza, le diverse tipologie di impianto da considerare e le risultanze in termini di costi di gestione in abbinamento alle fonti energetiche a disposizione. Tali valutazioni devono servire per costruire un percorso certo e definito per giungere alla realizzazione dell'opera in un determinato periodo.	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
	8.7	Ciclabile per Mostizzolo: l'opera è finanziata dal Fondo Strategico Territoriale e delegata alla Comunità di Valle per la realizzazione. Sarà necessario sorvegliare l'evolversi delle fasi progettuali e di realizzazione concreta di un'opera fondamentale per lo sviluppo anche turistico del nostro territorio clesiano, come pure il nuovo collegamento ciclabile con S. Giustina.	07	Turismo
	8.8	Energie rinnovabili: L'Amministrazione intende assecondare la necessità di valorizzare le energie rinnovabili in termini generali e anche nella produzione diretta in sintonia con gli obiettivi dell'agenda 2030 e gli impegni presi con il PAESC oltre che con le tendenze globali.	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito,

Sono classificabili come servizi a rilevanza economica tutti quei servizi pubblici locali assunti dall'ente laddove la tariffa richiedibile all'utente sia potenzialmente in grado di coprire integralmente i costi di gestione e di creare un utile d'impresa che non deve essere di modesta entità. Per cui non hanno rilevanza economica quei servizi che, per obbligo di legge o per disposizione statutaria/regolamentare del Comune, prevedono o consentono l'accesso anche a fasce deboli non in grado di contribuire, laddove naturalmente questa fascia di sotto-contribuzione sia tale da compromettere una gestione remunerativa del servizio e non sia possibile prevedere eventuali compensazioni economiche agli esercenti i servizi, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

L'ordinamento non propone infatti una specifica tipologia organizzativa demandando agli enti l'individuazione di un percorso di adeguatezza alle condizioni esistenti ovvero: al tipo di servizio, alla rimuneratività della gestione, all'organizzazione del mercato, alle condizioni delle infrastrutture e delle reti e principalmente all'interesse della collettività.

La gestione dei servizi pubblici locali è disciplinata al capo IX del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino A. Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n.3/L e modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013, n.25 e dalle disposizioni di cui all'art. 13 commi 3 e 4 della L.P. 3/2006 e dall'art. 10 comma 7 della L.P. 6/2004.

Nel Comune di Cles, la gestione dei principali servizi, è effettuata come di seguito indicato:

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Affissione manifesti e pubblicità (pubbliche affissioni)	Gestione diretta
Biblioteca comunale	Gestione diretta
Sala per riunioni Borghesi Bertolla	Gestione diretta
Refezione scuola materna provinciale	Gestione diretta
Servizio museale presso Palazzo Assessorile	Gestione diretta
Strutture sportive (palestra – sala polifunz. - campo sint. e velodromo)	Gestione diretta
Campo calcio, tribune e spogliatoi presso C.T..L	Gestione diretta
Servizi cimiteriali	Gestione diretta
Manutenzione del verde	Gestione diretta
Gestione impianti d'illuminazione pubblica	Gestione diretta
Gestione servizio idrico	Gestione diretta
Gestione rete fognaria (acque bianche ed acque nere)	Gestione diretta
Gestione produzione energia idroelettrica	Gestione diretta
Gestione aree di sosta a pagamento (parcheggi blu)	Gestione diretta

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Asilo nido	Cooperativa sociale La Coccinella – onlus	2027	Appalto
Servizio pulizia uffici	Cooperativa Sociale il Lavoro scarl - Revò	2022	Appalto
Servizio gestione cinema teatro ed eventi correlati	Edificio in corso di ristrutturazione.		Convenzione
Servizi ricadenti in ambito sociale (Azione 12, ecc.)	Cooperativa Sociale il Lavoro scarl - Revò	annuale	Attivato su proposta Agenzia del Lavoro
Servizi Sussidiari alle attività di biblioteca e culturali	Consorzio Lavoro Ambiente (individuato dalla Provincia di Trento)	annuale	Convenzione

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Campi tennis scoperti (rep. 753/2013)	Circolo Tennis	05.06.2028	In convenzione
Campi tennis coperti	Circolo Tennis		In convenzione
Centro ginnico Cles – Val di Non	Ginnastica Val di Non	31.12.2024	In convenzione
Tesoreria comunale	Banca Popolare di Sondrio – Cles	31.12.2025	In concessione
Servizio Rifiuti	Comunità della Val di Non	31.12.2032	In concessione

d) Gestiti attraverso società miste (non sono presenti servizi gestiti con tale modalità)

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Gestione riscossione coattiva della morosità relativa ad entrate comunali tributarie ed extra tributarie	Trentino Riscossioni S.P.A.	In concessione
Gestione delle violazioni al Codice della Strada accertate dal Corpo Intercomunale di Polizia Locale “Anaunia”	Trentino Riscossioni S.P.A.	In concessione

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi predisposto, con delibera n. 82 del 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 612 della legge 190/2014.

Nel corso del 2014 l'Amministrazione ha pertanto proceduto a dismettere le partecipazioni nelle seguenti società in quanto le stesse non svolgono attività strettamente necessarie al perseguitamento delle finalità istituzionali dell'Ente:

- Istituto Trentino di Sviluppo – quota partecipazione azionaria del 0,00013%)
- FINBTB (Finanziaria della B.T.B.- (quota partecipazione 0,01%)
- BANCA POPOLARE ETICA (raccolta del risparmio – quota compartecipazione 0,0142%)
- LA MINELA S.C. (acquisto e vendita prodotti biologici – quota partecipazione 0,2%).

I vari interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il ruolo del Comune è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi. A tal fine il Comune deve ottemperare agli obblighi di comunicazione e certificazione al Ministero delle Finanze e monitorare costantemente, in base al dettato normativo di riferimento, valutando l'opportunità e/o la possibilità di mantenere la quota posseduta.

In data 20 dicembre 2018 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 56 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione del Comune di Cles.

Va evidenziato che con delibera consiliare n. 29 del 25 luglio 2012 era stata approvato lo scioglimento del Consorzio per i Servizi territoriali del Noce (Consorzio S.T.N.) le cui operazioni di liquidazione si sono concluse nel 2018 con la richiesta di cancellazione dal Registro Imprese.

Ogni anno va eseguita una puntuale ricognizione di tutte le società partecipate dal comune alla data del 31 dicembre, verifiche che hanno confermato i contenuti del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, con delibera giuntale n. 71 del 31 marzo 2015. Nella Provincia Autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. n. 1 del 2015, la revisione periodica delle partecipazioni può essere adottata con cadenza triennale.

L'ultima ricognizione, relativa alla revisione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune di Cles al 31.12.2020, è stata effettuata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 22 dicembre 2021, che non ha evidenziato criticità e pertanto non è stata proposta alcuna dismissione o alienazione, delle società partecipate dal Comune.

Le società partecipate dal Comune al 31.12.2023 risultano le seguenti:

Denominazione società	% Quota di partecipazione	Finalità
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	0,51	Prestazione di servizi ai consorziati, altri di servizi di sostegno alle imprese n.c.a.
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON - Società cooperativa	2,55	Promozione immagine turistica ambito Val di Non
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,0674	Produzione di servizi strumentali all'ente nell'ambito della riscossione e gestione
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	0,0154	Locazione di beni immobili propri
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	0,00098	Organizzazione di mezzi tecnici economici finanziari ed umani per la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti attraverso società controllato e/o collegate
DOLOMITI ENERGIA SPA	0,455	Commercializzazione di energia elettrica
S.E.T. SPA	2,92	Distribuzione di energia elettrica nel territorio della provincia autonoma di Trento; realizzazione, manutenzione e gestione di reti di distribuzione per il servizio stesso
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	0,026	La Società gestisce le reti di telecomunicazione provinciali in fibra ottica e radio, comprese le reti per l'emergenza, i data center e l'evoluzione verso il cloud, oltre a realizzare e gestire software e applicazioni, anche innovativi, per la digitalizzazione del territorio trentino. Le attività di Trentino Digitale includono anche la sicurezza informatica e il supporto alle strategie della Provincia autonoma di Trento per la diffusione della banda ultra larga nel Trentino.

Attuale quadro normativo di riferimento:

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed approvato nel Consiglio dei Ministri n. 125 del 10 agosto 2016.

Numerosi sono stati gli adempimenti che hanno interessato le società partecipate, tra cui gli adeguamenti statutari delle società a controllo pubblico, l'adozione sistemi di contabilità separata, la ricognizione delle eccedenze di personale, ecc.

Dal punto di vista della gestione del Comune, dopo la necessaria approvazione del Piano di revisione straordinaria delle partecipate, la normativa prevede che ogni ente debba procedere annualmente con l'approvazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni, dopo aver verificato lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione approvate l'esercizio precedente, analizzando le proprie partecipazioni in organismi

partecipati, e verificando quelle per le quali siano rispettate tutte le condizioni di legge per il loro mantenimento: per le partecipazioni per le quali tali condizioni non si realizzano, l'Ente deve procedere con la razionalizzazione, che può spingersi, in taluni casi, alla dismissione della partecipazione stessa.

La legge di bilancio per il 2019 (Legge n. 145/2018) è intervenuta con una misura temporanea sulla normativa relativa alle società partecipate, mediante il comma 723 dell'articolo unico, in base al quale, inserendo il comma 5 bis all'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dispone che, a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.

Ha inoltre escluso dall'ambito del piano di razionalizzazione le società ed enti di cui all'art. 4 comma 6 (costituiti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'articolo 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014).

Il D.L. 162/2019, il quale ha previsto, mediante la modifica dell'art. 25 TUSP, che entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, le società a controllo pubblico effettuino una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, ai fini della loro iscrizione negli elenchi regionali per la mobilità di detto personale.

La Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020), attraverso la riscrittura dell'art. 6 del DL 23/2020, applicabile anche alle società pubbliche, ha ridefinito gli adempimenti societari in caso di perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020, ed in particolare:

- Riduzione del capitale in proporzione delle perdite accertate, qualora superiori ad un terzo del capitale sociale, qualora entro l'esercizio successivo la perdita non si sia ridotta a meno di un terzo del capitale sociale;
- Successivo aumento di capitale della società, qualora la perdita riduca il capitale al di sotto del minimo legale (solo per le S.p.A.);
- Possibilità di rinviare gli adempimenti di cui ai due punti precedenti fino al quinto anno successivo;
- Obbligo di indicare distintamente le perdite dell'esercizio in questione nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

In materia di società a partecipazione pubblica, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'esercizio 2020 non viene computato nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione sia dell'articolo 14, comma 5 (soccorso finanziario), che dell'articolo 21 (fondo perdite) del testo unico delle società partecipate (articolo 10, comma 6-bis del DI 77/2021).

È stata prevista anche una deroga speciale per il mantenimento delle società a partecipazione pubblica in utile nel triennio 2017/2019 (articolo 16, comma 3-bis del DI 73/2021). Nello specifico, è estesa fino al 2022 (scadeva a fine 2021) la possibilità di non alienare le società oggetto di dismissione a seguito della revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'articolo 24 del Dlgs 175/2016, che hanno avuto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019. Le aziende speciali e le istituzioni partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali, che abbiano registrato un risultato negativo in quattro dei cinque esercizi precedenti, possono inoltre evitare la messa in liquidazione in presenza di un piano aziendale che comprovi il riequilibrio economico delle attività svolte (56-ter del DL 73/2021).

Ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, della L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24, comma 4 della L.P 29 dicembre 2016, n.19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i

presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale alle finalità di cui all'analogo adempimento previsto dalla normativa statale all'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175, ed hanno trovato applicazione “a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017 (art. 7, comma 11 L.P. 29 dicembre 2016, n.19). La formulazione letterale della norma provinciale attribuisce alla cognizione cadenza triennale. Entro il 31.12.2024 dovrà essere adottata dal Consiglio Comunale una delibera di cognizione delle partecipazioni societarie.

3.3. Le opere e gli investimenti

Il DUP contiene la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda) che riporta le opere in corso di esecuzione.

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Nel quadro sottostante vengono riportate le spese di investimento che rientrano nella programmazione del mandato amministrativo 2020 / 2025, con indicate le eventuali disponibilità finanziarie nonché lo stato di attuazione.

SCHEDA 1 - Parte prima: quadro delle opere e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI - OPERE E INVESTIMENTI	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE
1	Ampliamento asilo nido presso Casa del Sole	1.087.000,00	Opera finanziata	Ultimata
2	Ristrutturazione palazzetto dello Sport	907.000,00	Opera finanziata con canoni B.I.M. e Budget	Ultimata
4	Ampliamento ex Filanda - Sala ginnica e mensa	2.285.000,00	Opera finanziata con canoni B.I.M. e Contributo provinciale	Ultimata
4	Completamento dotazione parcheggi	440.000,00	Opera finanziata con Budget e Contributo provinciale	Ultimata
5	Ampliamento spogliatoi Caserma Vigili del Fuoco	203.000,00	Opera finanziata con canoni B.I.M.	Ultimata
6	Approvvigionamento idrico Malga Malgaroi e ripristino pascoli Malga Clesera	75.000,00	Opera finanziata con ex F.I.M. e Contributo P.A.T.	Ultimata
7	Realizzazione Bretella Nord	450.000,00	Opera finanziata con ex F.I.M., Budget in conto capitale, contributo B.I.M. Piano Vallata	In esecuzione
9	Manutenzione velodromo e campo calcio erba sintetica	830.000,00	Opera finanziata con risorse proprie e canoni BIM	Ultimata
10	Strada di accesso a Malga Clesera	220.000,00	Opera finanziata con canoni BIM anno 2021	Ultimata
11	Manutenzione straordinaria acquedotto Mechel	100.000,00	Opera finanziata con budget in conto capitale anno	Ultimata
12	Efficientamento energetico illuminazione pubblica	70.000,00	Opera finanziata con contributo Stato in vari anni	In esecuzione
13	Ristrutturazione ed adeguamento Malga Clesera	604.000,00	Opera finanziata con ex F.I.M., C/ B.I.M., Budget	In esecuzione
14	Demolizione fabbricato ed apprestamento area adiacente l'Istituto Comprensivo	50.000,00	Opera finanziata con Budget in conto capitale	Ultimata
15	Realizzazione nuova sala ginnica presso il CTL (opera effettuata da ASD Ginnastica Val di Non)	610.935,00 (quota comune 194.235,00)	Opera finanziata con Risorse Proprie, canoni B.I.M., Budget in conto capitale e A.A.	Ultimata
16	Ampliamento sala ginnica presso il CTL	715.000,00	Opera finanziata con Budget in conto capitale	Da avviare
17	Nuovo marciapiede tra Via del Monte e Via San Vito	592.200,00	Opera finanziata con Fondo Strategico e Budget in conto capitale	Da avviare
18	Realizzazione nuovo parcheggio in Viale Degasperi (opera)	5.250.000,00	Opera finanziata con risorse proprie, contributi provinciali e ulteriori contributi vari	Da appaltare
19	Nuovo tratto di marciapiede in Via Diaz	500.000,00	Opera finanziata da fondo strategico e fondo strategico e canoni B.I.M.	Da avviare
20	Nuovo acquedotto Via S. Vito con collegamento al serbatoio S.Vito	110.000,00	Opera finanziata con budget in conto capitale	Da avviare
21	Demolizione e ricostruzione serbatoio a servizio dell'acquedotto "Prandini"	873.379,11	Opera finanziata contributo PAT e Canoni BIM	Da appaltare
22	Manutenzione straordinaria acquedotto via Sternada	160.000,00	Opera finanziata con canoni B.I.M	In esecuzione
23	Manutenzione e riqualificazione viale Doss di Pez	400.000,00	Opera finanziata con ex F.I.M., contr. BIM piano vallata., ex F.I.M., canoni BIM, budget in conto capitale	Da avviare
24	Ampliamento del cimitero di Mechel	194.000,00	Opera finanziata con ex F.I.M	In fase di conclusione
25	Costruzione barriera a protezione paramassi centrale elettrica S.Emerenzina 1	410.000,00	Opera finanziata con canoni BIM e contributo GRIN	Da avviare
26	Ristrutturazione fabbricato ad uso cinema teatro	700.000,00	Opera finanziata con A.A., BUDGET e ex FIM	In esecuzione
27	Efficientamento energetico ex caseificio	320.000,00	Opera finanziata da fondi PNRR complementare	Ultimata

28	Realizzazione struttura "skate park" presso il centro tempo libero	280.000,00	Finanziamento BIM e contributi vari	In fase di conclusione
29	Allargamento ultimo tratto di strada verso frazione S. Vito	120.000,00	Opera finanziata con budget in conto capitale	Da avviare
30	Lavori di realizzazione marciapiede via Trento lato est - primo stralcio	120.000,00	Opera finanziata con budget in conto capitale	Da avviare

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

L'elenco riporta le spese *in conto capitale in corso di esecuzione, alcune delle quali troveranno completa attuazione nel 2024, mentre altre dovranno essere reimputate agli esercizi successivi in sede di riaccertamento ordinario, in base a quanto previsto dai nuovi principi contabili circa l'esigibilità della spesa, che dovrà essere individuata mediante specifico cronoprogramma.*

Scheda 1 parte seconda - Opere in corso di esecuzione

CODICE	TITOLO	ESERCIZIO	SPESA PROGETTO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	MANDATI	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO A SEGUITO DI MODIFICHE CONTRATTUALI	IMPORTO IMPUTATO NEL 2024 E NEGLI ANNI PRECEDENTI	IMPORTO RIPORTATO NEL 2025 CON VARIAZIONE DI ESIGIBILITÀ	2025		2026		2027	
											ESIGIBILITÀ DELLA SPESA	TOTALE IMPUTATO NEL 2025 E PRECEDENTI	ESIGIBILITÀ DELLA SPESA	TOTALE IMPUTATO NEL 2026 E PRECEDENTI	ESIGIBILITÀ DELLA SPESA	TOTALE IMPUTATO NEL 2027 E PRECEDENTI
OPERA_2011_0009	STRADA COLLEGAMENTO VIA FILZI - VIA 4 NOVEMBRE	2011	402.447,42	402.447,42	186.348,84	186.348,84	402.447,42		186.348,84	216.098,58	216.098,58	402.447,42				
OPERA_2018_26900	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO MALGA CLESERA CON REALIZZAZIONE NUOVO CASEIFICIO	2018	604.000,00	604.000,00	29.153,18	29.153,18	550.000,00	604.000,00	604.000,00							
OPERA_2018_27003	AMPLIAMENTO CIMITERO DI MECHEL	2018	200.000,00	200.000,00	163.887,67	163.887,67	200.000,00		200.000,00							
OPERA_2018_28754-70	SPESE TECNICHE RINNOVO CONCESSIONE CENTRALI	2018	35.975,20	35.975,20	19.543,26	19.543,26	35.975,20		35.975,20	16.431,94	16.431,94	35.975,20				
OPERA_2019_2440_0	BRETELLA NORD COLLEGAMENTO VIA 4 NOVEMBRE VIA FILZI	2019	450.000,00	450.000,00			450.000,00			450.000,00	450.000,00	450.000,00				

OPERA_2022_24415	RIQUALIFICAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI VIA LAMPI VIA CIESTEL FIRMIAN	2022	450.000,00	450.000,00	142.516,43	142.516,43	450.000,00	450.000,00							
OPERA_2022_25602	RIFACIMENTO DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA E RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE IN VIA P. A. VISINTAINER	2022	90.000,00	90.000,00	50.916,81	50.916,81	90.000,00	90.000,00							
OPERA_2023_24434	LAVORI DI RIFACIMENTO RETI PARAMASSI STRADA VERDE'	2023	36.000,00	36.000,00	29.704,02	29.704,02	36.000,00	36.000,00							
OPERA_2022_24412	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO PUBBLICO IN VIALE DEGASPERI	2022	5.250.000,00	5.250.000,00	273.159,03	273.159,03	2.900.000,00	5.250.000,00	274.479,03	1.893.854,28	2.998.980,54	3.273.459,57	1.976.540,43	5.250.000,00	
OPERA_2023_23011	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CINEMA-TEATRO COMUNALE	2023	700.000,00	700.000,00	6.164,90	6.164,90	700.000,00	700.000,00							
OPERA_2023_20923	MANUTENZIONE SEDE GANDALF	2023	90.000,00	90.000,00	73.930,40	73.930,40	90.000,00	90.000,00							
OPERA_2024_24415-1	ASFALTATURA DI ALCUNI TRATTI DI STRADE NELLE FRAZIONI E NELL'ABITATO DI CLES	2024	250.000,00	250.000,00			250.000,00	250.000,00							

OPERA_2024_25602-2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFACIMENTO ACQUEDOTTO VIA STERNADA	2024	160.000,00	160.000,00			160.000,00	160.000,00							
OPERA_2023_23508	REALIZZAZIONE STRUTTURA "SKATE PARK" PRESSO IL CENTRO TEMPO LIBERO	2023	280.000,00	280.000,00	83.320,27	83.320,27	280.000,00	280.000,00							
	TOTALE						Importo imputato 2024 e precedenti	3.356.803,07	Importo imputato nel 2025 con variazione di esigibilità	3.681.511,06	4.161.882,19	1.976.540,43	5.250.000,00	0,00	0,00

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

La realizzazione delle spese di investimento presuppone l'esistenza di risorse finanziarie per il loro finanziamento. Nel quadro sottostante vengono indicate tali risorse, che risultano stanziate in bilancio a tale scopo e che sono certe nel loro ammontare.

SCHEDA 2 – Quadro delle disponibilità finanziarie

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2025	2026	2027	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO a finanziamento opere esigibili nell'anno	1.166.918,19	1.202.777,71	-	2.369.695,90
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili (alienaz. Patrimoniali)	21.860,00			21.860,00
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti (Contributi P.A.T..)				-
4	Vincoli derivanti da trasferimenti (Stato finalizzati ad OO.PP.)				-
5	Trasferimenti PNRR	229.637,70			229.637,70
6	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (entrate correnti)				-
ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI					
7	Entrate destinate agli investimenti BUDGET	2.184.338,40	331.344,20	20.000,00	2.535.682,60
8	Entrate destinate agli investimenti quota ex F.I.M.	292.779,11	150.000,00	150.000,00	592.779,11
9	Entrate destinate agli investimenti C/PAT e C/Stato	2.278.594,00	532.418,52		2.811.012,52
10	Entrate da trasferimenti del B.I.M. (Sovraccanoni – Piano estinzione anticipata mutui – Piano di Vallata – Accorpamento fondi vari)	1.309.201,22	165.000,00	165.000,00	1.639.201,22
11	Entrate da contributi agli investimenti da imprese (cessioni gratuite patrimoniali/monetizzazioni)	2.196.574,64			2.196.574,64
12	Contributi da Comuni	96.798,41			96.798,41
13	FONDO STRATEGICO	960.445,84			960.445,84
14	Vari (contr.da privati, concessioni cimieriali ecc.)	31.300,00	31.300,00	31.300,00	
ENTRATE LIBERE					
14	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				
15	Altro – Oneri di urbanizzazione	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00
TOTALE		10.888.447,51	2.532.840,43	486.300,00	13.925.455,95

SCHEDA 3 – Parte prima – Programma pluriennale opere pubbliche: opere con finanziamenti

CODICE OPERA	MIS / PROG	TIPO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	PRIORITA' PER CATEGORIA	CAP. ART.	ELENCO DESCrittivo DEI LAVORI	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
											Spesa totale	2025	2026	2027
												Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
OPERA_2022_23621	06.01	3/A	9	11		23621	Ampliamento sala ginnica CTL	Conforme	2024	fondi propri e conferimenti PAT	715.000,00	0,00	0,00	0,00
OPERA_2018_24401	10.05	3/A	7	1		24401 e 70	Messa in sicurezza e realizzazione nuovo marciapiede Via S. Vito – Via del Monte	Conforme	2024	Conferimenti da altri Enti	815.000,00	781.186,07	0,00	0,00
OPERA_2018_24421	10.05	3/A	1	1		24421 e 70	Realizzazione nuovo tratto di marciapiede in Via Diaz (nel 2019 impegno e pagamento parte spese tecniche)	Conforme	2024	Conferimenti da P.A.T. e altri Enti	474.649,71	420.647,25	0,00	0,00
OPERA_2021_25605	09.04	3/A	1	16		25605	Nuovo acquedotto Via S. Vito con collegamento al serbatoio S.Vito	Conforme	2024	Conferimenti da P.A.T.	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00
OPERA_2019_25610	09.04	3/A	4	16		25610	Demolizione e ricostruzione serbatoio a servizio dell'acquedotto "Prandini"	Conforme	2024	Conferimenti da P.A.T. e altri Enti	873.379,11	641.963,99	0,00	0,00
OPERA_2018_26004	09.02	3/A	7	1		26004	Manutenzione e riqualificazione Viale Doss di Pez	Conforme	2024	Conferimenti da altri Enti	404.168,96	347.141,31	0,00	0,00
OPERA_2020_28756	17.01	3/A	4	1		28756	Costruzione barriere a protezione paramassi centrale elettrica S. Emerenziana 1 (al netto spese tecniche)	Conforme	2024	Conferimenti da P.A.T.	340.000,00	337.848,25	0,00	0,00

OPERA_2025_24402	10.05	3/A			24402	Allargamento ultimo tratto di strada verso frazione S. Vito	Conforme	2024	Conferimenti da P.A.T.	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00
OPERA_2025_24426	10.05	3/A			24426	Lavori di realizzazione marciapiede via Trento lato est - primo stralcio	Conforme	2024	Conferimenti da P.A.T.	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00
					TOTALI					3.257.197,78	2.878.786,87	0,00	0,00

Nota: opere nuove finanziate nel 2025 e successivi (non comprendono le opere in corso, come da scheda 1 parte seconda - opere in corso)

SCHEDA 3 – Parte SECONDA – Programma pluriennale opere pubbliche: opere in area di inseribilità in attesa di finanziamento

SCHEDA 3 - Parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamento

MIS / PROG	TIPO	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Indicazioni progettuali	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
							Spesa totale	2025	2026	2027
								Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
10.05		Realizzazione nuovo tratto di marciapiede in via Trento - secondo stralcio		V	2026	Contributo BIM/BUDGET	80.000,00			
10.05		Collegamento stradale Via Diaz – Viale Degasperi		Preliminare	2026	Contributo BIM/BUDGET	350.000,00			
10.05		Primo tratto di marciapiede in Via Strada per Mechel da incrocio con Via Diaz		V	2026	Contributo BIM/BUDGET	300.000,00			
06.01		Riqualificazione urbana parco del noce		V	2027	Contributo BIM/BUDGET	800.000,00			
06.01		Rifacimento pista di atletica		V	2026	Contributo BIM/BUDGET/ CONTRIBUTI PAT. La quota a carico del Comune è del 25% pari ad Euro 150.000,00	500.000,00			
06.01		Copertura campi tennis in terra battuta		V	2026	Contributo BIM/BUDGET/ CONTRIBUTI PAT. La quota a carico del Comune è del 25% pari ad Euro 150.000,00	500.000,00			
TOTALE							2.530.000,00	-	-	-

F= Fattibilità tecnico-economica; E= esecutivo; V= volontà dell'amministrazione di realizzare l'opera

SCHEDA 3 – Parte terza
Spese di manutenzione straordinaria programmate nel 2025-2027

MIS/PROG	DENOMINAZIONE	IMPORTO PREVISTO 2025	IMPORTO PREVISTO 2026	IMPORTO PREVISTO 2027
01.05	Manutenzione straordinaria beni demaniali e patrimoniali	53.000,00	53.000,00	53.000,00
04.01	Manutenzione straordinaria edificio scuola dell'infanzia	0,00	0,00	0,00
04.02	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	10.000,00	10.000,00	10.000,00
05.02	Manutenzione straordinaria beni mobili /attrezzature attività culturali	40.000,00	0,00	0,00
06.01	Manutenzione straordinaria immobili destinati ad attività sportive e del tempo libero	20.000,00	20.000,00	20.000,00
09.02	Manutenzione straordinaria per tutela, valorizzazione e recupero ambientale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
09.04	Manutenzione straordinaria servizi idrico integrato	190.000,00	80.000,00	80.000,00
10.05	Manutenzione straordinaria infrastrutture stradali	290.000,00	190.000,00	120.000,00
12.01	Manutenzione straordinaria edificio Asilo Nido	10.000,00	0,00	0,00
12.09	Manutenzione straordinaria servizio necroscopico e cimiteriale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
17.01	Manutenzione straordinaria fonti energetiche	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE		653.000,00	393.000,00	323.000,00

Spese per acquisti programmate nel 2025-2027

MIS / PROG	DENOMINAZIONE	IMPORTO PREVISTO 2025	IMPORTO PREVISTO 2026	IMPORTO PREVISTO 2027
01.05	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili/attrezzature patrimoniali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.11	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili/attrezzature dei servizi generali	49.000,00	25.000,00	25.000,00
03.01	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili/attrezzature polizia locale e amministrativa	40.000,00	-	-
03.02	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili/sistema integrato sicurezza urbana	10.000,00	10.000,00	10.000,00
04.01	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili /attrezzature scuola materna	7.500,00	5.000,00	5.000,00
04.02	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili /attrezzature ist. Scolastici	5.000,00	5.000,00	5.000,00
05.02	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili /attrezzature attività culturali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
06.01	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili /attrezzature sportive	5.000,00	5.000,00	5.000,00
09.04	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili /attrezzature servizio idrico integrato	10.000,00	10.000,00	10.000,00
10.05	Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili /attrezzature viabilità	33.000,00	28.000,00	28.000,00
TOTALE		189.500,00	118.000,00	118.000,00

Operazioni patrimoniali programmate nel 2025-2027

MIS / PROG	DENOMINAZIONE	IMPORTO PREVISTO 2025	IMPORTO PREVISTO 2026	IMPORTO PREVISTO 2027
01.05	Acquisto aree, immobili patrimoniali e diritti patrimoniali	11.000,00	0,00	0,00
01.05	Acquisto immobili ed aree patrimoniali di valore culturale, storico e artistico	635.000,00	0,00	0,00
01.05	Acquisto a titolo gratuito di fabbricati ad uso strumentale	82.000,00	0,00	0,00
01.05	Spese in conto capitale da definire relative ad entrate per monetizzazione in ambito P.A. o lottizzazioni	15.660,00	0,00	0,00
01.05	Spese in conto capitale relative ad acquisizioni a titolo gratuito di beni immobili n.a.c. (aree verdi/giardini)	330.000,00	0,00	0,00
10.05	Acquisto a titolo gratuito di aree destinate a infrastrutture stradali	1.291.118,64	0,00	0,00
10.05	Acquisto aree destinate alla viabilità e infrastrutture stradali	51.860,00	0,00	0,00
20.03	Accantonamento somme derivanti da vendita aree - oneri urbanizz. e monetizz.parcheggi	200,00	0,00	0,00
TOTALE		2.416.838,64	0,00	0,00

Spese varie programmate nel 2025-2027

MIS / PROG	DENOMINAZIONE	IMPORTO PREVISTO 2025	IMPORTO PREVISTO 2026	IMPORTO PREVISTO 2027
01.05	Spese varie beni demaniali e patrimoniali	706.095,00	18.300,00	18.300,00
01.08	Spese varie statistica e sistemi informativi	229.637,70	-	-
08.01	Spese varie urbanistica e assetto del territorio	116.078,24	10.000,00	10.000,00
10.05	Spese varie viabilità e infrastrutture stradali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
11.01	Spese varie sistema di protezione civile	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE		1.068.810,94	45.300,00	45.300,00

SCHEDA 3 – Parte quarta: riepilogo generale delle opere e degli interventi

SCHEDA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLE OPERE O DEGLI INTERVENTI	IMPORTO		
		2025	2026	2027
Opere in corso	Opere già impegnate nel 2024 e precedenti	3.681.511,06	1.976.540,43	
SCHEDA 3 – Parte prima	Nuove opere previste in bilancio	2.878.786,87	0,00	0,00
SCHEDA 3 – Parte terza	Manutenzioni straordinarie	653.000,00	393.000,00	323.000,00
SCHEDA 3 – Parte terza	Acquisti in conto capitale	189.500,00	118.000,00	118.000,00
SCHEDA 3 – Parte terza	operazioni immobiliari (acquisti, acquisizioni a titolo gratuito)	2.416.838,64	0,00	0,00
SCHEDA 3 - Parte terza	Varie (trasferimenti c/capitale, compartecipazione spese, incarichi, ecc.)	1.068.810,94	45.300,00	45.300,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE PREVISTE IN BILANCIO		10.888.447,51	2.532.840,43	486.300,00
OPERE CON ESIGIBILITA' ANNI SUCCESSIVI (FPV U)		1.202.777,71		
TOTALE TITOLO 2^		12.091.225,22		
SCHEDA 3 - Parte seconda	Opere da iscrivere a bilancio senza finanziamento	2.530.000,00		

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente e gli obiettivi di riqualificazione della stessa

Nel periodo 2012 – 2019 la riqualificazione della spesa corrente per i comuni trentini è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento). Alla luce dei risultati raggiunti in tale periodo, con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020 – 2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 01, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

Il Piano di miglioramento del Comune di Cles è stato approvato con delibera della Giunta comunale n. 292 del 30 novembre 2016 ed è coerente con gli strumenti di programmazione adottati dall'Amministrazione comunale. Dai dati del conto consuntivo 2019, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 14 del 26.06.2020, è stato certificato il raggiungimento dell'obiettivo stabilito, con miglioramento della spesa obiettivo di oltre 137 mila euro.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020 e 2021 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini. Il protrarsi di tale emergenza e la necessità di analizzare gli effetti a breve e lungo periodo che la pandemia ha avuto sui bilanci degli enti locali in termini di minori entrate e maggiori spese, nonché la necessità di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia, ha reso opportuno sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa. In sede di Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2022, le parti avevano quindi concordato di non fissare un limite al contenimento della spesa nella Missione 01, riprendendo quanto già stabilito nel precedente Protocolli d'Intesa.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. In sede di Protocollo d'Intesa per il 2023, considerando l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione, si è ritenuto opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa in materia di personale, la cui disciplina è stata regolamentata con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 592 del 16 aprile 2021 e n. 1503 del 10 settembre 2021 e da ultimo con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1798 del 7 ottobre 2022.

Dall'esercizio finanziario 2020, ai fini della predisposizione del Bilancio di previsione un'importante semplificazione è prevenuta dall'art. 57 del D.L. 124/2019 (collegato fiscale 2020), il quale, in sede di conversione ha previsto la disapplicazione, a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, delle seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

a) articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni);

b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (studi ed incarichi di consulenza; relazioni pubbliche, convegni, mostre, rappresentanza; sponsorizzazioni; missioni; attività di formazione);

c) articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi);

d) articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67 (comunicazione al Garante delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario);

e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio);

f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate e documentate l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento, con congruità del prezzo attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese);

g) articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (locazioni e manutenzioni di immobili).

L'eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è disposta dall'art. 22, comma 5-quater, del DL n. 50/17.

Rimane ancora in vigore l'obbligo di comunicare le spese di rappresentanza, nonché gli incarichi di collaborazione/consulenza superiori ad € 5.000,00 alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

La redazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 risulta quindi più libera rispetto ai numerosi vincoli che hanno limitato in passato l'autonomia decisionale delle amministrazioni.

3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Missione	2025			2026			2027		
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti/rimborso anticipazioni di tesoreria	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti/rimborso anticipazioni di tesoreria	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti/rimborso anticipazioni di tesoreria
01	3.302.489,83	2.121.392,70		3.296.636,59	106.300,00		3.296.747,59	106.300,00	
02	18.015,00	-		18.015,00	-		18.015,00	-	
03	802.496,38	50.000,00		771.135,00	10.000,00		771.135,00	10.000,00	
04	406.375,00	22.500,00		405.105,00	20.000,00		405.105,00	20.000,00	
05	664.696,19	60.000,00		640.030,51	20.000,00		612.030,51	20.000,00	
06	520.425,00	25.000,00		525.897,00	25.000,00		520.897,00	25.000,00	
07	71.947,00	-		72.447,00	-		72.447,00	-	
08	344.824,87	116.078,24		333.514,01	10.000,00		333.465,01	10.000,00	
09	1.381.742,22	1.319.105,30		1.377.923,22	110.000,00		1.375.023,22	110.000,00	
10	694.349,00	7.990.668,79		692.533,00	2.209.540,43		691.533,00	163.000,00	
11	64.200,00	2.000,00		64.200,00	2.000,00		64.200,00	2.000,00	
12	1.613.913,86	20.000,00		1.612.643,91	10.000,00		1.611.643,91	10.000,00	
13		-			-			-	
14	99.568,47	-		99.521,00	-		99.521,00	-	
15		-			-			-	
16	25.700,00			23.200,00			23.200,00		
17	492.376,00	364.280,19		477.996,00	10.000,00		477.996,00	10.000,00	
18	438,00			438,00			438,00		
20	189.038,00	200,00		169.038,00	-		169.038,00	-	
50			117.262,00			117.262,00			63.937,00
60			4.164.000,00			4.164.000,00			4.164.000,00
Totale	10.692.594,82	12.091.225,22	4.281.262,00	10.580.273,24	2.532.840,43	4.281.262,00	10.542.435,24	486.300,00	4.227.937,00

3.4.3 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi

ENTRATE	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2025 rispetto al 2024
			2024 (previsioni assestate)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.432.215,85	3.214.701,01	3.153.808,50	3.138.595,50	3.138.595,50	3.138.595,50	-0,48
Trasferimenti correnti	3.070.616,41	3.704.332,25	3.640.589,72	3.339.625,93	3.291.828,93	3.307.465,93	-8,27
Extratributarie	3.780.579,03	3.830.617,22	4.266.521,91	4.147.198,81	4.051.726,81	3.949.568,81	-2,80
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.283.411,29	10.749.650,48	11.060.920,13	10.625.420,24	10.482.151,24	10.395.630,24	-3,937
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	28.300,00	28.300,00	31.300,00	31.300,00	31.300,00	31.300,00	0,00
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	305.094,95	337.825,91	388.522,90	215.736,58	246.684,00	242.042,00	-44,47
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	532.902,68	107.041,66	104.167,54				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	11.093.108,92	11.166.218,05	11.522.310,57	10.809.856,82	10.697.535,24	10.606.372,24	-6,18
Entrate di parte capitale	2.153.512,41	1.457.854,79	4.955.353,49	9.690.229,32	1.298.762,72	455.000,00	95,55
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	28.300,00	28.300,00	31.300,00	31.300,00	31.300,00	31.300,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	2.925.461,23	4.409.342,37	5.421.486,49	2.369.695,90	1.202.777,71	0,00	-56,29
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	2.959.708,31	2.649.937,78	2.016.154,76				
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	8.066.981,95	8.545.434,94	12.424.294,74	12.091.225,22	2.532.840,43	486.300,00	-2,68
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Anticipazioni di cassa	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0
TOTALE GENERALE (A+B+C)	19.160.090,87	22.211.652,99	26.446.605,31	25.401.082,04	15.730.375,67	13.592.672,24	-3,95

3.5 Analisi delle risorse correnti

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2025 rispetto al 2024
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni assestate)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.432.215,85	3.214.701,01	3.153.808,50	3.138.595,50	3.138.595,50	3.138.595,50	-0,48
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.432.215,85	3.214.701,01	3.153.808,50	3.138.595,50	3.138.595,50	3.138.595,50	-0,48

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa che sarà allegata al bilancio 2025 - 2027 e nella quale sono individuate le aliquote dei singoli tributi stabilite per il 2025, che rimangono sostanzialmente invariate rispetto a quelle approvate nel 2024 con l'obiettivo di contenere la pressione fiscale a carico dei contribuenti.

IM.I.S. (Imposta Immobiliare Semplice)

L'imposta è stata istituita con la L.P.14 del 30/12/2014 ed è stata successivamente modificata ed integrata con vari provvedimenti legislativi; dal 2015, per i comuni trentini, sostituisce la componente IMU e IUC prevista a livello nazionale. L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio comunale, in ragione del valore catastale attribuito ai fini IMIS, nonché dalle aree fabbricabili, sulla base del valore di mercato. Il gettito dell'imposta è totalmente di spettanza del Comune compreso quello dei gruppi D che con l'IMU invece spettava allo Stato. Tali somme sono riconosciute dal Comune allo Stato tramite la Provincia che le trattiene sui trasferimenti in materia di finanza locale sulla base delle stime del misuratore provinciale IMIS.

Il Protocollo in materia di finanza locale per il 2024, sottoscritto in data 7 luglio 2023, visto il quadro congiunturale, riteneva opportuno proporre ai Comuni di confermare anche per il 2024 il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni Im.i.s. in vigore negli anni precedenti. Per l'esercizio 2025 è intenzione dell'amministrazione comunale di mantenere il sostegno già in vigore sul versante tributario ed in particolare con riferimento all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori, cui corrispondono trasferimenti compensativi da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra.

Il quadro per l'esercizio 2025 risulta il seguente:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'applicazione dell'aliquota del 0,50 % per le abitazioni concesse in uso gratuito ad un parente in linea retta di primo grado ed affine di primo grado, comprovata da contratto di comodato d'uso gratuito registrato;

- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, per il periodo d'imposta 2024 è stata reintrodotta con l'art. 1 della L.P. 13 marzo 2024, n. 3 l'esenzione da imposta con onere finanziario a carico della Provincia. Per l'esercizio 2025 tale esenzione al momento non è prevista.

Con l'integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2024 le parti hanno preso atto che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 60 del 5 marzo 2024 (depositata in data 18 aprile 2024), ha sancito l'incostituzionalità della normativa I.MU. (art. 9 comma 1 del D.L.vo n. 23/2011) nella parte in cui assoggettava, fino al 2023, all'imposta municipale propria *“gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli artt. 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale”*. Di conseguenza con l'art. 5 della L.P. 9/2024 è stata introdotta la nuova lettera a ter) all'art. 7 comma 1 della L.P. 14/2024 che ha previsto un'esenzione che riguarda gli immobili non utilizzabili né disponibili per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.

L'esenzione si concretizza con la presentazione di una comunicazione al Comune entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello nel quale si sono verificati i presupposti. L'eventuale minor gettito causato dall'introduzione di tale normativa resta a carico dei Comuni in quanto tale norma discende dall'applicazione di una sentenza della Corte Costituzionale e non da una scelta amministrativa; quindi nessun onere ricade sul bilancio provinciale.

Aliquote anno 2025

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e pertinenze per le sole categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,350 %	400,00 euro	
Abitazione concessa in uso gratuito a parente o affine in linea retta di primo grado comprovata da contratto di comodato registrato e dalle altre condizioni previste	0,500 %		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D/1 con rendita inferiore o uguale ad euro 75.000,00=	0,550%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D/7 e D/8 con rendita catastale inferiore o uguale ad euro 50.000,00=	0,550%		
Fabbricati ad uso non abitativo: categorie Catastali: D/3, D/4, D/6 e D/9	0,790 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D/1 con rendita catastale superiore ad euro 75.000,00=	0,790 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D/7 e D/8 con rendita catastale superiore ad euro 50.000,00=	0,790 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad euro 25.000,00=	0,000%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad euro 25.000,00=	0,200%		1.500,00 euro
Fabbricati ad uso non abitativo: categorie catastali: A/10, C/1, C/3 e D/2	0,550 %		
Fabbricati categoria catastale D/5	0,933 %		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle associazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,000%		
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %		

Gettito iscritto in bilancio:

Le previsioni del bilancio 2024/2026 sono coerenti con quanto stanziato nell'esercizio 2023, importo che è stato individuato mediante l'elaborazione delle posizioni tributarie presenti in archivio, prudenzialmente ridotte di una quota di mancati versamenti per i quali l'ufficio tributi procederà al recupero nei termini e con le modalità di legge.

ENTRATE	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni assestate)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)
IMIS	3.142.852,87	3.086.393,67	3.081.995,50	3.067.995,50	3.067.995,50	3.067.995,50

RECUPERO EVASIONE IMIS

L’Ufficio Entrate – gestione associata tributi svolge un’attività di accertamento e di liquidazione volta al recupero di base imponibile dell’Imposta immobiliare semplice IM.I.S., a seguito delle operazioni di verifica e di accertamento eseguite periodicamente che interessano i contribuenti parzialmente o totalmente evasori.

L’art. 9 della L.P. 14/2014 prevede l’invio al cittadino di un modello precompilato con gli immobili soggetti ad imposta e il calcolo dell’importo teoricamente dovuto in base ai dati in possesso del Comune, al fine di ridurre ed evitare molti errori materiali di calcolo.

In questi ultimi anni si rileva un aumento dei mancati versamenti d’imposta da parte di aziende e società, che si trovano in difficoltà economiche e non riescono a far fronte ai loro impegni. È per questo pertanto che l’Ufficio Entrate – gestione associata tributi svolge un’azione di recupero crediti contattando il contribuente ed incentivandolo al versamento spontaneo o ai pagamenti rateali tramite ravvedimento operoso, con applicazione di sanzioni ridotte. In questo modo viene ridotta o evitata la fase coattiva, che prevede una maggiore difficoltà nel recuperare i crediti insoluti.

Le operazioni di controllo, liquidazione e accertamento IM.I.S., andranno avanti anche nel prossimo triennio con l’obiettivo di assicurare maggiori entrate al Comune e di raggiungere un’equità fiscale nei confronti di tutti i contribuenti.

In tema di riscossione coattiva è da rilevare che la legge 111/2023 (legge delega per la riforma fiscale) ha portato una serie di novità in ambito di fiscalità locale nel corso del 2024 tra cui:

- La revisione dello Statuto del Contribuente con l’introduzione del contraddittorio preventivo teso a sollecitare la collaborazione tra ente impositore e contribuente nella fase di accertamento dell’imposta, prima di che venga emesso l’atto impositivo;
- La revisione del sistema sanzionatorio tributario disciplinato dal Dlgs 471/97 con una riduzione per le violazioni commesse a partire dal 1° settembre 2024;
- La riforma della riscossione che come scopo ha quello di favorire l’adempimento spontaneo da parte del contribuente e dall’altro di rendere più efficiente l’attività dell’Agenzia Entrate-Riscossione nella fase coattiva dell’imposta.

Il Comune di Cles ha recepito tali novità con l’approvazione del regolamento in materia di Statuto del diritto del Contribuente – attuazione della legge n. 212/2000 (delibera Consiglio Comunale n. 17 del 23 settembre 2024).

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni assestate)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	285.691,64	126.127,01	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
IMU da attività di accertamento	166,31	307,92	1.183,00	-	-	-
ICI da attività di accertamento	110,16	183,31	19,00	-	-	-
TASI da attività di accertamento	50,70	63,07	11,00	-	-	-

Essendo ormai prescritte le annualità di recupero del gettito dell’ICI, IMU e TASI non vengono previste entrate. Per il 2025 in previsione non si iscrive alcuno stanziamento in quanto non si prevede di incassare alcun gettito. In presenza di versamenti nel 2025 tali poste saranno comunque regolarmente contabilizzate.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Cles non ha mai istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio.

Non è pertanto iscritto alcun gettito a bilancio.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Con la disciplina prevista dai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della legge 160/2019, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone».

I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

In relazione alle nuove disposizioni di legge, con delibera consiliare n. 1 del 28 gennaio 2021 è stato approvato il “Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria”. Il testo regolamentare, all'art. 67, comma 1, rinviava l'approvazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati ai mercati (denominato canone mercatale), che il legislatore nazionale ha disciplinato autonomamente rispetto alle altre fattispecie, ad una nuova disciplina provinciale attuativa dell'art. 16, comma 1, lett. f) della L.P. 30 luglio 2010, n. 17 “Disciplina dell'attività commerciale”.

La Giunta Provinciale infatti, sulla base delle finalità e dei criteri indicati nell'art. 28, comma 13, del D.Lgs. 114/1998, delibera gli indirizzi generali per lo svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche e del relativo canone di posteggio provinciale. A tal fine, con delibera n. 443 del 19 marzo 2021 la Giunta Provinciale ha fornito ai Comuni le indicazioni di coordinamento del nuovo canone “nazionale” con il canone di posteggio provinciale, lasciando una libera scelta se assorbire le due quote (canone nazionale e canone di posteggio) nel canone nazionale (canone mercatale), oppure nel canone di posteggio provinciale oppure ancora se mantenere distinti i due canoni. In ogni caso deve essere data evidenza della quota relativa ad ogni singolo canone al fine di poter applicare eventuali agevolazioni od esenzioni disposte dalla normativa nazionale, escludendo nel contempo qualsiasi aggravio finanziario a carico dell'utente indipendentemente dalla scelta operata dal comune.

Il regolamento del Canone Unico è stato pertanto integrato con la disciplina del canone mercatale di cui all'art. 1, comma 843 e seguenti della legge 27 dicembre 2019 n. 160 e del canone di posteggio provinciale con le relative tariffe ed è stato fatto oggetto di nuova approvazione da parte del Consiglio Comunale avvenuta con delibera n. 9 del 29 aprile 2021, unitamente alle relative tariffe, che in sede di prima applicazione sono le seguenti:

Tariffa ordinaria annuale per le occupazioni (zone A, B e C) e per la diffusione di messaggi pubblicitari (Prima categoria ovvero zona A):

	Zona A 1 ^a cat.	Zona B 2 ^a cat.	Zona C 3 ^a cat.
Tariffa standard	30,00	30,00	30,00
Coefficiente di adeguamento territoriale	1,575	1,26	0,315
Tariffa ordinaria risultante	47,25	37,80	9,45

Tariffa ordinaria giornaliera per periodi inferiori all'anno per le occupazioni (zone A, B e C) e per la diffusione di messaggi pubblicitari (Prima categoria ovvero zona A):

	Zona A 1 [^] cat.	Zona B 2 [^] cat.	Zona C 3 [^] cat.
Tariffa standard	0,60	0,60	0,60
Coefficiente di adeguamento territoriale	0,433	0,35	0,084
Tariffa ordinaria risultante, arrotondata al 3° decimale	0,26	0,21	0,05

I due nuovi canoni sostituiscono: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)
Canone Patrimoniale Unico	160.671,74	143.896,18	155.400,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00

TARI

Dal 2012 la titolarità del servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani è stata trasferita volontariamente alla Comunità della Val di Non, che incassa anche il relativo corrispettivo, per cui il Comune è privo di competenza in materia (vedasi nota integrativa al DUP). Dal 2020 sono entrate peraltro in vigore delle novità normative che attribuiscono ad ARERA la competenza anche in tale materia. Il Comune predispone il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la gestione in economia del servizio di spazzamento strade e piazze, che è una delle componenti del servizio rifiuti, che trasmette alla Comunità per la validazione e per essere poi inserito nel PEF dell'intero servizio rifiuti.

3.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2025 rispetto a 2024
	2024 (previsioni assestate)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.620.589,72	3.319.625,93	3.271.828,93	3.271.828,93	-8,31
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	3.640.589,72	3.339.625,93	3.291.828,93	3.291.828,93	-8,27

Tra i **trasferimenti statali** figura l'ammontare di €. 12.937,00 annui quale compartecipazione al mancato gettito dell'imposta sulla pubblicità dovuto alle esenzioni introdotte a suo tempo dallo Stato, del contributo per eventuali consultazioni elettorali (euro 10 mila che compensa la spesa prevista), per censimenti ed indagini statistiche (€. 2.500,00 annui) e per €. 4.884,00 inerente al rimborso delle spese sostenute fino al 31.12.2015 per gli uffici giudiziari, rateizzate dal 2017 al 2046.

Vi è infine il trasferimento delle quote del 5 per mille devolute al Comune di Cles dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi (2 mila euro annui previsti).

Trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2018, sottoscritto in data 10/11/2017, prevedeva una compartecipazione agli obiettivi di finanza pubblica provinciale per l'anno 2018 di complessivi 3,5 milioni di euro, risorse che vengono decurtate dal Fondo Perequativo. Uno degli obiettivi che la Giunta Provinciale si è posta è quello di sottoporre a revisione il modello di perequazione utilizzato per il calcolo del Fondo di solidarietà, da un lato aggiornando le stime della spesa standard corrente dei comuni, dall'altro introducendo criteri di perequazione anche a livello delle entrate proprie di parte corrente dei comuni. Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 sono stati stabiliti dei nuovi criteri di riparto, per i Comuni con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti, che dovevano trovare applicazione con gradualità nell'arco dei prossimi 5 anni, per arrivare a regime nel 2024. Il metodo di riparto era stato rivisto nel senso di includere nel modello sia il livello di spesa standard, definito per ciascun comune, sia il livello di entrate correnti proprie (tributarie ed extratributarie) in modo da tener conto, nell'attribuzione delle risorse perequative, della capacità di ciascun comune di finanziare autonomamente il livello di spesa standardizzato.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, tenuto conto dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario degli enti locali conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, era stato disposta la sospensione per il 2021 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020 e l'aggiornamento del calcolo della media degli equilibri correnti,

aggiungendo il dato 2019 ai dati 2016, 2017 e 2018.

L'applicazione del nuovo modello di riparto nel biennio 2020-2021 ha però evidenziato delle problematiche per cui con il Protocollo d'Intesa 2022 si è concordato di introdurre alcuni elementi innovativi al modello di riparto, che sono stati puntualmente definiti nel 2022 ed approvati con apposita integrazione al citato Protocollo.

Il nuovo modello di riparto si basa:

- sulla spesa corrente standard calcolata partendo dalla spesa corrente effettiva (calcolata sui dati validati dai Comuni e nettizzata per tenere conto delle specificazioni sopra riportate) attraverso il modello econometrico basato sulle variabili demografiche, socio-economiche, strutturali di seguito elencate;
- sulle entrate effettive e standard relative al titolo 1° (entrate tributarie), al netto degli accantonamenti operati a favore del bilancio dello Stato (maggior gettito IMIS-ICI e gettito immobili categoria catastale D);
- sulle entrate effettive e standard relative al titolo 3° (entrate extra-tributarie). Le entrate standard, sia del titolo 1° sia del titolo 3°, sono state determinate attraverso un modello econometrico le cui variabili sono puntualmente definite (popolazione, crescita/decrescita demografica, superficie del territorio, presenze turistiche, reddito Irpef pro capite, ecc.).

Rispetto al modello precedente, le entrate, sia del titolo 1° che del titolo 3° sono perequate al 50%, in modo da: – incentivare lo sforzo fiscale/tariffario; – non penalizzare eccessivamente le iniziative poste in essere da numerosi Comuni per incrementare le proprie entrate (ad esempio costruzione di centraline); – tenere ulteriormente conto della variabilità delle entrate, con particolare riferimento a quelle del titolo 3°. La quota di Fondo perequativo ripartita sulla base del nuovo modello, attribuita a ciascun comune, viene calcolata:

- partendo dal dato di spesa standard di ciascun comune;
- detraendo il 100% delle entrate standardizzate, sia del titolo 1° che del titolo 3°;
- sottraendo il 50% della differenza tra entrate effettive e entrate standardizzate nei casi in cui entrate effettive > entrate standard o - aggiungendo il 50% della differenza tra entrate effettive e entrate standardizzate nei casi in cui entrate effettive < entrate standard.

Alla data di predisposizione del presente documento non è stato reso pubblico il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 pertanto la previsione dei trasferimenti della Provincia è stata elaborata in base ai dati storici consolidati.

Il Fondo perequativo assegnato nel 2025 al nostro Comune è così composto:

Fondo perequativo base – solidarietà 2018	105.184,28	Fondo perequativo base 2024
Integrazione fondo perequativo base (Protocollo d'intesa 2023)	68.857,71	
Variazione fondo perequativo base	127.169,49	
Consolidamento quote oneri rinnovi contrattuali (protocollo d'intesa 2018)	164.542,21	
Totale Fondo perequativo base con quote consolidate	465.753,69	Dettaglio risorse oneri rinnovo contrattuale
Rinnovo contrattuale categorie 2019/2021	120.207,33	
Rinnovo contrattuale dirigenza 2019/2021	5.268,66	
Progressioni orizzontali categorie 2019/2021	64.832,02	
Ulteriori risorse da destinare all'incentivazione del personale	3.522,00	
Rinnovo contrattuale categorie 2022/2024	195.545,97	
Totale risorse oneri personale	389.375,98	
Quota integrativa del Fondo perequativo	0,00	Dettaglio quota integrativa e mancato gettito IM.I.S.
Trasferimento compensativo soppressione addizionale comunale accisa consumo energia	64.075,21	
Trasferimento compensativo minor gettito IM.I.S. abitazione principale	197.078,03	
Trasferimento incremento indennità amministratori LR 5/2022	52.452,00	
Totale quota integrativa e mancato gettito IM.I.S.	313.605,24	
Totale assegnato esercizio 2025	1.168.734,91	

Nell'ammontare del fondo sono comprese inoltre le risorse relative al consolidamento della quota degli oneri contrattuali per il personale dipendente, il trasferimento compensativo per l'accisa sull'energia elettrica azzerata dal 2012 e per il minor gettito IMIS abitazione principale. A bilancio è stata prevista la spesa per i rinnovi contrattuali 2025-2027 e pertanto è stata stimato il contributo provinciale a copertura di tale spesa (euro 65.700,00).

A quanto sopra indicato deve inoltre aggiungersi la quota di trasferimento provinciale assegnata per le biblioteche, come pure la riduzione di gettito derivante dalla condivisione della politica tributaria a livello provinciale, in base alla quale il minor gettito per il comune derivante dall'applicazione di aliquote ridotte per alcune categorie di contribuenti viene compensata da un trasferimento provinciale (fabbricati rurali, fabbricati categoria D e riduzione di rendita dei fabbricati D (c.d. "imbullonati") e delle eventuali altre riduzioni decise da norme provinciali.

Tra i trasferimenti provinciali di natura corrente rientra il Fondo a sostegno di specifici servizi comunali. Fra questi:

- ✓ il contributo a parziale copertura delle spese sostenute per i servizi relativi alla gestione associata del servizio polizia locale di cui il Comune di Cles è capofila, stimato 408 mila euro annui oltre ad €. 25 mila per i maggiori oneri contrattuali del personale addetto.
- ✓ i contributi relativi ai servizi socio educativi della prima infanzia (asilo nido); previsto in 636.520,00 euro annui per il periodo 2025-2027.

Fondo Investimenti. Non è più possibile applicare alla parte corrente del bilancio il contributo ex Fondo Investimenti Minori, ad esclusione della quota relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016 (€. 63.963,54 per il nostro Comune).

Trasferimenti per l'istruzione pubblica. Riguardano i contributi per la scuola provinciale per l'infanzia Casa del Sole il cui ammontare previsto in 183.100 euro annui e copre quasi il 100% dei costi sostenuti dal Comune per la struttura, ad eccezione dei costi per la mensa che sono coperti per lo più dalle entrate tariffarie.

Trasferimenti per il fondo Sanifond. Dal 2016 sono previsti fra le entrate dalla Provincia le somme che vengono poi erogate dal Comune al Fondo sanitario Sanifond dei dipendenti pubblici provinciali sulla base delle disposizioni che lo disciplinano; si tratta di 10.500,00 euro annui.

Trasferimenti nel campo sociale/culturale: le previsioni concernono i contributi che la Provincia assegna al Comune per le iniziative a sostegno all'occupazione, in particolare per le varie "Azioni" in materia di politica del lavoro (intervento 3.3.D) e per le politiche giovanili (Piano di zona). L'importo complessivo previsto, in linea con le previsioni degli ultimi anni, è stabilito tenuto conto della spesa per tali iniziative inserita a bilancio e il grado di contribuzione assicurato dalla Provincia sulla spesa totale che mediamente copre circa il 60-65% dell'onere complessivo. È inoltre prevista l'entrata relativa ad un contributo culturale di particolare rilevanza, pari ad Euro 3.000.

Trasferimenti da altri Enti

Trasferimenti nel campo culturale: sono stanziati a bilancio Euro 10.000 da parte del B.I.M. per interventi in capo culturale. Il B.I.M. ha inoltre concesso nell'esercizio 2024 un contributo biennale pari ad Euro 15.000 annui per il progetto speciale "Incontriamoci in Piazza" che è quindi stato previsto in apposito stanziamento in entrata nell'esercizio 2025.

Fra tali entrate sono ricompresi i contributi della Regione Trentino Alto Adige Sudtirol erogati a sostegno di iniziative culturali di particolare importanza (3 mila euro).

Contributo Piano di Vallata B.I.M.: negli esercizi 2025-2027 è stata stanziata l'entrata per il contributo a fondo perduto B.I.M. piano di vallata 2016/2020 per bilanciare la parte corrente del bilancio, in particolare per il consistente aumento dei costi di gestione dell'Asilo Nido a seguito del nuovo contratto.

Altri trasferimenti:

Altri trasferimenti da amministrazioni pubbliche concernono i rimborsi e la compartecipazione alle spese per la gestione associata dell'ufficio tributi e della Gestione Associata di polizia locale, per il funzionamento della Commissione Elettorale Mandamentale e per gli uffici del Giudice di Pace da parte della Regione.

Infine sono previsti, fra le entrate derivanti da trasferimenti da imprese, il trasferimento dal GSE relativo alla tariffa incentivante per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

3.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente: Con delibera della Giunta Comunale n. 246 del 18 novembre 2019 sono state approvate delle nuove tariffe inerenti all'utilizzo degli impianti sportivi comunali, la cui tariffa base è stata determinata in funzione della copertura integrale dei costi di ogni singola struttura. Con successiva delibera n. 166 del 25 luglio 2022 sono state approvate le tariffe della nuova Palestra ginnica multifunzionale presso il C.T.L. di Cles, realizzata, in accordo con l'Amministrazione comunale di Cles, dalla A.S.D. Ginnastica Val di Non, acquisita a patrimonio comunale nel corso del 2022.

Con i citati provvedimenti sono state inoltre disposte delle agevolazioni tariffarie inerenti all'utilizzo degli impianti per le società sportive comunali che svolgono un servizio a valenza sociale, le cui minori entrate sono coperte dalle altre risorse correnti di bilancio.

Le strutture sportive presso il Centro Tempo Libero gestite dal Comune di Cles per le quali è prevista una tariffa per l'utilizzo sono le seguenti:

- Palestra (usufruibile per l'intero, metà palestra o unicamente palestra di roccia);
- Sala ginnica multifunzionale;
- Campo da calcio in erba;
- Pista di atletica;
- Campo da calcio con manto sintetico;
- Spogliatoi presso le tribune del campo da calcio;
- Velodromo;
- Sala polifunzionale.

N.B.: per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi, la spesa indicata comprende l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi per tutte le strutture del Centro Tempo Libero, alcune delle quali non rientrano nei servizi a domanda individuale.

SERVIZI	ENTRATE 2025	SPESE 2025	TASSO DI COPERTURA 2025	ENTRATE 2026	SPESE 2026	TASSO DI COPERTURA 2026	ENTRATE 2027	SPESE 2027	TASSO DI COPERTURA 2027
Asili nido	€ 891.020,00	€ 1.145.000,00	77,82%	€ 891.020,00	€ 1.145.000,00	77,82%	€ 891.020,00	€ 1.145.000,00	77,82%
Impianti sportivi	€ 62.000,00	€ 314.897,00	19,69%	€ 62.000,00	€ 320.347,00	19,35%	€ 62.000,00	€ 320.347,00	19,35%
TOTALI	€ 953.020,00	€ 1.459.897,00	65,28%	€ 953.020,00	€ 1.465.347,00	65,04%	€ 953.020,00	€ 1.465.347,00	65,04%

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

I servizi (acquedotto e fognatura) sono gestiti in economia tramite il personale comunale. Per il triennio 2025-2027 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

N.B.: si precisa che il servizio di depurazione è gestito dalla Provincia Autonoma di Trento e le somme indicate si riferiscono a quanto riscosso e versato in base alle tariffe determinate dalla Provincia stessa quale ente gestore del servizio stesso.

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2023	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2024	ENTRATE 2025	SPESE 225	TASSO DI COPERTURA Anno 2025 (previsione)	ENTRATE 2026	SPESE 2026	TASSO DI COPERTURA Anno 2026 (previsione)	ENTRATE 2027	SPESE 2027	TASSO DI COPERTURA Anno 2027 (previsione)
acquedotto	124,54%	97,41%	€ 316.772,73	€ 322.835,73	98,12%	€ 316.772,73	€ 322.835,73	98,12%	€ 316.772,73	€ 322.835,73	98,12%
fognatura	111,74%	92,09%	€ 109.090,91	€ 108.162,78	100,86%	€ 109.090,91	€ 108.162,78	100,86%	€ 109.090,91	€ 108.162,78	100,86%
TOTALI			€ 425.863,64	€ 430.998,51	98,81%	€ 425.863,64	€ 430.998,51	98,81%	€ 425.863,64	€ 430.998,51	98,81%
depurazione	100,00%	100,00%	€ 590.000,00	€ 590.000,00	100,00%	€ 590.000,00	€ 590.000,00	100,00%	€ 590.000,00	€ 590.000,00	100,00%

Proventi dalla gestione del servizio acquedotto:

Gli introiti previsti per il servizio acquedotto ammontano a 345 mila euro (comprensivo di IVA) e coprono i relativi costi (previsione 98,12% di copertura). Rispetto al 2024 le tariffe rimangono invariate.

L'Autorità per le Reti, Energia ed Ambiente (Arera) a partire dall'01.01.2018 ha istituito, ai sensi dell'art. 60 comma 1 della L. 221/2015 il cosiddetto "bonus idrico", a sostegno dei nuclei familiari in situazione di disagio sociale che consente l'erogazione gratuita del "quantitativo minimo vitale" di acqua corrispondente a 50 litri/giorno/persona. La minor entrata tariffaria, causata da tale erogazione gratuita viene coperta con un aumento tariffario a carico di tutti gli altri utenti.

La Provincia Autonoma di Trento è titolare della competenza normativa ed amministrativa in materia di ciclo dell'acqua (acquedotto, fognatura e depurazione), compresa la definizione dei modelli tariffari. Pertanto ad oggi il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007, che ha sancito l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e del "nolo contatore" suddividendo la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Allo stato attuale dell'interpretazione, quindi, si deve dare atto che tale disciplina dettata da ARERA non si applica a livello provinciale, per cui il "bonus idrico" non è in vigore nella Provincia Autonoma di Trento, né i comuni sono tenuti alla fornitura di dati o all'esecuzione di altri adempimenti anche finanziari nei confronti di ARERA.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, era stato concordato di procedere tra le parti alla revisione di modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura, a partire dall'esercizio 2023, concordando sulla priorità di garantire ai cittadini i medesimi benefici previsti a livello statale a mezzo "bonus idrico". Ad oggi l'accordo non è stato ancora formalizzato.

Proventi dalla gestione del servizio fognature

Gli introiti preventivati del servizio fognatura ammontano a 120 mila euro (comprensivo di iva) e coprono integralmente i costi del servizio (previsione 100,86 % di copertura). Come per l'acquedotto le tariffe rimangono sostanzialmente invariate rispetto al 2024.

Il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 9 novembre 2007, che ha confermato la diversa modalità di determinazione della tariffa per gli insediamenti civili e per quelli produttivi e ha suddiviso la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua scaricata in fognatura) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Proventi dalla gestione del servizio di depurazione:

Il Comune provvede alla riscossione dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia applicando le tariffe stabilite da quest'ultima. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta (di 590 mila euro) meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti. La previsione di entrata coincide con la previsione di spesa e quindi ha un effetto neutro sul bilancio comunale. La tariffa che sarà applicata agli scarichi civili per l'anno 2025 e seguenti, è quella che verrà stabilita dalla Giunta provinciale, quale soggetto gestore del servizio.

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta Comunale con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato

obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta comunale	295	04.11.2024	Servizio acquedotto comunale. Determinazione tariffe per l'anno 2025.
Giunta comunale	296	04.11.2024	Servizio pubblico di fognatura. Determinazione tariffe per l'anno 2025.
Giunta comunale	297	04.11.2024	Corrispettivo sorti legna da ardere 2025 e seguenti.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2025	Previsione iscritta 2026	Previsione iscritta 2027
Fitti reali di fabbricati e terreni	114.000,00	114.000,00	114.000,00
Concessione in uso immobile bersaglio e relative pertinenze	18.300,00	18.300,00	18.300,00
Taglio legname	393.742,31	319.162,31	222.004,31
Proventi uso civico	7.000,00	7.000,00	7.000,00
COSAP	0,00	0,00	0,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Fitti fondi rustici	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Sovraccanoni	84.819,00	84.819,00	84.819,00
Affitti commerciali / uso sale comunali	18.370,00	18.370,00	18.370,00
Proventi da parcheggi e parchimetri	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Proventi parcheggio interrato "Doss di Pez"	29.411,00	29.411,00	29.411,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

INDIRIZZO	OGGETTO	CANONE ANNUO
NEGOZIO - P.zza Municipio, 1 -CLES-	COMMERCIALE	€ 25.144,20
NEGOZIO - P.zza Municipio, 4 -CLES-	COMMERCIALE	€ 12.049,92
NEGOZIO - P.zza Municipio, 7 -CLES-	COMMERCIALE	€ 14.830,44
UFFICIO - P.zza Municipio, 3 (p.ed.167/1sub 4-166/1sub3)-CLES-	COMMERCIALE	€ 13.631,76
UFFICIO - P.ed. 166/1-167/1 C.C. Cles - "Palazzo Ex Tribunale" 3° Piano P.zza Municipio 3	CONCESSIONE	€ 14.180,76
PORZIONE PARCO PUBBLICO VIA LAMPI -MQ.80-DUE ORE AL GG. DA LUN A VEN-	CONVENZ.D'USO	€ 150,00
PARCHEGGIO VIA LAMPI	DIRITTO SUPERF.	verso esecuz. lavori
PP.FF. 1189,4411/2 e p.f. 4413/1 C.C. CLES-realizzazione parcheggio pertinenziale	DIRITTO SUPERF.	verso esecuz. lavori

FRAZ.CALTRON -CLES- p.ed. 326 p.m. 1 C.C. CLES - vend. dettaglio prima necess.	COMODATO	GRATUITO
FRAZ.MECHEL -p.ed. 112 in C.C. MECHEL	COMODATO	GRATUITO
P.Ed 21/1 SUB. 3 C.C. MECHEL 2° PIANO	COMODATO	GRATUITO
BAR - Viale Degasperi (p.ed 1430 C.C. CLES sub 7) -CLES-	COMMERCIALE	€ 13.375,68
VIA TINA LORENZONI, 27 -P.ED. 1627 C.C. CLES - CLES -	COMODATO	GRATUITO
VIA TINA LORENZONI, 27 -P.ED. 1627 C.C. CLES - CLES -	CONCESSIONE	GRATUITO
PIAZZA MUNICIPIO, 3 (Palazzo Dallago ex Tribunale)	CONVENZIONE	GRATUITO
PIAZZA MUNICIPIO, 3 (Palazzo Dallago ex Tribunale)		€ 27.905,88
P.ZZA C. BATTISTI		GRATUITO
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 3.382,20
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 3.449,52
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 585,96
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 1.847,52
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 3.240,00
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 3.120,00
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 722,28
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 3.120,00
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	€ 811,56
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	In convenzione con Comunità Val di Non. In attesa di individuazione di soggetti idonei all'occupazione e della determinazione del relativo canone di locazione.
*ABITAZIONE - Via ***	EDIL.ABIT.PUBBL.	
VIA ROMANA EX LEGNAIA C. JUFFMANN p.ed. 243/2	COMODATO	GRATUITO
FRAZ.MECHEL -p.ed. 81 in C.C. MECHEL - vendita dettaglio generi prima necessità	COMMERCIALE	€ 351,11
CENTRO APERTO GANDALF - EX DISPENSARIO- V. CAMPI NERI,8 - P.ED. 530 -	COMODATO	GRATUITO
EX DISPENSARIO- V. CAMPI NERI,8		GRATUITO
Ex Mulino Mechel	COMODATO	GRATUITO
Consultorio famigliare c/o Casa Juffman	COMODATO	GRATUITO
Giardino in Località boiara	CONVENZIONE	obblighi di manutenz.
ex malga boiara bassa	CONTRATTO DI GESTIONE	GRATUITO
uffici Corso Dante, 30	CONVENZIONE	GRATUITO
ABITAZIONE - V.le Degasperi, 145/1 -p.ed.218 C.C. Mechel sub 2 - CLES (SOCCORSO ALPINO)	ABITAZIONE	GRATUITO
CASERMA V.le Degasperi, 145/1 -p.ed.218 C.C. Mechel		istituzionale
SEDE V.le Degasperi, -p.ed. 127/2 C.C. Mechel		istituzionale
P.ED 523/3 E P.F. 447/13 IN LOCALITÀ BERSAGLIO C.C DI CLES	CONCESSIONE	€ 18.300,00 o OPERE
P.ED. 129, 130 p.m. 5 e 131 C.C . Cles – Via Lampi, 69	COMODATO	GRATUITO
AFFITTO AGRARIO P.F. 3488/2 C.C. CLES	TERRENO AGRICOLO	€ 100,01
AFFITTO AGRARIO P.F. 922 C.C. CLES	TERRENO AGRICOLO	€ 210,00
MALGA MALGAROI	CONCESSIONE	€ 4.950,00
MALGA CLESERA	CONCESSIONE	€ 4.523,47
BAIT		GRATUITO
SALA EX CASEIFICIO		GRATUITO

CASA SOCIALE MAIANO		GRATUITO
CASA SOCIALE DRES		GRATUITO
CASA SOCIALE CALTRON		GRATUITO
CASA SOCIALE LANZA		GRATUITO
GESTIONE CAMPO TIRO ARCieri C/O C.T.L. - V.LE DEGASPERI -CLES-	COMODATO	GRATUITO
abitazione V.LE DEGASPERI PRESSO C.T.L.	VUOTO	
DON ORIONE		GRATUITO

* DATI OSCURATI IN BASE ALLE "LINEE GUIDA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI, CONTENUTI ANCHE IN ATTI E DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, EFFETTUATO PER FINALITA' DI PUBBLICITA' E TRASPARENZA SUL WEB DA SOGGETTI PUBBLICI E DA ALTRI ENTI OBBLIGATI"

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	51.000,00	51.000,00	51.000,00
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92) di spettanza comuni associati	Gestite nei servizi conto terzi	Gestite nei servizi conto terzi	Gestite nei servizi conto terzi
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti (violazione ai regol. comunali e urbanist.)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Interessi attivi	33.500,00	15.000,00	5.000,00
Interessi di mora	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	155.189,00	155.189,00	155.189,00
Rimborsi ed altre entrate correnti (Tipologia 500)	518.044,00	515.652,00	515.652,00

Per quanto concerne le sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni del codice della strada, la Giunta Comunale ha stabilito, con deliberazione n. 298 del 04.11.2024, la destinazione dei proventi dell'esercizio 2025, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi. La quota risultante è pari ad €. 16.410,40, viene destinata alle finalità indicate dai commi 4 e 5 dell'art. 208 del D.Lgs 285/1992 e s.m.e i., e contribuisce a finanziare parzialmente gli interventi di spesa indicati nel seguente prospetto:

Oggetto della spesa	Riferimento in bilancio	Piano finanziario	Quota di legge sanzioni stradali	Previsioni 2025
Spese diverse per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, manutenzione della segnaletica stradale	Cap. 5701	1.03.02.09.011	12,5 %	4.102,60
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale ;	Cap. 3092 Cap. 3090/57	1.03.02.05.003 1.03.02.09.005	12,5 %	4.102,60

Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale (spese per la manutenzione ordinaria delle strade comunali)	Cap.5620/2 Cap. 3150	1.03.01.02.999	25,0 %	8.205,20	44.400,00 11.000,00
TOTALE				16.410,40	101.930,00

I proventi riferiti agli interessi attivi sulle giacenze di cassa sono stimati in Euro 33.500,00 per l'esercizio 2025, in Euro 15.000,00 per l'esercizio 2026 ed Euro 10.000,00 per l'esercizio 2027. I tassi di interessi attivi applicati dal Tesoriere risultano infatti aumentati a seguito delle politiche economiche della Banca Centrale Europea. Per quanto riguarda il saldo di cassa la Provincia, da anni, ha adottato delle restrizioni sulle erogazioni in termini di liquidità ai Comuni che, di fatto, hanno istituito a livello provinciale una sorta di sistema analogo alla tesoreria unica esistente a livello nazionale, che non permette di avere delle giacenze di cassa. Tuttavia attualmente il saldo cassa del Comune di Cles si aggira su importi superiori ai 3 milioni di euro.

Le entrate da redditi di capitale sono costituite sostanzialmente dai dividendi da partecipazione. In considerazione di quelle che sono le partecipazioni detenute dal comune e dall'andamento storico dei dividendi distribuiti dagli organismi partecipati, la previsione è di 155.189 mila per ogni anno del triennio 2025 – 2027. Riguarda la quota parte dei dividendi dalla partecipazione azionaria in Dolomiti Energia s.p.a. e S.E.T. s.p.a..

Le entrate relative ai rimborsi sono costituite da rimborsi o compartecipazione a talune spese previste a bilancio, da parte di privati e altri soggetti. Le principali riguardano i giri dello *split payment* (188 mila euro) e *reverse charge* (50 mila euro), i rimborsi dai comuni per spese anticipate dal Comune di Cles (gestione centrali, asilo nido).

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2025 rispetto al 2024
	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
Tributi in conto capitale					
Contributi agli investimenti	4.770.596,49	9.536.369,32	1.178.762,72	335.000,00	99,90%
Altri trasferimenti in conto capitale					
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	84.708,47	21.860,00	-	-	
Altre entrate da redditi da capitale	100.048,53	132.000,00	120.000,00	120.000,00	31,94%
TOTALE	4.955.353,49	9.690.229,32	1.298.762,72	455.000,00	95,55%

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

3.6.2. INTERVENTI PNRR

Già a partire dal 2021 le amministrazioni locali sono chiamate ad essere “Enti attuatori” dei progetti a valere sulle risorse del PNRR.

Il Comune di Cles ha aderito ed avviato alcuni progetti.

Si rivela quindi opportuno anche su scala locale un modello di governance per la corretta individuazione e gestione delle risorse straordinarie che dovranno essere utilizzate entro la fine del 2026.

L’obiettivo perseguito nell’ambito del programma Next Generation per il Comune di Cles è quello di realizzare interventi per la ripresa e la resilienza della città, individuando progetti prioritari di qualità, che rivestano un buon grado di fattibilità (tecnica, economica e gestionale) per completare percorsi già avviati e per svilupparne di nuovi, monitorando la corretta e tempestiva attuazione degli interventi finanziati e la loro rendicontazione.

Occorre a tale fine definire una strategia, strettamente connessa alle linee di mandato, che parta dall’analisi puntuale dei progetti e degli interventi avviati, per verificarne la candidabilità nell’ambito dei bandi PNRR, individuando quelli prioritari su cui concentrare le attività. Parallelamente dovranno essere individuati nuovi interventi, utili allo sviluppo della città, che posseggano le caratteristiche richieste dai bandi finanziati dai fondi europei.

Fondamentale per la buona riuscita dei diversi interventi è la creazione di un sistema di governance dedicato al PNRR, che comprenda almeno una cabina di regia politica ed una cabina di regia tecnica, che devono essere strettamente connesse, al fine di raggiungere i diversi target imposti dal programma europeo.

Una volta definiti gli interventi da candidare, ed elaborate le progettazioni e le candidature, occorre attivare il gruppo di lavoro necessario per la gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati.

Dal punto di vista della governance locale PNRR, è stata individuato, per quanto riguarda le misure per la Transizione digitale, un Funzionario di riferimento che in stretta collaborazione con l’Amministrazione comunale e i vari servizi interessati, segue i bandi e coordina la predisposizione di quanto necessario per l’inoltro delle candidature mentre il personale assegnato al Servizio Tecnico – Settore Lavori Pubblici si occupa dei bandi PNRR inerenti la propria attività.

Ad oggi, sulla base dei bandi già emanati dallo Stato, il Comune di Cles è stato destinatario dei seguenti bandi PNRR:

- Programma “Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica” a valere sul Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Su tale misura è stato ottenuto un finanziamento pari a € 320.000,00 che copre interamente i costi per l’intervento di efficientamento energetico dell’edificio ex Caseificio. Il finanziamento, come la spesa, è stato imputato all’esercizio 2023.

L’intervento è stato concluso e rendicontato.

- Avviso pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" Comuni (Aprile 2022) finanziato per un importo pari a € 83.044,00. **In corso di realizzazione.**
- Avviso Pubblico "Misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici - comuni (aprile 2022)" - M1C1 PNRR investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale" finanziato per un importo pari a € 155.234,00. **In fase di asseverazione.** Si prevede di rendicontare l'intervento entro il 31.12.2024 e ottenere la liquidazione nei primi mesi dell'anno 2025.
- Avviso Pubblico "Misura 1.4.3 APP IO" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale" finanziato per un importo pari a € 7.203,00. **L'Amministrazione ha rinunciato a questo intervento nell'anno 2023.**
- Avviso Pubblico "Misura 1.4.3 APP IO" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale". **L'amministrazione ha riproposto l'intervento nel corso del 2024 con una nuova richiesta di finanziamento, per Euro 3.773,00.** Le attività saranno avviate nel corso del 2025.
- Avviso Pubblico "Misura 1.4.4 - SPID CIE" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale"; la richiesta di finanziamento è pari a € 14.000,00. **In corso di realizzazione.**
- Avviso Pubblico "Misura 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022)" - PNRR M1C1 Investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale" finanziato dall'unione europea – NextGenerationEU; il finanziamento è pari a € 32.589,00. **Intervento concluso, rendicontato e il contributo è stato liquidato.**
- Avviso Pubblico "Misura 1.3.1 'Piattaforma Digitale Nazionale Dati PDND" . Avviso MITD del 20 ottobre 2022 – comuni; il finanziamento è pari ad € 20.344,00. **In corso di realizzazione.**
- Avviso Pubblico "Misura PNC - A.1.1. Rafforzamento misura PNRR M1C1 investimento 1.4 servizi digitali e esperienza dei cittadini. Implementazione Anagrafe Nazionale Popolazione Residente"; il finanziamento è 3.928,00. Una parte di questo intervento è già stata impegnata nell'esercizio 2023, per €. 3.416,00. **Intervento concluso, rendicontato e il contributo è stato liquidato.**
- Avviso Pubblico "Misura 1.4.4 - estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale anpr - adesione allo stato civile digitale ansc - comuni (luglio 2024). **Da avviare nel 2025.**
- PNRR M2.C4.I2.2 "interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" (ex contributo stato legge 160/2019 - interventi efficientamento energetico e sviluppo territoriale), per 70.000,00. **L'intervento è stato riproposto in più esercizi. Nell'anno 2024 lo Stato ha deciso di eliminarlo dall'ambito dei progetti PNRR.**

È stato inoltre richiesto e non finanziato li seguente intervento:

- MISSIONE 5 Inclusione e coesione Componente 2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore Ambiti di intervento/Misure 2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento 2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale. È stata presentata istanza di finanziamento su tale bando per il progetto di riqualificazione del centro storico del Comune di Cles. La richiesta di finanziamento è stata inserita in graduatoria ma non è rientrata in una posizione utile per l'assegnazione del finanziamento.

3.6.3 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Debito iniziale	426.594,58	373.270,58	319.946,58	266.622,58	213.298,58	159.974,58	106.650,58	53.326,58	
Nuovi prestiti									
Rimborso quote	53.324,00	53.324,00	53.324,00	53.324,00	53.324,00	53.324,00	53.324,00	53.326,58	
Estinzioni anticipate									
Variazioni									
Debito di fine esercizio	373.270,58	319.946,58	266.622,58	213.298,58	159.974,58	106.650,58	53.326,58	0,00	0,00
Debito iniziale	575.428,95	511.492,41	447.555,87	383.619,33	319.682,79	255.746,25	191.809,71	127.873,17	63.936,63
Rimborso quota alla P.A.T. per estinzione anticipata 2015 (dal 2018 al 2027)	63.936,54	63.936,54	63.936,54	63.936,54	63.936,54	63.936,54	63.936,54	63.936,54	63.936,63
Debito di fine esercizio	511.492,41	447.555,87	383.619,33	319.682,79	255.746,25	191.809,71	127.873,17	63.936,63	0,00

Non è prevista alcuna assunzione di mutui nel triennio 2025-2027.

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

L'indebitamento complessivo al 31/12/2024 ammonta a complessivi €. 298.460,29 importo comprensivo dei mutui estinti anticipatamente in base all'art. 22 della L.P. 14/2014 con risorse anticipate dalla Provincia Autonoma di Trento, per le quali dal 2018 è previsto il recupero sui trasferimenti provinciali come da delibera della G.P. 1035/2016.

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.*

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 ha previsto che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

A tal fine sono stati individuati alcuni terreni oggetto di possibile dismissione in quanto non utilizzati ai fini istituzionali. Trattasi in particolare di terreni agricoli e di alcuni lotti di area edificabile, per i quali sono state effettuate da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale – Settore LL.PP. – delle valutazioni circa il loro valore commerciale e sono stati elencati nel prospetto “cessione di terreni”.

Per quanto concerne i fabbricati non utilizzati con delibera del Consiglio comunale n. 4 del 24 febbraio 2022 è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento, il Comune di Cles e l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari finalizzato alla realizzazione di una Casa della comunità attraverso la riqualificazione dell'immobile ex caserma dei Vigili del Fuoco di Cles, contraddistinta dalla p.ed. 112/1 e p.ed. 112/3, e dalle particelle fondiarie 1110/11 e 1110/13.

Il protocollo d'intesa, sottoscritto il 02 marzo 2022, prevede al punto 1) che il Comune conceda in comodato gratuito il primo, secondo e terzo piano, oltre a tutta l'area esterna dell'edificio Ex Caserma dei Vigili del fuoco – contraddistinto dalla p.ed. 112/1 in C.C. Cles; il Comune concederà inoltre in comodato gratuito l'intero edificio contraddistinto dalla p.ed. 112/3 e le particelle fondiarie 1110/11 e 1110/13, tutte in C.C. Cles, per una durata di trentatré anni (33), mentre il piano quarto della p.ed. 112/1 C.C. Cles, rimarrà nella disponibilità del Comune la cui ristrutturazione interna è a carico del medesimo.

In data 30 maggio 2022 è stato sottoscritto un contratto di comodato tra il Comune di Cles e l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari finalizzato alla realizzazione della Casa della Comunità di Cles attraverso la riqualificazione dell'immobile ex caserma dei Vigili del Fuoco sita nel Comune di Cles. Con deliberazione n. 10 del 7 marzo 2023, il Consiglio comunale ha approvato lo schema di Atto aggiuntivo al protocollo di intesa tra la Provincia Autonoma di Trento, il Comune di Cles e l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari finalizzato alla realizzazione della Casa della comunità di Cles attraverso la riqualificazione dell'immobile Ex caserma dei Vigili Del Fuoco, autorizzando il Sindaco alla sottoscrizione.

Detto atto aggiuntivo al protocollo di intesa impegna il Comune a cedere all'A.P.S.S. l'uso in comodato gratuito del primo, secondo e terzo piano, oltre a tutta l'area esterna dell'edificio Ex Caserma dei Vigili del fuoco – contraddistinto dalla p.ed. 112/1 in C.C. Cles; il Comune concederà inoltre in comodato gratuito l'intero edificio contraddistinto dalla p.ed. 112/3 e le particelle fondiarie 1110/11 e 1110/13, 182/1 e 4638 tutte in C.C. Cles per una durata di trentatre anni (33), ciò al fine di procedere alla demolizione degli edifici esistenti e alla ricostruzione di un nuovo edificio nelle aree concesse, con disponibilità di parte del terzo piano a favore del Comune per una superficie totale di circa 222 mq la cui ristrutturazione interna è a carico del medesimo.

Il comodato è finalizzato alla realizzazione da parte dell'Azienda della Casa della Comunità entro il primo trimestre 2026 in attuazione degli obiettivi della Missione 6 – componente 1 – del PNRR mediante interventi di ristrutturazione e risanamento che la Provincia finanzierà a valere sui fondi del PNRR. Il contratto di comodato prevede idoneo vincolo di destinazione dell'immobile, che tornerà nella piena disponibilità del Comune proprietario qualora non venissero, per qualsiasi motivo, realizzati gli interventi previsti nella presente intesa.

Dispone, inoltre che nell'atto di comodato il Comune deleghi l'Azienda alla realizzazione degli interventi descritti al punto 1) ai sensi art. 7 della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26. Tali opere sono a cura e onere dell'Azienda che si assume anche gli oneri nei confronti delle proprietà confinanti.

Al fine di conseguire quanto previsto dall'atto aggiuntivo al protocollo d'intesa è stato predisposto il nuovo schema di contratto di comodato per disciplinare l'uso dell'immobile, sottoscritto in data 16 maggio 2023.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali eseguite nel corso degli ultimi anni, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio.

Nel triennio 2025 – 2027 sono previste le seguenti movimentazioni patrimoniali:

CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE RELATIVO A CESSIONI IMMOBILIARI A TITOLO GRATUITO:

ACQUISIZIONI IMMOBILIARI	VALORE A BILANCIO		
	2025	2026	2027
Contributo agli investimenti da imprese	1.703.118,64	0,00	0,00
Monetizzazione di aree in ambito P.A./lottizz.	12.000,00	0,00	0,00
TOTALE	1.715.118,64	0,00	0,00

Nel prospetto sottostante sono elencati gli immobili ed il relativo valore per i quali sono in fase di perfezionamento le operazioni di acquisizione a titolo gratuito in base a quanto stabilito dalle convenzioni inerenti ai Piani Attuativi indicati.

Programma acquisizioni immobiliari gratuite (piani attuativi e varie)

CAP. U/Vari - E 49666 e E 49667/1)

N.	V.A.R. B.I.L.	ACQUISTI PREVISTI	pp.ff./p.ed.	superf.mq.	VALORE A BILANCIO		
					2025	2026	2027
1		Piano attuativo 12 loc. Caltron	pp.ff. 3274/5-3274/6 cc Cles		57.000,00		
2		Acquisizione gratuita p.ed. 1620 C.C.Cles e servitù su marciapiede p.ed.479 C.C. Cles (via Filzi)	p.ed. 1620 e p.ed. 479 c.c.Cles		9.000,00		
3		Acquisizione a titolo gratuito strada, pista ciclopedinale e tratto marciapiede via Diaz	p.f 1006/1	999	249.750,00		
4		Intervento asfaltatura strada comunale a carico lotizzanti	P.F. 4342 OPERE		15.255,11		
6		Acquisizione a titolo gratuito terreni e marciapiede P.A. 35 via del Monte	p.f. 624 C.C. Cles				
			OPERE		89.354,00		
7		P.A. 33 via al Castello	p.f.3090/9	20	43.920,00		
			OPERE		109.347,84		
8		P.A. 14 Caltron p.f. 4662	Monetizz.		6.000,00		
9		P.A. 14 Caltron p.f. 4663	Monetizz.		6.000,00		
10		P.A.12 Caralla (marciapiede via De Negri)	parte pp.ed. 1466-1735 e 1382		22.200,00		
			OPERE		10.930,00		
11		Acquisto a titolo gratuito per convenzione urbanistica	parte delle pp.ff. 542/2, 542/4, 540 E p.ed. 778	166	12.660,00		
			OPERE		58.330,38		
12		Piano attuativo 20 area ex Telecom acquisizione area e opere	p.ed 793, 1912, 1914	520			
			OPERE		16.588,31		
13		Piano Attuativo P.A. 11 (centro storico e zona produttiva Nancon) - Edilnova	p.ed. 970 e altre C.C.Cles	1860	180.000,00		
			pp.ff. 539/1-540/1		17.000,00		
				1140	150.000,00		
14		Piano Attuativo P.A. 30 Area produttiva Strada per Mechel	cessione aree per allargamento strada e marciapiede	287			
			OPERE		45.000,00		
15		Acquisto a titolo gratuito area per prosecuzione marciapiede P.A. 20 "ex Telecom" via C.A.Pilati e una servitù di passaggio pedonale	pp.ff. 134/1 e 106/6	42			
			OPERE				
16		Piano stralcio casa Viesi p.ed. 148 c.c. Cles - Piano Recupero Spinazeda n. 32	SERVITU' p.ed. 148 c.c. Cles	90	10.873,00		

17	Acquisto a titolo gratuito area per miglioramento viabilità via Campi Neri - ALLARG. VIABILITA' GIA' ESISTENTE	p.f. 251/3 in c.c. Cles	40	8.000,00		
18	Acquisto a titolo gratuito area per marciapiede in via Campi Neri	pp.ff. 115/7, 115/8 e p.ed. 620 c.c. Cles	53	10.600,00		
19	Acquisizione gratuita per allargamento strada in C.C. Mechel	pp.ff. 142/3 e 142/6 c.c. Mechel	5,25	800,00		
20	Piano Attuativo P.I.P. 23 La Vil	cessione aree per allargamento strada e marciapiede PP.FF. 1262-1264/5 CC Cles	459	50.490,00		
		OPERE		120.000,00		
21	Acquisto 25,5mq c.c. Mechel	pp.ff. 142/3 e p.ed. 111 c.c. Mechel	26	3.060,00		
		OPERE		28.000,00		
22	Acquisizione gratuita neoformata p.f. 147/16 c.c. Cles (P.A. 10)	p.f. 147/16 c.c. Cles		11.115,00		
		OPERE		28.000,00		
23	Acquisizione a titolo gratuito p.ed. 62	p.ed. 62 c.c. Cles		60.000,00		
24	Acquisizione a titolo gratuito OPERE per realizzazione parcheggi presso Protezione civile	p.ed. 220 e 127/2 c.c. Mechel		82.000,00		
25	Acquisizione servitù di passo in via campi Neri	p.ed. 833 c.c. Cles		4.410,00		
G)	TOTALE ACQUISTI IMMOBILIARI			1.715.118,64	-	-

Le operazioni di permuta alla pari previste nel 2025 sono le seguenti:

	RIEPILOGO OPERAZIONI DI PERMUTA	valore cessione	capitolo	valore acquisto	capitolo	differenza
1	Permuta tra p.f. 3868/2 3870/2 3871/2 C.C. Cles e p.f. 4520/2 C.C. Cles	7.000,00	30100	7.000,00	24451	-
2	Permuta tra p.f. 1500/1 C.C. Mechel e PP.FF. 4225 E 4217 C.C. Cles	11.000,00	30200	11.000,00	20820	
E)	TOTALE OPERAZIONI DI PERMUTA	18.000,00		18.000,00		-

In bilancio 2025-2027 sono inoltre previste le seguenti operazioni di alienazione di beni patrimoniali (terreni / aree).

N.	VAR. BIL.	ALIENAZIONI DI TERRENI	pp.ff./p.ed.	superf.mq.	VALORE A BILANCIO		
					2025	2026	2027
1		Lotto edificabile via F. Filzi	P.F. 282/2 E 281 C.C. Cles	989	((296.700,00))		
2		Lotti edificabili Pra' del Toro P.A. 21A	P.F. 549/1, 549/4, 550/2	1972	((517.650,00))		
B) TOTALE ALIENAZIONE DI TERRENI					-	-	-

N.	VAR. BIL.	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	pp.ff./p.ed.	superf.mq.	VALORE A BILANCIO		
					2025	2026	2027
1		Alienazione terreno (porzione di infrastruttura stradale)	p.f. 4310	61	3.660,00		
2		Alienazione di parte della p.f.1612 C.C.Mechel	p.f. 1612	1,2	200,00		
C) TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI					3.860,00	-	-

Sono inoltre previsti a bilancio le seguenti operazioni di acquisto.

N.	VAR. BIL.	ACQUISTI PREVISTI	pp.ff./p.ed.	superf.mq.	VALORE A BILANCIO		
					2025	2026	2027
1		Acquisto 32,40 mq c.c. Mechel	p.ed. 111 e pp.ff. 143/2 e 143/4 c.c. Mechel	32,4	4.860,00		
2		Acquisto edificio storico spinazeda (casa Borghesi)	p.ed. 111 c.c. Cles		580.225,00		
F) TOTALE ACQUISTI IMMOBILIARI					625.085,00	-	-

3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		215.736,58	246.684,00	242.042,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		10.625.420,24	10.482.151,24	10.395.630,24
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		10.692.594,82	10.580.273,24	10.542.435,24
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		117.262,00	117.262,00	63.937,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			31.300,00	31.300,00	31.300,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		31.300,00	31.300,00	31.300,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		2.369.695,90	1.202.777,71	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		9.690.229,32	1.298.762,72	455.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		31.300,00	31.300,00	31.300,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		12.091.225,22	2.532.840,43	486.300,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO / FINANZIARIO:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO di CASSA			
Entrata	2025	Uscita	2025
FONDO DI CASSA	4.000.000,00		
TITOLO 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	3.252.331,10	TITOLO 1 Spese correnti	12.906.393,91
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	4.711.236,28	TITOLO 2 Spese in conto capitale	17.047.299,05
TITOLO 3 Entrate extratributarie	4.671.387,98		
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	14.516.544,78	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria	-
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-		
Totale entrate finali	27.151.500,14	Totale spese finali	29.953.692,96
TITOLO 6 Accensione prestiti	-	TITOLO 4 Rimborso prestiti	117.262,00
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	2.500.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	2.500.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4.443.822,77	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	4.456.627,47
Totale titoli	34.095.322,91	Totale titoli	37.027.582,43
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	38.095.322,91	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	37.027.582,43

3.8.2 COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DI FINANZA PUBBLICA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, ricordiamo la legge n. 243/2012, contenente le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Così come ribadito nella circolare n. 25/2018 dallo stesso MEF, e così come riportato dal governo all'interno del DEF, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha confermato la precedente impostazione, e pertanto ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in disesso finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL.

La Legge di bilancio 2019, Legge 145/2018 dispone all'art. 1 comma 827 "Le sanzioni previste dall'articolo 1, comma 475, lettera e) (divieto di assunzione di personale), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, non si applicano per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018".

Pertanto dall'anno 2019 la verifica del rispetto degli equilibri va riferito esclusivamente al prospetto degli

equilibri di bilancio. In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

Non è da sottovalutare il fatto che rimane comunque vigente l'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, il quale dispone che gli enti si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Si ritiene che tra le entrate finali debba essere considerato anche l'avanzo di amministrazione applicato, in coerenza con le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, occorre fa riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio, riportato in una sezione precedente all'interno del presente DUP, ed anche al prospetto derivante dall'art. 9 della Legge n. 243/2012, integrato con l'avanzo di amministrazione quale entrata rilevante.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.000.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato	2.585.432,48	1.449.461,71	242.042,00						
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.252.331,10	3.138.595,50	3.138.595,50	3.138.595,50	Titolo 1 - Spese correnti	12.906.393,91	10.692.594,82	10.580.273,24	10.542.435,24
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.711.236,28	3.339.625,93	3.291.828,93	3.307.465,93	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	246.684,00	242.042,00	242.042,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.671.387,98	4.147.198,81	4.051.726,81	3.949.568,81					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	14.516.544,78	9.690.229,32	1.298.762,72	455.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.047.299,05	12.091.225,22	2.532.840,43	486.300,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.202.777,71	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00
Totale entrate finali	27.151.500,14	20.315.649,56	11.780.913,96	10.850.630,24	Totale spese finali	29.953.692,96	22.783.820,04	13.113.113,67	11.028.735,24
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	117.262,00	117.262,00	117.262,00	63.937,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.443.822,77	4.164.000,00	4.164.000,00	4.164.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Titoli	34.095.322,91	26.979.649,56	18.444.913,96	17.514.630,24	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.456.627,47	4.164.000,00	4.164.000,00	4.164.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	38.095.322,91	29.565.082,04	19.894.375,67	17.756.672,24	Totale Titoli	37.027.582,43	29.565.082,04	19.894.375,67	17.756.672,24
Fondo di cassa finale presunto	1.067.740,48								

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

L'articolo 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale. L'obbligo di programmazione di fabbisogno di personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione dovrà essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (articolo 6, comma 4);
- il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (articolo 6, comma 4 bis);
- la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (articolo 35, comma 4).

In base a quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Tale programmazione, con riferimento alle conseguenti spese, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Anche con il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2024, le parti hanno condiviso di confermare la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 726 del 28 aprile 2023 è sostituita integralmente la precedente deliberazione n. 1798 del 07 ottobre 2022; le novità principali sono le seguenti:

- eliminazione della possibilità di assumere personale a tempo determinato per la gestione delle c.d. pratiche superbonus;
- modifica alla disciplina delle assunzioni aggiuntive in caso di gestione associata; in particolare l'assunzione di personale aggiuntivo è permessa purché la gestione associata abbia una durata minima residua di quattro anni dalla data di approvazione del provvedimento di assunzione. Precedentemente gli anni erano cinque dalla data di pubblicazione del bando.

Le norme per l'assunzione di personale dipendente per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono le seguenti:

I comuni possono assumere purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della

Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) e con i medesimi criteri di calcolo dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di cui al precedente paragrafo, salvo quanto di seguito precisato. Si specifica che, ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, l'articolo 8, comma 3.2.1, della L.P. 27.12.2010, come modificato dalla legge di stabilità provinciale per l'anno 2021, consente di assumere personale oltre il limite di spesa sostenuta nel 2019 se nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza e utilizzabile una tantum. L'eccedenza deve garantire il costo del dipendente assunto rapportato all'anno e, qualora non ci fosse sufficiente disponibilità, si dovrà procedere con l'assunzione part-time. Ciascun comune dovrà autonomamente valutare la sostenibilità della spesa a regime derivante dalle assunzioni consentite sulla base di quanto sopra.

Per tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, valgono le seguenti regole: come previsto dal comma 3.2.2 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i Comuni possono comunque assumere, oltre il limite di spesa del personale dell'anno 2019, personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale (es. servizio anagrafe) o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione Europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Come previsto dal comma 3.2.3 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i Comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio.

Per il personale per cui la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio, custodi forestali, personale inserviente e cuochi degli asili nido, bibliotecari), i comuni, nell'ambito dei contingenti minimi previsti dalle normative di settore, possono sempre assumere personale in deroga ai criteri generali della spesa per il personale impegnata nel 2019 ed in deroga ai margini rispetto alle dotazioni previste dalla dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021.

Al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), gli enti locali che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti, possono assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, in conformità con quanto disposto dall'articolo 31 bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa provinciale vigente, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 del decreto-legge n. 152 del 2021. Entro il suddetto limite di spesa aggiuntiva gli enti locali possono, in alternativa all'assunzione di personale a tempo determinato, stipulare contratti di collaborazione e consulenza, anche ricorrendo a personale in stato di quiescenza secondo quanto disposto dall'articolo 10, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

Le predette assunzioni e la stipula dei predetti contratti di collaborazione e consulenza sono subordinati

all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

In attuazione di quanto previsto dalla lettera b) del comma 3.2.1 dell'articolo 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 e dal comma 3.2 bis del medesimo articolo, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata con almeno un altro comune, si prevede la possibilità di assumere personale incrementale, indipendentemente dalla dimensione demografica: - a condizione che gli stessi costituiscano o mantengano forme di gestione associata sulla base di una o più convenzioni con il medesimo comune, che abbiano durata residua almeno quinquennale al momento della pubblicazione del bando di concorso o dell'avviso di selezione e che riguardino almeno tre fra i seguenti compiti/attività:

- a) Segreteria generale, personale e organizzazione;
- b) Ufficio tecnico;
- c) Urbanistica e gestione del territorio;
- d) Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- e) Servizi relativi al commercio;
- f) Servizi informatici e ICT; o due nel caso in cui nella gestione associata uno dei compiti/attività sia:
 - a) Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
 - b) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali; - nella misura di un'unità per ogni comune aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

L'art. 6 del DL 80/2021 (decreto Reclutamento) ha introdotto l'obbligo per gli enti con un numero di dipendenti superiore a 50, di riunificare numerosi strumenti programmati nel nuovo "Piano integrato di attività e organizzazione", che ha riunificato i documenti quali il piano del fabbisogno di personale, della performance, del lavoro agile, della parità di genere, della prevenzione della corruzione e della trasparenza, della programmazione dei fabbisogni formativi: resteranno esclusi dall'unificazione soltanto i documenti di carattere finanziario.

Con delibera n. 94 del 15 aprile 2024, la Giunta comunale ha approvato il Piano integrato attività e organizzazione (P.i.a.o.) 2024-2026.

Questi nuovi strumenti consentono un miglioramento dell'organizzazione che si riflette positivamente nell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo che il Comune di Cles si è dato, approvando la pianta organica è strutturato su sette servizi:

1. Servizio di Segreteria Generale, affari generali e organizzazione;
2. Servizio Finanziario
3. Servizio Tecnico – Settore edilizia e urbanistica
4. Servizio Tecnico – Settore lavori pubblici
5. Servizi Demografici
6. Servizio attività culturali
7. Polizia Locale

Tale organizzazione, adottata con deliberazione giuntale n. 42 del 01.03.2016, è stata approvata in base alla necessità di articolare le suddette strutture in settori operativi omogenei, organici e dotati di competenze tecniche specifiche orientate alla corretta ed efficace gestione dei servizi del Comune.

Ulteriori finalità e obiettivi del modello organizzativo:

- previsione di sei figure di coordinamento e responsabilità cui conferire la P.O. poste a capo di ogni Servizio (Segreteria e Affari Generali, Finanziario, Polizia Locale, Tecnico Lavori pubblici, Tecnico urbanistica e Servizi Demografici);
- realizzazione concreta del principio della distinzione dell'attività di gestione dell'ente, affidata ai funzionari, dall'attività di programmazione e controllo, spettante agli amministratori, nello spirito espresso dalla normativa vigente e dalla Statuto comunale;
- valorizzazione delle risorse interne e della professionalità acquisita sul lavoro;
- potenziamento del servizio di controllo di gestione dell'ente.

Con successiva deliberazione giuntale n. 294 del 10.12.2018 è stata individuata la dotazione organica per ogni singola Unità organizzativa dell'Ente (Servizi) con riferimento alla dotazione dell'organica comunale approvata con delibera consiliare n. 42 del 24.05.2010. La dotazione organica di ogni Servizio è stata successivamente aggiornata, da ultimo con delibera della Giunta comunale di data 20.02.2024, n. 46.

Di seguito, vengono, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA (dotazione organica)			IN SERVIZIO AL 01.01.2025			di cui NON di ruolo	rimanenti posti vacanti
	Tempo pieno	Part - time	Totale	Tempo pieno	Part - time	Totale		
Segretaria generale	1	0	1	1	0	1	0	0
A	3	2	5	3	2	5	1	0
B base	1	2	3	0	2	2	0	1
B evoluto	28	5	33	21	5	26	1	7
C base	19	5	24	16	5	21	0	3
C evoluto	11	3	14	11	1	12	0	2
D base	8	1	9	7	1	8	0	1
D evoluto	1	0	1	1 ^(*)	0	1	0	0
			90			76		14

(*) riqualificazione disposta da norma contrattuale

Le risorse finanziarie attualmente stanziate a bilancio da destinare ai fabbisogni di personale è la seguente:

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2026	ESERCIZIO 2027
Redditi da lavoro dipendente (macroaggregato 101)	3.816.027,82	3.779.078,24	3.779.136,24

PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI

Coerentemente con quanto indicato nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 15 aprile 2024, si illustrano di seguito le assunzioni programmate.

- Assunzione a tempo pieno e indeterminato di un Assistente amministrativo (cat. C/base al fine di dare supporto al Servizio Lavori Pubblici nelle procedure di gara e contratti).
- Assunzione a tempo pieno e indeterminato di un Assistente amministrativo (Cat Cb) presso il Servizio Segreteria e affari generali.
- Ausiliario a tempo determinato presso la Scuola dell'Infanzia provinciale (procedura che si ripete ogni anno in base alle indicazioni del Piano provinciale e con onere a carico della P.A.T.).
- Assunzione di operaio specializzato - cat. Be.

È volontà dell'amministrazione di riqualificare, a seguito delle procedure concorsuali già concluse o programmate come sopra indicato e nei limiti di legge, alcune figure amministrative mediante progressione sia all'interno delle categorie (da livello base a livello evoluto) che fra le categorie (da livello evoluto a livello base della categoria superiore).

Le assunzioni previste per il 2025 rispettano i vincoli e i limiti dispesa del personale consentiti dalla vigente legislazione, nello specifico la spesa per le assunzioni prevista trova capienza nell'eccedenza del maggior obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1, raggiunto dal Comune di Cles per il 2019, pari ad Euro 137.298,47.

SEZIONE OPERATIVA

OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI

La Sezione operativa costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica (SeS) del DUP. In particolare, la Sezione Operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio ed individua per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento al triennio 2024 - 2026, che di cassa con riferimento all'esercizio 2024.

La SeO ha i seguenti scopi:

- Definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni con indicazione dei fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità, gli eventuali obiettivi strategici e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate. In sede di predisposizione del P.E.G. saranno individuati dall'Amministrazione ulteriori obiettivi gestionali, non indicati nelle sezioni sottostanti poiché non correlati alla sezione strategica.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

0101 Programma 01: Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Nello specifico sono previste le spese relative all'indennità di carica degli amministratori, per l'indennità di presenza ai consiglieri comunali, per le elezioni amministrative, per l'organo di controllo, per gemellaggi e rappresentanza e per la stampa del bollettino comunale.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
1.1	Informazione: investire nell'informazione diffusa ed efficace valorizzando le tecnologie e diversificando i media utilizzati (notiziario, stampa, messaggistica, social network, comunicati tramite App, ecc.)	1.1.1	Promozione diversificata dei contenuti	intera legislatura	Giunta	Conferenza stampa, gestione pagina facebook, applicazione per smartphone, news letter, e altre modalità.	Servizi vari
		1.1.2	Pubblicazione regolare del Bollettino Comunale	intera legislatura	Sindaco	Almeno 2 numeri all'anno.	Segreteria
		1.1.4	Migliorare la visibilità streaming degli eventi e dei Consigli Comunali	intera legislatura	Giunta	Utilizzo dello streaming e gestione del canale YouTube del Comune.	Segreteria
1.2	Coinvolgimento: attraverso la condivisione delle scelte con le espressioni della comunità a seconda dei diversi argomenti, anche quelle minoritarie, pur mantenendo la responsabilità politica delle decisioni.	1.2.1	Coinvolgimento di Consulte, Gruppi rionali, Associazioni e il CCR nello sviluppo delle scelte rilevanti	intera legislatura	Giunta	Le consulte non sono state rinnovate e non si intende procedere al rinnovo entro la fine del mandato. I Gruppi rionali e i rappresentanti dei territori saranno coinvolti nell'aggiornamento del Masterplan previsto per il 2024.	Servizi vari

1.3	Partecipazione: attivare processi decisionali partecipati così come è già stato fatto per il Masterplan, allo scopo di sostenere le scelte e i progetti con il contributo delle diverse espressioni sociali.	1.3.1	Processi partecipati per aggiornamento del Masterplan e la progettazione di opere rilevanti come il nuovo arredo urbano in centro e la casa delle associazioni.	intera legislatura	Giunta	Fase partecipata per l'aggiornamento del Masterplan alla luce dell'evoluzione di alcune opere pubbliche.	Servizi vari
1.4	Rapporti con le consulte: riorganizzare i rapporti fra Amministrazioni e Consulte allo scopo di coinvolgere meglio tali istituzioni popolari nell'attività operativa della Giunta.	1.4.1	Mantenere stretti rapporti con le consulte proponendo il coordinamento dei presidenti e individuando un assessore dedicato.	intera legislatura	Giunta	Le consulte non saranno rinnovate entro la fine del mandato.	Servizi vari
1.5	Programmazione: basare l'azione di governo su una programmazione continua, come strumento organizzativo, evitando di lavorare in situazioni di emergenza che portano a sprechi, disguidi e scelte affrettate. L'intenzione è quella di procedere possibilmente con la pianificazione in tutti settori.	1.5.1	Redigere un programma pluriennale di interventi e strategie in stretto rapporto col bilancio	intera legislatura	Giunta	Il programma è ormai definito ed in corso di realizzazione. Eventuali modifiche ed integrazioni potranno riguardare specifiche opere per le quali si inizieranno le eventuali fasi di programmazione finanziaria e progettazione da realizzarsi anche nella prossima consiliatura.	Servizi vari
		1.5.2	Procedere sempre con pianificazione e programmazione in ogni argomento.	intera legislatura	Giunta	Programma delle attività culturali, politiche sociali, politiche giovanili, iniziative ed eventi.	Servizi vari
1.6	Masterplan: come tecnica di programmazione, il documento è stato redatto in modo partecipato producendo un modello di sviluppo urbano per Cles progettato almeno nei prossimi 20 anni che ci consente di avere una visione d'insieme anche nei temi specifici. È in grado di indirizzare con lungimiranza le scelte attuali e future, in un programma che tutti hanno potuto contribuire a redigere e che bisognerà mantenere aggiornato fin da subito.	1.6.1	Mantenere il Masterplan sempre aggiornato con il coinvolgimento degli stakeholders e secondo il metodo partecipativo con cui è stato redatto	intera legislatura	Giunta	Completamento dell'aggiornamento previsto nel primo semestre 2025.	Servizi vari
1.7	Investire nei gemellaggi e rapporti internazionali: come strumento identitario e di apertura per la comunità e come rilevante opportunità per i giovani.	1.7.1	Proseguire i rapporti con Suzdal, Pemba, Slawno e Reutte e garantire gli scambi culturali già avviati.	intera legislatura	Giunta	Riprendono le iniziative di scambio con i comuni gemellati. Curare particolarmente il gemellaggio con il Comune austriaco di Reutte, che intrattiene già rapporti significativi con alcuni istituti scolastici di Cles.	Servizi vari

5.5	Attività di formazione: favorire e supportare le iniziative di formazione e di sensibilizzazione all'approfondimento nei settori più diversi a supporto della crescita sociale e culturale della comunità.	5.5.5	Acquisizione a patrimonio di immobile per ampliamento aree pertinenziali istituto comprensivo.	2024 / 2025	Giunta	Intervento da chiudere entro il 2024.	LL.PP. / Segreteria
8.2	Cles capoluogo: è necessario svolgere con responsabilità ed equilibrio il ruolo di Capoluogo di valle, privilegiando una visione sovra-comunale e incentivando il dialogo e la collaborazione fra e con i paesi della valle.	8.2.1	Mantenere una visione territoriale nelle scelte locali e promuovere dinamiche territoriali unificanti - Sistema Valle di Non	intera legislatura	Giunta	Si tratta di un approccio metodologico da applicare come metodo di governo nelle diverse sedi: Conferenza dei Sindaci, Commissioni e Tavoli della Comunità di Valle, ecc.	Servizi vari
		8.2.2	Saper gestire le dinamiche di affluenza esterna e puntare a una qualità urbana superiore e spendibile in termini di attrattività	intera legislatura	Giunta	Gestione elettronica dei parcheggi, miglioramento continuo della segnaletica, degli allestimenti e del decoro urbano.	Servizi vari
8.3	Servizi pubblici: Cles non può prescindere dai servizi pubblici che offre oggi e che devono essere sempre garantiti. È necessario mantenere sotto controllo le dinamiche dei vari soggetti pubblici che hanno sede a Cles per verificare l'eventuale necessità di migliori condizioni logistiche, così come mantenere sempre forti contatti con APSS in merito al presidio ospedaliero.	8.3.1	Agenzia delle entrate e INPS	intera legislatura	Giunta	Mantenimento delle sedi di servizi pubblici nelle strutture del Comune di Cles per garantire ai cittadini un servizio territoriale.	Servizi vari
		8.3.2	Servizi ospedalieri e sanitari	intera legislatura	Giunta	Presidio continuo della situazione dinamica dell' Ospedale Valli del Noce, mantenere i contatti con la Direzione, con APSS e con l'assessorato PAT. Collaborazione continua con APSS per l'organizzazione socio sanitaria della futura casa di comunità che è in corso di realizzazione.	Servizi vari
		8.3.3	Servizi scolastici provinciali	intera legislatura	Giunta	Contatti continui con i Dirigenti scolastici su tutti i fronti puntando al coinvolgimento delle scuole nelle iniziative culturali e nella frequentazione di Palazzo Assessorile.	Servizi vari
		8.3.4	Sindacati e supporto alle aziende	intera legislatura	Giunta	Monitoraggio dei bisogni di tali ambiti a servizio delle imprese.	Servizi vari
		8.3.5	Servizi culturali, cinema e teatro	intera legislatura	Giunta	Promozione continua di iniziative culturali, mantenimento dei servizi bibliotecario e museale. Dopo l'acquisizione del teatro sono iniziati gli interventi necessari per il rinnovo e l'adeguamento, per poi procedere ad una nuova concessione d'uso.	Servizi vari

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		275.550,00	265.550,00	265.550,00
	di cui già impegnate	(19.066,21)	(8.944,78)	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	299.940,21		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		275.550,00	265.550,00	265.550,00
	di cui già impegnate	19.066,21	8.944,78	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	299.940,21		

0102 Programma 02: Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Nello specifico sono previste le spese del personale del Servizio Segreteria, l'anticipo del T.F.R., le spese di funzionamento, le spese contrattuali ed i diritti di rogito da versare al Ministero.

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		602.714,00	602.735,00	602.735,00
	di cui già impegnate	(30.389,50)	(21.960,00)	0,00
	di cui FPV	(27.168,00)	(27.168,00)	(27.168,00)
	previsione di cassa	684.014,35		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		602.714,00	602.735,00	602.735,00
	di cui già impegnate	(30.389,50)	(21.960,00)	0,00
	di cui FPV	(27.168,00)	(27.168,00)	(27.168,00)
	previsione di cassa	684.014,35		

0103 Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Nello specifico sono previste le spese del personale dell'ufficio ragioneria e le relative spese di funzionamento dell'ufficio.

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		330.182,62	332.189,90	332.189,90
	di cui già impegnate	(13.236,98)	(1.742,16)	(1.742,16)
	di cui FPV	(22.902,00)	(22.902,00)	(22.902,00)
	previsione di cassa	341.432,06		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		330.182,62	332.189,90	332.189,90
	di cui già impegnate	(13.236,98)	(1.742,16)	(1.742,16)
	di cui FPV	(22.902,00)	(22.902,00)	(22.902,00)
	previsione di cassa	341.432,06		

0104 Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Nello specifico sono previste le spese del personale dell'Ufficio Entrate (Tributi), le spese di funzionamento, gli sgravi e la restituzione di tributi, le spese di riscossione.

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		203.950,65	204.915,39	204.915,39
	di cui già impegnate	(14.792,58)	(2.568,96)	(1.171,20)
	di cui FPV	(15.439,00)	(15.439,00)	(15.439,00)
	previsione di cassa	196.673,52		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		203.950,65	204.915,39	204.915,39
	di cui già impegnate	(14.792,58)	(2.568,96)	(1.171,20)
	di cui FPV	(15.439,00)	(15.439,00)	(15.439,00)
	previsione di cassa	196.673,52		

0105 Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Nello specifico sono previste le spese del personale adibito a tale servizio, le spese per la manutenzione ordinaria del patrimonio, le spese relative ad utenze. Le spese in conto capitale sono relative al giro contabile inerente all'acquisto a titolo gratuito previsto da convenzioni urbanistiche, dall'intervento di ristrutturazione della malga Clesera, da interventi finanziati dal P.S.R. da completare, dalla sistemazione dell'area esterna al cantiere comunale, dall'efficientamento energetico edificio ex caseificio – e ad alcune manutenzioni straordinarie (vedasi apposita sezione del D.U.P.)

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
2.1	Interventi sul patrimonio: manutenzione, riqualificazione, recupero, conversione a nuova funzione e nuova realizzazione dei beni immobili comunali secondo le strategie del Masterplan e quelle specifiche di settore, allo scopo di garantire la massima fruibilità e offrire un ampio ventaglio di opportunità alla popolazione nei diversi settori, privilegiando innanzitutto i servizi essenziali.	2.1.3	Conversione della ex caserma dei VVFF in Casa della Comunità	Intera legislatura	Aldo Dalpiaz	I lavori di demolizione si sono conclusi. Si è in attesa dell'inizio dei lavori di costruzione della nuova casa della Comunità da parte dell'A.P.S.S.	LL.PP.
		2.1.4	Ristrutturazione di Malga Clesera	2023/2025	Aldo Dalpiaz	Sono in corso i lavori di ristrutturazione della malga.	LL.PP.
		2.1.5	Casa sociale di Spinazzeda	intera legislatura	Giunta	Valutare la realizzabilità dell'edificio o la disponibilità di altri locali, in forma partecipata.	LL.PP.
		2.1.6	Intervento edificio Don Orione	2024/2025	Giunta	L'amministrazione intende sostenere l'intervento di ristrutturazione con ampliamento dell'edificio denominato "Don Orione" proposto dalla Scuola di Musica C. Eccher. La Scuola che ha ottenuto un contributo provinciale che coprirà il 70% della spesa ammessa, ha già realizzato un elaborato progettuale.	LL.PP.
		2.1.7	Acquisizione patrimonio immobiliare	2024/2025	Giunta	L'Amministrazione sta valutando l'opportunità di acquisire un importante edificio storico a Spinazzeda con l'avvallo della sovraintendenza allo scopo di restaurarlo e convertirlo a polo culturale e di servizi anche per il rione. Gli investimenti per il restauro dovranno essere diluiti in modo pluriennale per incidere adeguatamente sul bilancio e riuscire a captare al meglio il sostegno finanziario della Provincia. Si stanno valutando anche altri acquisti.	SE

2.2	Viabilità: migliorare la viabilità interna con il potenziamento e la messa in sicurezza di alcuni tratti stradali esistenti allo scopo di creare fluidità veicolare anche in funzione della pedonalizzazione del centro. È inoltre necessario prevedere la realizzazione ex-novo di alcuni tratti viari strategici secondo le tendenze urbanistiche e di qualità urbana.	2.2.6	Garage per Soccorso alpino e Volontari ambulanze	2023/2024	Aldo Dalpiaz	Per quanto riguarda il garage del soccorso alpino si è proceduto ottimizzando gli spazi della caserma attuale. Per quanto riguarda l'intervento di ampliamento della sede del corpo Volontari Val di Non, le modalità operative sono state definite mediante opportuna convenzione che prevede la realizzazione delle opere con oneri totalmente a carico dell'associazione. Il permesso convenzionato prevede che l'associazione debba realizzare dei posti auto coperti a disposizione del cantiere comunale. È in corso di valutazione la possibilità di chiusura dell'ultimo tratto di via Roma, attualmente ancora aperto.	LL.PP.
6.1	Associazionismo e solidarietà: garantire massima collaborazione e coinvolgimento alle Associazioni e ai Gruppi Rionali, espressioni di una comunità attiva, sana e solidale perseguiendo il principio sociale della "prossimità" con specifiche iniziative di volontariato, partecipando e sostenendo l'analogo progetto organizzato dalla Comunità di Valle su scala territoriale. Lavorare con convinzione alla realizzazione di nuove sedi e servizi per tutte le associazioni del territorio, quale risorsa insostituibile per la comunità.	6.1.4	Realizzare la nuova casa delle associazioni	intera legislatura	Giunta	È iniziata una fase di razionalizzazione e riassegnazione delle sedi associative sul territorio. Alcune modifiche sono previste anche nel 2025 con il coinvolgimento delle associazioni interessate per rispondere a specifiche necessità.	Servizi vari

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		230.480,36	230.990,36	230.990,36
	di cui già impegnate	(23.715,81)	(6,59)	0,00
	di cui FPV	(1.225,00)	(1.225,00)	(1.225,00)
	previsione di cassa	290.301,02		
Spesa per investimenti		1.842.755,00	81.300,00	81.300,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.502.499,86		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		2.073.235,36	312.290,36	312.290,36
	di cui già impegnate	(23.715,81)	(6,59)	0,00
	di cui FPV	(1.225,00)	(1.225,00)	(1.225,00)
	previsione di cassa	2.792.800,88		

0106 Programma 06: Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Nello specifico sono previste le spese del personale dell'Ufficio Tecnico – Settore Lavori Pubblici, le spese di funzionamento dell'ufficio e per prestazioni professionali per collaudi, perizie o consulenze tecniche.

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		579.583,43	587.627,00	587.738,00
	di cui già impegnate	(23.892,32)	(1.432,10)	(1.039,44)
	di cui FPV	(45.734,00)	(45.845,00)	(45.845,00)
	previsione di cassa	574.414,43		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		579.583,43	587.627,00	587.738,00
	di cui già impegnate	(23.892,32)	(1.432,10)	(1.039,44)
	di cui FPV	(45.734,00)	(45.845,00)	(45.845,00)
	previsione di cassa	574.414,43		

0107 Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Nello specifico sono previste le spese del personale dell'Ufficio Anagrafe, le spese di funzionamento dell'ufficio e della sottocommissione elettorale (SEC).

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		297.036,87	296.769,87	296.769,87
	di cui già impegnate	(6.620,49)	0,00	0,00
	di cui FPV	(16.650,00)	(16.650,00)	(16.650,00)
	previsione di cassa	295.236,88		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.100,80	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		297.036,87	296.769,87	296.769,87
	di cui già impegnate	(6.620,49)	0,00	0,00
	di cui FPV	(16.650,00)	(16.650,00)	(16.650,00)
	previsione di cassa	303.337,68		

0108 Programma 08: Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Nello specifico sono previste le spese del personale addetto ai servizi informatici del Comune. Le spese di investimento si riferiscono agli interventi relativi alla digitalizzazione, innovazione e sicurezza informatica finanziati con risorse del P.N.R.R. (migrazione al cloud, APP IO e miglioramento del sito internet)

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		49.659,85	49.269,85	49.269,85
	di cui già impegnate	(1.358,33)	0,00	0,00
	di cui FPV	(2.595,00)	(2.595,00)	(2.595,00)
	previsione di cassa	48.626,74		
Spesa per investimenti		229.637,70	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	256.086,48		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		279.297,55	49.269,85	49.269,85
	di cui già impegnate	(1.358,33)	0,00	0,00
	di cui FPV	(2.595,00)	(2.595,00)	(2.595,00)
	previsione di cassa	304.713,22		

0110 Programma 10: Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Nello specifico sono previste le spese per il personale adibito al servizio, il fondo progressione orizzontale previsto dal contratto, le spese per il versamento della contribuzione Sanifonds, le spese per il servizio mensa, le spese per la formazione e l'aggiornamento del personale, per eventuali concorsi e per la sicurezza dei lavoratori.

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		217.712,67	216.330,84	216.330,84
	di cui già impegnate	(60.301,21)	(53.707,52)	(12.738,27)
	di cui FPV	(8.477,00)	(8.477,00)	(8.477,00)
	previsione di cassa	235.003,14		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		217.712,67	216.330,84	216.330,84
	di cui già impegnate	(60.301,21)	(53.707,52)	(12.738,27)
	di cui FPV	(8.477,00)	(8.477,00)	(8.477,00)
	previsione di cassa	235.003,14		

0111 Programma 11: Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Nello specifico sono previste le spese generali non ripartite nei singoli servizi, quali: utenze, pulizie uffici, riscaldamento, inserzioni pubblicitarie, vigilanza, abbonamenti e canoni vari, iva a debito da versare all'erario. Nelle spese per investimento sono comprese le spese inerenti l'informatizzazione, l'acquisto di attrezzature ed arredi per i vari uffici, il contributo per il fondo strategico (riaccertato da esercizi precedenti).

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
1.1	Informazione: investire nell'informazione diffusa ed efficace valorizzando le tecnologie e diversificando i media utilizzati (notiziario, stampa, messaggistica, social network, comunicati tramite App, ecc.)	1.1.3	Sito internet	intera legislatura	Sindaco / Simona Malfatti	Sviluppo del sito internet e del portale per i beni culturali all'interno del progetto di valorizzazione. Il sito www.visitcles.it è stato realizzato, dovrà essere implementato e collegato con il sito ufficiale del Comune di Cles per permettere un aggiornamento continuo e costante delle informazioni relative agli eventi culturali.	Segreteria

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		515.619,38	510.258,38	510.258,38
	di cui già impegnate	(51.887,58)	(25.904,89)	(7.166,47)
	di cui FPV	(5.158,00)	(3.581,00)	(3.581,00)
	previsione di cassa	694.944,27		
Spesa per investimenti		49.000,00	25.000,00	25.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.028.572,08		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		564.619,38	535.258,38	535.258,38
	di cui già impegnate	(51.887,58)	(25.904,89)	(7.166,47)
	di cui FPV	(5.158,00)	(3.581,00)	(3.581,00)
	previsione di cassa	2.723.516,35		

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

0201 Programma 01: Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Nello specifico sono previste unicamente le spese relative alle utenze dell'ex Palazzo Pretura ed in conto capitale un intervento di manutenzione straordinaria.

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		18.015,00	18.015,00	18.015,00
	di cui già impegnate	(3.900,00)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	26.540,59		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.935,84		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		18.015,00	18.015,00	18.015,00
	di cui già impegnate	(3.900,00)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	28.476,43		

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

0301 Programma 01: Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell’ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell’ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all’abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all’ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l’attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Nello specifico sono previste le spese del personale del Servizio Polizia Locale (con rimborso della spesa per il personale in comando), le spese di funzionamento dell’ufficio, di gestione degli automezzi e la quota relativa al rimborso delle sanzioni ai comuni convenzionati e alla Provincia. E’ prevista inoltre la spesa relativa all’acquisto di attrezzature in dotazione al Servizio.

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		791.496,38	760.135,00	760.135,00
	di cui già impegnate	(13.830,56)	(196,05)	0,00
	di cui FPV	(26.166,00)	(23.039,00)	(23.039,00)
	previsione di cassa	792.183,01		
Spesa per investimenti		40.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	46.868,60		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		831.496,38	760.135,00	760.135,00
	di cui già impegnate	(13.830,56)	(196,05)	0,00
	di cui FPV	(26.166,00)	(23.039,00)	(23.039,00)
	previsione di cassa	839.051,61		

0302 Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all’ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all’ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all’ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Nello specifico sono previste le spese relative alla manutenzione dei sistemi di videosorveglianza ed in conto capitale l’acquisto di nuovi dispositivi e/o eventuali spese di manutenzione straordinaria.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
7.4	Pubblica Sicurezza: mantenere prioritario questo tema nelle competenze del Sindaco, valorizzando il ruolo del Corpo di Polizia Locale, individuando nuove strategie per il presidio del territorio, agevolando la possibilità di interagire con il cittadino e di raccogliere segnalazioni, mantenendo rapporti continui con le altre forze dell’ordine e integrando nel sistema l’importante ruolo dei Vigili del Fuoco di Cles. Ma bisogna anche considerare la sicurezza del territorio, argomento sempre più attuale, come anche la sicurezza stradale, dei ciclisti e dei pedoni in centro abitato e nei luoghi sensibili.	7.4.1	Puntare alla riduzione della velocità nell’abitato con attivazione di strategie diversificate: dossi rallentatori, tele-laser e autovelox	intera legislatura	Endrizzi Francesca	Utilizzo attrezzature della Polizia Locale e definizione di un piano di posizionamento dei dossi rallentatori, passaggi pedonali protetti e riduzione del limite di velocità per i mezzi pesanti sulle tre strade principali provinciali.	Polizia locale
		7.4.2	Allargamento mirato delle aree video sorvegliate	intera legislatura	Endrizzi Francesca	Fase in corso di attuazione continua con ulteriore potenziamento dei dispositivi elettronici in alcune zone.	Polizia locale
		7.4.3	Tavolo della sicurezza sempre aperto con il corpo di Polizia Locale, le altre forze dell’ordine, le scuole e le diverse espressioni della comunità coinvolte	intera legislatura	Giunta	Il Tavolo della Sicurezza viene convocato al bisogno su richiesta dei soggetti coinvolti.	Servizi vari
		7.4.4	Valorizzazione del corpo di Polizia Locale nel controllo e presidio del territorio e iniziative di sensibilizzazione alla legalità verso la cittadinanza e nelle scuole	intera legislatura	Endrizzi Francesca	Coordinamento del servizio di Polizia Locale sul territorio di Cles, valorizzazione delle competenze degli agenti in sinergia con le scuole e con l’associazionismo.	Polizia locale
		7.4.5	Migliorare il presidio e il controllo dei parchi pubblici per una maggior sicurezza e l’utilizzo congruo dei luoghi quale spazio di ritrovo e svago per bambini e famiglie	intera legislatura	Endrizzi Francesca	Implementazione del sistema di videosorveglianza.	Polizia locale

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		11.000,00	11.000,00	11.000,00
	di cui già impegnate	(10.721,36)	(10.721,36)	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	16.360,68		
Spesa per investimenti		10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.000,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		21.000,00	21.000,00	21.000,00
	di cui già impegnate	(10.721,36)	(10.721,36)	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	26.360,68		

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e ristorazione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

0401 Programma 01: Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, ristorazione, alloggio, assistenza ...). Nello specifico sono previste le spese del personale ausiliario della scuola dell'infanzia, le spese di funzionamento della scuola e in conto capitale l'acquisto di attrezzature o arredi.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.7	Asilo Nido e Scuole Materne: coordinare al meglio i servizi alla prima infanzia, gestire le strutture comunali recentemente rinnovate e ampliate e lavorare sempre in coordinamento e collaborazione con le scuole equiparate esistenti sul territorio.	6.7.3	Gestione di "Casa del Sole" ed erogazione del servizio in coordinamento con le altre scuole materne del territorio.	intera legislatura	Stella Menapace	Supporto anche alle scuole equiparate con contribuzione ordinaria e straordinaria specifica.	Servizio cultura / sociale

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		239.175,00	237.655,00	237.655,00
	di cui già impegnate	(12.690,44)	(3.770,58)	(732,00)
	di cui FPV	(4.793,00)	(4.793,00)	(4.793,00)
	previsione di cassa	265.523,21		
Spesa per investimenti		7.500,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	51.731,10		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		246.675,00	242.655,00	242.655,00
	di cui già impegnate	(12.690,44)	(3.770,58)	(732,00)
	di cui FPV	(4.793,00)	(4.793,00)	(4.793,00)
	previsione di cassa	317.254,31		

0402 Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Nello specifico sono previste le spese di funzionamento delle scuole elementari e medie sostenute direttamente dal Comune e quelle delegate direttamente alla scuola finanziate da apposito contributo. Per le spese in conto capitale è prevista la spesa inerente la manutenzione straordinaria e l'acquisto di arredi ed attrezzature. Per i dettagli si rinvia all'apposita sezione del D.U.P.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
5.4	Scuola primaria: mantenere la massima collaborazione con la dirigenza scolastica nella gestione della struttura in fase di completamento e del servizio offerto, garantendo il supporto esterno per la gestione della sicurezza e per la creazione di sempre nuove connessioni con il sistema culturale e sociale del territorio.	5.4.2	Realizzazione del parco scolastico sull'area acquisita dal Comune	2022 / 2025	Aldo Dalpiaz	Parco realizzato nell'estate 2022 e in fase di ampliamento rispetto alla recente acquisizione della limitrofa area ad est. In attesa di firma della convenzione per l'utilizzo esclusivo da parte dell'I.C.	LL.PP.
		5.4.3	Promuovere e agevolare il potenziamento del Polo Scolastico provinciale con razionalizzazione delle infrastrutture didattiche e dei percorsi pedonali di accesso	2023 / 2025	Giunta	I lavori di ampliamento della scuola potrebbero terminare già nel 2025. Va rinnovata la convenzione con la PAT per la realizzazione della bretella Nord la cui progettazione è recentemente iniziata a cura degli uffici provinciali. Sarà importante coordinarsi per la gestione dei flussi di studenti provenienti da Piazza Fiera. In prospettiva andrà previsto un adeguato collegamento con l'area ex elementari che in futuro diventerà un parco.	Servizi vari

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		137.200,00	137.450,00	137.450,00
	di cui già impegnate	(27.280,15)	(7.770,49)	(1.189,50)
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	190.669,59		
Spesa per investimenti		15.000,00	15.000,00	15.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	60.688,41		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		152.200,00	152.450,00	152.450,00
	di cui già impegnate	(27.280,15)	(7.770,49)	(1.189,50)
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	251.358,00		

0406 Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Nello specifico sono previste le spese relative all'acquisto di generi alimentari per la mensa della scuola materna.

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		30.000,00	30.000,00	30.000,00
	di cui già impegnate	(16.590,00)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	38.797,58		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		30.000,00	30.000,00	30.000,00
	di cui già impegnate	(16.590,00)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	38.797,58		

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

0501 Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Nello specifico sono previste le spese per Palazzo Assessorile, relative ad utenze ed al servizio custodia.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
5.1	Valorizzazione dei Beni Culturali: Investire sul patrimonio storico-artistico e archeologico del paese che gode di ottima salute, ma che va gestito e reso fruibile, trasformandosi da potenzialità inespressa a reale occasione di incrementare l'attrattività di Cles, percorrendo anche nuove ipotesi museali per Cles. È stato definito uno specifico piano strategico per la valorizzazione dei Beni Culturali di Cles denominato Cles 2020 che ha iniziato la sua attuazione con gli studi proposti già durante il 2019 e le iniziative del 2020, con la redazione di un testo storico culturale per la stampa di un nuovo libro su Cles e la mostra di Palazzo Assessorile. Le linee di intervento vanno ora completate nei prossimi anni.	5.1.1	Valorizzare la visitabilità delle chiese rionali e del sito archeologico alla Casa di Riposo anche attraverso modalità di visita animata e laboratori creativi.	intera legislatura	Simona Malfatti	Fase in corso di attuazione con interessanti risultati da migliorare continuamente.	Servizio cultura/ sociale
	5.1.2	Promuovere un progetto di valorizzazione dei beni culturali per coordinare il materiale informativo, la segnaletica, gli itinerari, gli investimenti.	intera legislatura	Simona Malfatti	Il progetto è in fase di conclusione attraverso la realizzazione di tutti gli step contenuti nello studio per giungere alla massima conoscenza e fruibilità dei beni e servizi culturali. Il libro su Cles è in distribuzione, la mostra di Palazzo Assessorile è stata un successo, il sito con informazioni su beni, servizi, eventi e itinerari di trekking urbano a servizio di cittadini e turisti visitatori è attivo. Da concludere nel 2025 la realizzazione di cartelli di indicazione per la fruizione coerente e accessibile di beni culturali e percorsi di trekking urbano.	Servizio cultura/ sociale	

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		120.600,00	120.600,00	120.600,00
	di cui già impegnate	(5.737,20)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	199.273,90		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.500,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		120.600,00	120.600,00	120.600,00
	di cui già impegnate	(5.737,20)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	202.773,90		

0502 Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Nello specifico sono previste le spese del personale dell'Ufficio Cultura, le spese di funzionamento dell'ufficio e della biblioteca, per le attività culturali e per i servizi sussidiari all'attività della biblioteca nonché i contributi in ambito culturale. La spesa in conto capitale è relativa all'acquisto dei libri per la biblioteca e delle spese di manutenzione straordinaria del teatro comunale.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
5.1	Valorizzazione dei Beni Culturali: Investire sul patrimonio storico-artistico e archeologico del paese che gode di ottima salute, ma che va gestito e reso fruibile, trasformandosi da potenzialità inespressa a reale occasione di incrementare l'attrattività di Cles, percorrendo anche nuove ipotesi museali per Cles. E' stato definito uno specifico piano strategico per la valorizzazione dei Beni Culturali di Cles denominato Cles 2020 che ha iniziato la sua attuazione con gli studi proposti già durante il 2019 e le iniziative del 2020, con la redazione di un testo storico culturale per la stampa di un nuovo libro su Cles e la mostra di Palazzo Assessorile. Le linee di intervento vanno ora completate nei prossimi anni.	5.1.3	Esplorare la possibilità di creare un Museo Civico di Valle a Cles	2025	Simona Malfatti	Si prevede il recupero, restauro e ricollocazione nel nuovo sagrato adiacente alla chiesa della statua settecentesca di S. Giovanni Nepomuceno, che si trovava nel sagrato parrocchiale danneggiata e smembrata nei decenni scorsi. Inoltre si intende procedere con un restauro degli intonaci e delle grafiche della tomba monumentale di Bartolomeo Bezzi.	Servizio cultura
	5.1.4	Valutazione di acquisizione a patrimonio di un immobile di notevole pregio storico e artistico da destinarsi alle attività culturali	entro fine legislatura	Sindaco	Fase in corso di valutazione dopo opportuni sopralluoghi. (si rimanda all'obiettivo 2.1.7).	Segreteria	
5.2	Attività culturali: proseguire l'offerta di opportunità culturali di genere teatrale, musicale e di	5.2.1	Continuare a investire negli eventi espositivi a Palazzo Assessorile con	intera legislatura	Simona Malfatti	Prosegue la programmazione pluriennale con una particolare attenzione per le opportunità	Servizio cultura / sociale

	<p>approfondimento in tutti i settori con la collaborazione della Biblioteca quale agenzia di promozione della cultura e in generale con tutte le realtà e associazioni culturali presenti sul territorio.</p> <p>un programma pluriennale di qualità culturale e scientifica</p>		<p>rivolte alle fasce giovanili. Insieme al gruppo di lavoro, si intende valorizzare l'esperienza di coinvolgimento dei giovani nella realizzazione degli eventi culturali a Palazzo Assessorile. In questo modo l'identità di Palazzo Assessorile in particolare si configura come luogo di opportunità e sperimentazione per i giovani che intendono occuparsi a vario titolo di eventi culturali legati. Sarà essenziale assegnare al gruppo di lavoro un ruolo di affiancamento, supervisione e tutoraggio nei confronti dei giovani che collaborano alle iniziative culturali del Palazzo nei diversi ambiti.</p>	
	<p>5.2.2 Riproposizione della Stagione Teatrale ed eventi diversificati nel settore musicale, valorizzando le realtà locali e aprendo a provenienze esterne</p>	<p>intera legislatura</p>	<p>Simona Malfatti</p> <p>Gli eventi teatrali saranno realizzati con la collaborazione del Coordinamento Teatrale Trentino e con il coinvolgimento di realtà locali. Nei primi mesi del 2025 gli eventi teatrali si svolgeranno in luoghi diversi dal cinema - teatro a causa dei lavori di ristrutturazione. A partire da aprile 2025 verrà inaugurato il nuovo cinema - teatro comunale con la realizzazione di un calendario di eventi in collaborazione con le associazioni. Insieme alla Comunità della Val di Non si continuerà a lavorare per rendere la stagione teatrale e cinematografica di Valle un appuntamento stabile. Per le proposte musicali si continueranno le collaborazioni con le realtà locali.</p>	<p>Servizio cultura / sociale</p>
	<p>5.2.3 Promuovere iniziative di approfondimento su temi di attualità</p> <p>5.2.4 Continuare a investire (tramite affidamento del servizio) negli eventi espositivi di Batiböi Gallery, intesa come spazio innovativo e sperimentale per la crescita culturale, l'aggregazione e l'intrattenimento in ambito artistico e didattico dei residenti e dei turisti visitatori.</p>	<p>intera legislatura</p> <p>intera legislatura</p>	<p>Simona Malfatti</p> <p>Simona Malfatti</p> <p>"Cles per Agenda 2030" oltre a iniziative riguardanti la giornata della memoria o la giornata contro la violenza sulle donne sono le principali manifestazioni ricorrenti. Si aggiungono innumerevoli appuntamenti in collaborazione con la biblioteca e con le associazioni per l'approfondimento di tematiche di attualità.</p> <p>Fase in corso di attuazione, in collaborazione con l'ente affidatario della gestione, che prevede la programmazione condivisa con il Servizio Cultura e tutti i soggetti interessati sul territorio e la realizzazione di attività espositive che contengano percorsi didattici, laboratori creativi, visite guidate, percorsi formativi connessi all'attività espositiva della Galleria, oppure correlati alle mostre allestite presso Palazzo Assessorile e alle varie attività organizzate e promosse dalla Biblioteca. Nel 2024 è stato inaugurato Batiböi Lab, un nuovo spazio in piazza C.</p>	<p>Servizio cultura / sociale</p> <p>Servizio cultura / sociale</p>

						Battisti dedicato specificamente alle attività laboratoriali che affiancherà lo spazio di Batibòi Gallery.	
5.3	Servizi culturali: garantire sempre i migliori servizi culturali che si concretizzano soprattutto su un ottimale servizio di biblioteca e di sale studio, oltre che sull'offerta museale di Palazzo Assessorile con apertura a nuove opportunità da costruire.	5.3.1	Investire nell'offerta di iniziative rivolte alla promozione della lettura da parte della Biblioteca e su cartelloni stagionali	intera legislatura	Simona Malfatti	<p>Fase in corso di attuazione continua che prevede la realizzazione di attività strutturate e sistematiche di educazione alla lettura rivolte a diverse fasce di età con l'obiettivo del coinvolgimento sempre più ampio. Sono previsti investimenti per sostenere l'educazione alla lettura in collaborazione con gli istituti scolastici attraverso il festival di letteratura per ragazzi "Lettori in fiore".</p> <p>È stato avviato l'iter per aderire al programma "Biblioteca Amica" attivato da UNICEF nell'ambito del Programma Italia Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti. Si auspica di concludere l'iter entro il 20 novembre 2025 giorno in cui si celebra la Giornata Mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza.</p>	Servizio cultura / sociale
		5.3.2	Approfondire la situazione del Teatro Comunale quale servizio culturale primario	2024	Simona Malfatti	I lavori sono iniziati nel 2024 e dovrebbero concludersi nella primavera del 2025. In occasione della riapertura sarà predisposto un calendario di appuntamenti in collaborazione con le associazioni del territorio.	

DESCRIZIONE SPESA		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		544.096,19	519.430,51	491.430,51
	di cui già impegnate	(48.890,68)	(16.066,55)	(5.872,94)
	di cui FPV	(20.404,00)	(20.404,00)	(20.404,00)
	previsione di cassa	637.971,39		
Spesa per investimenti		60.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnate	(4.100,00)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	769.487,65		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		604.096,19	539.430,51	511.430,51
	di cui già impegnate	(52.990,68)	(16.066,55)	(5.872,94)
	di cui FPV	(20.404,00)	(20.404,00)	(20.404,00)
	previsione di cassa	1.407.459,04		

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

0601 Programma 01: Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio), le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni, le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Nello specifico sono previste le spese del personale adibito al servizio (custode), le spese di funzionamento e di manutenzione ordinaria delle strutture sportive, le utenze, le spese per la promozione della attività sportive ed i contributi in ambito sportivo. Per le spese di investimento sono previsti gli stanziamenti necessari alla manutenzione straordinaria delle strutture sportive e per l'acquisto di attrezzatura.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.6	Giovani	6.6.5	Valorizzare le strutture sportive urbane potenzialmente a servizio dell'utenza giovanile	intera legislatura	Endrizzi Francesca	I campetti rionali vanno mantenuti agibili, utilizzabili ed implementati a servizio dei giovani che voglio fare sport in modo spontaneo e libero.	LL.PP
		7.1.1	Mantenere la massima collaborazione con le società sportive nella valorizzazione dello sport giovanile	intera legislatura	Endrizzi Francesca	Continuare la collaborazione e l'ascolto con le associazioni sportive al fine di promuovere una corretta educazione sportiva, ritenuta fondamentale per il benessere dei giovani.	Segreteria
7.1	Sport e salute	7.1.2	Promuovere lo sport come salute e veicolo di buoni stili di vita	intera legislatura	Endrizzi Francesca	La promozione sportiva va fatta nelle scuole mediante progetti speciali (scuola e sport del CONI) ma anche supportando le iniziative delle associazioni locali.	Segreteria
		7.1.3	Promuovere iniziative e manifestazioni sportive di alto	intera legislatura	Endrizzi Francesca	Le strutture sportive del nostro comune possono garantire lo svolgimento di manifestazioni agonistiche di alto livello,	Segreteria

			livello in collaborazione con le diverse federazioni			per questo l'amministrazione promuove tali iniziative.	
7.2	Gestione e sviluppo del Centro Sportivo	7.2.3	Rifacimento del velodromo e del campo in erba sintetica	2022	Aldo Dalpiaz	Le opere sono completamente realizzate.	LL.PP
		7.2.5	Sviluppare una nuova modalità di gestione del CTL con il coinvolgimento delle società sportive	intera legislatura	Giunta	La fase è attiva già da tempo e dopo aver ripreso la gestione diretta del CTL da parte del Comune sono in definizione le convenzioni per il coinvolgimento delle società sportive. Sono state introdotte due nuove figure per la custodia delle strutture.	LL.PP
		7.2.6	Ampliamento nuova palestra per la Ginnastica	2024 / 2025	Giunta	L'Amministrazione è attualmente in possesso del progetto definitivo per adeguare la palestra alle dimensioni e funzionalità di livello professionale. Nell'anno ci sarà il proseguimento dell'iter di progettazione e realizzazione dell'ampliamento della palestra ginnica del comune di Cles presso il CTL.	LL.PP
		7.2.7	Rifacimento del campo da calcio in erba, pista da atletica e copertura campi tennis in terra battuta	2025	Francesca Endrizzi	L'amministrazione intende promuovere l'intervento di rifacimento del manto erboso del campo da calcio. Per il rifacimento della pista da atletica e dei campi tennis le associazioni intendono richiedere un finanziamento su un bando provinciale.	LL.PP
8.6	Piscina	8.6.1	Avviare una fase di studio, in merito alla realizzazione di una piscina a Cles che approfondisca le condizioni, i costi e i benefici in relazione ai bacini d'utenza e alle diverse scelte tecniche e finanziarie da portare avanti	2023 / 2024	Giunta	Sono in corso degli approfondimenti tecnici condotti principalmente dal Comune di Ville d'Anaunia per la realizzazione di una piscina attigua al C.T.L.. L'Amministrazione sta supportando questo processo in attesa di poterne approfondire i contenuti, i costi e le modalità di gestione. Si ritiene comunque corretta la linea della sovra comunali anche allargabile per un'opera di questo genere.	Servizi vari
		8.6.2	Coinvolgere nei ragionamenti e nelle valutazioni anche il Comune di Ville d'Anaunia	2023 / 2024	Giunta	Sono già iniziati dei colloqui con il Comune di Ville d'Anaunia che proseguiranno ulteriormente.	Servizi vari

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		410.175,00	415.647,00	410.647,00
	di cui già impegnate	(101.395,56)	(10.367,26)	(1.555,50)
	di cui FPV	(1.225,00)	(1.225,00)	(1.225,00)
	previsione di cassa	649.482,27		
Spesa per investimenti		25.000,00	25.000,00	25.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.010.764,84		
Spese per incremento di attività finanziarie		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		(0,00)		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		435.175,00	440.647,00	435.647,00
		(101.395,56)	(10.367,26)	(1.555,50)
		(1.225,00)	(1.225,00)	(1.225,00)
		1.660.247,11		

0602 Programma 02: Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Nello specifico sono previste le spese relative alle utenze del "centro aperto" e le spese per il piano giovani di zona.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.2	Servizi sociali	6.2.3	Gestione con il Servizio Sociale del Centro Gandalf	intera legislatura	Stella Menapace	Fase continuamente attiva. Si lavorerà per incrementare le collaborazioni tra le cooperative che attivano progetti nel comune di Cles con l'obiettivo di coinvolgere più fasce di giovani.	Servizio cultura / sociale
6.6	Giovani	6.6.1	Coinvolgere i giovani nelle iniziative pubbliche rivolte alla comunità e nella valorizzazione e promozione del territorio e beni culturali	intera legislatura	Stella Menapace	Si è costituito il gruppo giovani Cles. Verranno incentivate le collaborazioni tra l'amministrazione comunale e il gruppo giovani. Partirà il 7° CCR.	Servizio cultura / sociale
		6.6.2	Continuare a investire sull'esperienza dei Piani di Zona	intera legislatura	Stella Menapace	Maggior coinvolgimento delle associazioni che aderiscono al piano giovani. Grande peso verrà dato alla divulgazione dei progetti attraverso i canali social.	Servizio cultura / sociale
		6.6.3	Coinvolgere i giovani in esperienze lavorative in Comune e nelle aziende locali sulla base di specifici progetti in collaborazione anche con le scuole	intera legislatura	Stella Menapace	Attivazione di progetti rivolti ai giovani per la cura del bene comune.	Servizio cultura / sociale
		6.6.4	Promuovere modalità di divertimento sano e sicuro per i giovani e la comunità e iniziative rivolte ai giovani da sviluppare insieme	intera legislatura	Stella Menapace	Atteggiamento sempre attivo a cui va data particolare importanza sfruttando eventi già presenti sul territorio come ad esempio festa della musica.	Servizio cultura / sociale

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		110.250,00	110.250,00	110.250,00
	di cui già impegnate	(29.810,03)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	184.482,61		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		110.250,00	110.250,00	110.250,00
	di cui già impegnate	(29.810,03)	(28.510,03)	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	184.482,61		

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

0701 Programma 01: Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Nello specifico sono previste le spese per il funzionamento della Pro Loco, i contributi relativi a varie iniziative e manifestazioni, nonché le quote associative A.P.T. e Strada della Mela.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
7.3	Turismo, attrattività e promozione	7.3.4	Puntare, anche nel lungo periodo, sulla creazione di percorsi ciclopedinali in collegamento con la rete esistente di ciclabilità e svilupparne opportunità	intera legislatura	Endrizzi Francesca	Attraverso il Fondo strategico territoriale verrà realizzata la ciclabile Mostizzolo - Cles che è stata delegata nella realizzazione alla Comunità di Valle. La fase di progettazione è molto avanzata e il Comune di Cles è sempre stato coinvolto nelle scelte tecniche dalla CDV e dalla equipe tecnica. L'opera rientra ora in un più ampio progetto che comprende il tratto Cles - Dermulo coinvolgendo i Comuni di Predaia e di Ville d'Anaunia.	Servizi vari
8.7	Ciclabile per Mostizzolo: l'opera è finanziata dal Fondo Strategico Territoriale e delegata alla Comunità di Valle per la realizzazione. Sarà necessario sorvegliare l'evolversi delle fasi progettuali e di realizzazione concreta di un'opera fondamentale per lo sviluppo anche turistico del nostro territorio clesiano.	8.7.1	Monitorare la situazione progettuale dell'opera in capo alla Comunità di Valle	2025 / 2026	Giunta	La progettazione e realizzazione dell'opera è stata delegata alla Comunità di Valle con cui si mantengono continui contatti. L'importanza dei collegamenti ciclabili indirizza ad una progettualità globale, non frammentaria, verso un progetto unico che coinvolga i territori di Predaia, Cles e Ville d'Anaunia.	Servizi vari
		8.7.2	Approfondire nel dettaglio le modalità di approdo a Piazza Fiera	2025 / 2026	Giunta	Considerazioni rispetto al tratto urbano della pista ciclabile che collega Cles a Mostizzolo (vecchio ponte ferrovia o via Marconi).	Servizi vari

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		71.947,00	72.447,00	72.447,00
	di cui già impegnate	(1.800,00)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	142.771,59		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		71.947,00	72.447,00	72.447,00
	di cui già impegnate	(1.800,00)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	142.771,59		

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

0801 Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Nello specifico sono previste le spese del personale del Servizio Tecnico – settore Urbanistica -, le spese di funzionamento dell'ufficio e della commissione edilizia. In conto capitale sono stanziate le spese per la restituzione di oneri di urbanizzazione e per eventuali incarichi professionali inerenti il PRG.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
4.1	Pianificazione territoriale	4.1.1	Revisione del PRG sulla base delle nuove dinamiche urbanistiche incentivando il recupero e la riqualificazione dei volumi esistenti	intera legislatura	Diego Fondriest	Sarà possibile attivare una nuova fase pianificatoria per rigestire le dinamiche urbanistiche di Cles e adeguarle alle nuove necessità.	Servizio urbanistica
		4.1.3	Pianificazione urbanistica attenta al problema dei trattamenti fitosanitari	intera legislatura	Diego Fondriest	Nella pianificazione si cercherà di individuare specifiche strategie rispetto a questo tema così delicato in modo condiviso con il settore agricolo.	Servizio urbanistica
		4.1.4	Attivare e seguire i Piani Attuativi esistenti con collaboratività e rigore nei confronti degli operatori privati	intera legislatura	Diego Fondriest	Ci sono ancora pochi piani attuativi da attivare ma si intende continuare con le modalità applicate negli anni scorsi volte alla concretizzazione dei contenuti di tali piani che molto spesso hanno interessanti risvolti per la collettività.	Servizio urbanistica
4.2	Rigenerazione urbana	4.2.1	Piano strategico di dettaglio per il recupero del rione di Spinazzeda, la valorizzazione abitativa e lo sviluppo della capacità attrattiva	2025	Diego Fondriest	In corso di realizzazione, si è già provveduto a presentare il piano di recupero.	Servizio urbanistica
		4.2.2	Promuovere la soluzione di alcune situazioni di degrado urbano	intera legislatura	Diego Fondriest	Casa Cappello - Ex Telecom - Edificio al Canalòn - Edificio demolito in centro a Mechel - case incendio Spinazzeda. Eccetto l'edificio al Canalòn le altre situazioni sono state risolte.	Servizio urbanistica

		4.4.1	Riorganizzazione e modifica su richiesta delle aree produttive oggi previste dal PRG	2022 / 2023	Diego Fondriest	Terminato nel 2023.	Servizio urbanistica
4.4	Artigianato e industria	4.4.2	Nuova denominazione delle aree produttive in funzione di una migliore raggiungibilità	2024	Diego Fondriest	Si tratta di identificare le diverse Zone Industriali allo scopo di avere una migliore raggiungibilità delle aziende.	Polizia Locale
		4.4.3	Ridefinizione del PA23	2024	Diego Fondriest	È in corso una nuova revisione, dopo la rinuncia da parte di Trentino Trasporti s.p.a. all'insediamento del deposito.	Servizio urbanistica

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		344.824,87	333.514,01	333.465,01
	di cui già impegnate	(6.476,35)	0,00	0,00
	di cui FPV	(17.537,00)	(17.488,00)	(17.488,00)
	previsione di cassa	340.421,09		
Spesa per investimenti		116.078,24	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	(16.078,24)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	197.459,22		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		460.903,11	343.514,01	343.465,01
	di cui già impegnate	(22.554,59)	0,00	0,00
	di cui FPV	(17.537,00)	(17.488,00)	(17.488,00)
	previsione di cassa	537.880,31		

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

0902 Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edili; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Nello specifico sono previste le spese inerenti il servizio parchi e giardini e per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente. La spesa in conto capitale è relativa ad interventi straordinari su varie aree verdi e arredo urbano e la riqualificazione del viale Doss di Pez.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
2.2	Viabilità	2.2.9	Rifacimento e riqualificazione totale del Viale del Doss di Pez	2024 / 2027	Aldo Dalpiaz	Rispetto alle ultime indicazioni fornite dall'ufficio lavori pubblici si ritiene che il tecnico incaricato consegnerà il progetto esecutivo i nei primi mesi del 2025.	LL.PP.
3.1	Sostenibilità ambientale	3.1.1	Adesione al Patto dei Sindaci, contenimento emissioni, energia rinnovabile	intera legislatura	Sindaco	Adesione avvenuta con aggiornamento del testo.	Segreteria
		3.1.2	Redigere il Piano dell'ecologia, acqua ed energia	2021 / 2025	Sindaco	Si sta lavorando e si continuerà con le fasi di approfondimento al monitoraggio delle sorgenti di Croviana, di Cles e di Mechel con il coinvolgimento di tecnici specializzati anche in convenzione con i Comuni della Val di Sole. È in corso l'approfondimento relativo alla ricerca di disponibilità finanziarie per la sostituzione del tubo principale dell'acquedotto.	LL.PP.
		3.1.3	Promuovere iniziative di sensibilizzazione alle tematiche ambientali	intera legislatura	Simona Malfatti	Oltre alla giornata ecologica realizzata in collaborazione con i rioni e le associazioni, tramite il progetto "Cles per Agenda 2030" la Biblioteca di Cles, attraverso una programmazione partecipata con enti, associazioni e istituti scolastici organizza eventi per la conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030 con particolare attenzione alla valorizzazione delle buone pratiche già	Servizio cultura / sociale

					presenti e alla condivisione di azioni concrete e radicate nella specificità del territorio da programmare e realizzare per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030.		
3.3	Verde pubblico	3.3.1	Investire sull'estetica del verde, delle aiuole fiorite, delle sedute, dell'illuminazione, dell'arredo urbano e del decoro urbano in generale	intera legislatura	Endrizzi Francesca	Valorizzazione del centro storico e delle piazze.	LL.PP.
		3.3.2	Censimento delle piante in ambiente urbano, Regolamento del Verde Pubblico e Privato e Piano del Rinverdimento	intera legislatura	Endrizzi Francesca	Si intende avviare l'iter per la predisposizione del nuovo regolamento.	LL.PP./ Polizia Locale
		3.3.3	Riqualificazione e mantenimento dei parchi pubblici	intera legislatura	Endrizzi Francesca	Potenziamento dei parchi e delle aree verdi, con particolare attenzione ai parchi gioco. Dal mese di agosto 2024 sono state inserite in organico due nuove figure di operaio giardiniere per valorizzare ulteriormente il decoro urbano. Nel corso del 2024 sono terminati i lavori di rifacimento del parco gioco in via Diaz e sono state stanziate delle risorse per il rifacimento in toto del parco del Doss di Pez.	LL.PP.
		3.3.4	Individuazione di nuove aree da adibire a verde	intera legislatura	Aldo Dalpiaz e Endrizzi Francesca	Fase attiva: area ex PA26 a Spinazzeda in fase di progettazione, ma ci sono altre aree da trasformare a verde - Parco giochi a Dres - valutazioni sul parco della Nogara - parco giochi in Via Trento. Nel 2024 sono terminati i lavori di ampliamento del parco a disposizione del centro Gandalf. Presso il CTL, accanto alla nuova struttura Skate Park terminata nel corso del 2024, sorgerà in primavera un nuovo spazio verde come ulteriore abbellimento dell'area.	LL.PP.
		3.3.5	Promuovere un progetto di riqualificazione del parco del Doss di Pez e della terrazza panoramica anche perlustrando la possibilità di caratterizzarlo come Parco del Paesaggio	2022 / 2025	Aldo Dalpiaz	È prossimo l'inizio dei lavori di manutenzione straordinaria della terrazza che verranno realizzati dal SOVA già nel 2024 mentre le altre sistemazioni del parco saranno realizzate nel 2025.	LL.PP.
		3.3.6	Creare il collegamento pedonale fra il Parco della Nogara e il rione di Spinazzeda anche a servizio del parcheggio	2024 / 2025	Aldo Dalpiaz	Dopo la realizzazione del primo tratto tra via Lampi e il parco della Nogara è in fase di progetto esecutivo e nel corso del 2024/primi mesi del 2025 verranno eseguiti i lavori.	LL.PP.
		3.3.7	Piantumazione piante ad alto fusto	2024 / 2025	Francesca Endrizzi / Aldo Dalpiaz	È intenzione dell'amministrazione fare una ricognizione delle piante ad alto fusto esistenti e censite, oltre ad un'integrazione con un numero di nuovi esemplari da definire, nelle localizzazioni che saranno individuate dalla ricognizione stessa.	LL.PP.
3.4	Progetto Montagna	3.4.1	Valorizzazione e coordinamento delle strutture e attività esistenti per favorire la frequentazione e la permanenza sulla nostra montagna	intera legislatura	Sindaco	Valorizzazione del compendio Bersaglio - Valorizzazione lago "Verdè" - Ristrutturazione malga Clesera - Recupero pascoli PSR e piano di riqualificazione del patrimonio edilizio montano.	Servizi vari

		3.4.2	Redazione del nuovo Piano Forestale con particolare attenzione alle risorse derivanti dalla coltivazione del bosco	2021 / 2022	Sindaco	Il nuovo Piano Forestale è in vigore e nel 2024 è stato aggiornato.	LL.PP.
		3.4.3	Promozione unitaria della montagna di Cles e del Peller – Iniziative e proposte coordinate - Vendita coordinata dei prodotti della montagna	intera legislatura	Sindaco	Coinvolgimento nel “mercato contadino” e promozione da parte della Pro Loco.	Servizi vari
3.5	Agricoltura	3.5.1	Coordinamento per un programma di interventi di sistemazione delle infrastrutture agricole in collaborazione fra CMF e Comune	intera legislatura	Sindaco	Fase sempre attiva.	LL.PP.
		3.5.2	Approfondimenti con il CMF in merito alla necessità di rivedere/attualizzare la condotta di adduzione dell'acqua dalla Val di Sole	2022 / 2025	Giunta	Nel 2023 è stata presentata una domanda di sostituzione del tubo in sede al CMF e attraverso la PAT su un bando ministeriale. Nel 2024 è stata presentata un'ulteriore domanda al ministero da parte della Provincia. In base all'esito del bando si potrà affrontare l'imponente spesa prevista.	LL.PP.
4.3	Pedonalità	4.3.5	Riqualificazione del Centro (P.zza Granda e Corso Dante)	2023 / 2025	Giunta	Il progetto preliminare è stato completato ed approvato dal Consiglio Comunale. Si potranno quindi definire alcuni stralci realizzativi. Nel frattempo è stata realizzata la pavimentazione di piazza della Manifattura sulla base del preliminare approvato.	LL.PP.
7.2	Gestione e sviluppo del Centro Sportivo	7.2.1	Rivedere l'organizzazione degli spazi esterni e del parcheggio, riqualificando progressivamente gli spazi verdi e le aiuole	intera legislatura	Endrizzi Francesca	Rivedere l'organizzazione spazi esterni con riqualificazione/ implementazione spazi verdi compatibilmente con i cantieri in zona.	LL.PP

Descrizione Spesa			ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti			133.604,00	129.085,00	125.185,00
		di cui già impegnate	(6.777,94)	(2.777,94)	0,00
		di cui FPV	(2.450,00)	(2.450,00)	(2.450,00)
		previsione di cassa	149.775,54		
Spesa per investimenti			367.141,31	20.000,00	20.000,00
		di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	564.024,67		
Spese per incremento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA			500.745,31	149.085,00	145.185,00
		di cui già impegnate	(6.777,94)	(2.777,94)	0,00
		di cui FPV	(2.450,00)	(2.450,00)	(2.450,00)
		previsione di cassa	713.800,21		

0903 Programma 03: Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Nello specifico sono previste le spese inerenti il personale adibito alla pulizia di strade e piazze, le spese di gestione del servizio e per lo smaltimento dei rifiuti raccolti in tali operazioni.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
3.2	Pulizia e decoro del paese: garantire pulizia di strade e piazze, una valida gestione dell'arredo urbano e della segnaletica e una sensibilità generale sull'estetica dei luoghi.	3.2.1	Migliorare continuamente la pulizia delle piazze e delle strade con maggiori investimenti in personale e attrezzature	intera legislatura	Sindaco	Fase sempre attiva anche con investimento in nuove attrezzature. È sempre difficile coinvolgere personale esterno. Anche nel 2025 si auspica di poter avere un adeguato numero di personale proveniente da bandi di lavori socialmente utili così come è accaduto nel 2024.	LL.PP.
		3.2.2	Contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti con l'ausilio di telecamere, assegnando sanzioni rigorose - controllo della raccolta differenziata	intera legislatura	Sindaco	Fase in corso con assiduo impegno della Polizia Locale e con l'uso di telecamere.	Polizia Locale

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		199.123,42	198.393,42	199.393,42
	di cui già impegnate	(7.500,00)	0,00	0,00
	di cui FPV	(2.273,00)	(2.273,00)	(2.273,00)
	previsione di cassa	242.181,14		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		199.123,42	198.393,42	199.393,42
	di cui già impegnate	(7.500,00)	0,00	0,00
	di cui FPV	(2.273,00)	(2.273,00)	(2.273,00)
	previsione di cassa	242.181,14		

0904 Programma 04: Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Nello specifico sono previste le spese inerenti il personale adibito al servizio idrico (idraulici comunali), le spese di gestione del servizio e per la manutenzione della rete idrica, nonché quelle relative al rimborso alla Provincia del canone di depurazione. Le spese per investimento sono relative al nuovo serbatoio di accumulo "Prandini", ad alcuni interventi sulla rete idrica e fognaria per manutenzioni straordinarie.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
2.4	Impianti e reti: garantire la gestione oculata delle reti idriche e di acque reflue sia in termini di efficacia che di sicurezza del territorio ponendo particolare attenzione alla questione dell'approvvigionamento idrico. Serve inoltre ottimizzare la rete di pubblica illuminazione e la rete di videosorveglianza. Strategica è inoltre la gestione e mantenimento in efficienza delle centrali di Sante Emerenziana 1 e 2.	2.4.4	Nuova cisterna di accumulo dell'acquedotto (Prandini)	2022 / 2024	Aldo Dalpiaz	In possesso di progetto esecutivo. Iter espropriativo concluso; appalto previsto per il 2025.	LL.PP.
		2.4.5	Mantenere sotto controllo la condotta idrica principale dalla Val di Sole	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Monitorare sempre la condotta soprattutto in corrispondenza delle vallecole e dei punti più deboli, noti e pericolosi.	LL.PP.
		2.4.6	Gestione e manutenzione continua dell'acquedotto urbano	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Fasi sempre attive.	LL.PP.
		2.4.7	Gestione e manutenzione della rete fognaria	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Fasi sempre attive.	LL.PP.
		2.4.8	Gestione e manutenzione della rete di smaltimento delle acque bianche	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Monitoraggio continuo delle briglie parasassi e dei tratti più delicati anche in funzione della sicurezza del territorio, associato a continui interventi di miglioramento della rete attuale.	LL.PP.
8.5	Condotta acquedotto principale	8.5.1	Approfondire le possibilità tecniche e finanziarie di realizzare una nuova condotta idrica	intera legislatura	Sindaco	Nella primavera del 2024 è stata presentata una nuova domanda di contributo congiuntamente al CMF da parte della Provincia presso il Ministero delle infrastrutture per il rifacimento di entrambe le tubazioni, irrigua e potabile, su un bando ministeriale attraverso la PAT. L'intento è quello di sostituire il tubo modificandone anche il tragitto in alcune parti ma, vista l'entità delle opere, si potrà procedere solo con l'ottenimento delle risorse richieste.	LL.PP
8.5	Condotta acquedotto principale	8.5.2	Approfondire altre modalità per portare l'acqua dalla Val di Sole	intera legislatura	Sindaco	Condotta acquedotto principale: è necessario approfondire la situazione dell'approvvigionamento idrico di Cles e il	LL.PP

			rifacimento della tubazione che proviene da Croiana. Serve anche una nuova programmazione delle vasche di accumulo, ma sarà importante anche perlustrare nuove modalità di collegamento fra Cles e la Val di Sole attraverso tunnel tecnologico sotto il Peller o altre modalità. Andranno mantenute importanti collaborazioni con il CMF.
--	--	--	--

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		996.168,80	996.098,80	996.098,80
	di cui già impegnate	(19.357,63)	(1.468,52)	(335,52)
	di cui FPV	(5.989,00)	(5.989,00)	(5.989,00)
	previsione di cassa	1.058.040,61		
Spesa per investimenti		951.963,99	90.000,00	90.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.238.836,35		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.948.132,79	1.086.098,80	1.086.098,80
	di cui già impegnate	(19.357,63)	(1.468,52)	(335,52)
	di cui FPV	(5.989,00)	(5.989,00)	(5.989,00)
	previsione di cassa	2.296.876,96		

0905 Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Nello specifico sono previste le spese di gestione del servizio di vigilanza boschiva (quota parte che viene trasferita al comune di Ville d'Anaunia in base ad apposita convenzione), le migliorie boschive da versare all'apposito fondo ed eventuali spese per il taglio e l'esbosco del legname.

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		52.846,00	54.346,00	54.346,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	118.072,04		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.725,22		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		52.846,00	54.346,00	54.346,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	119.797,26		

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

1005 Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Nello specifico sono previste le spese del personale del cantiere comunale, le spese inerenti la manutenzione ordinaria delle strade comunali, la gestione dei mezzi adibiti a tale servizio, le spese per la segnaletica e per il funzionamento dell'impianto di illuminazione pubblica. Per le spese di investimento sono stanziate le somme relative alla manutenzione straordinaria delle strade interne ed esterne (montagna), il contributo al CMF, acquisto di segnaletica e la manutenzione dell'impianto di illuminazione pubblica, l'acquisto a titolo gratuito di aree derivanti da convenzioni urbanistiche. Per le opere pubbliche si invia all'apposita sezione del D.U.P.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
2.2	Viabilità: migliorare la viabilità interna con il potenziamento e la messa in sicurezza di alcuni tratti stradali esistenti allo scopo di creare fluidità veicolare anche in funzione della pedonalizzazione del centro. È inoltre necessario prevedere la realizzazione ex-novo di alcuni tratti viari strategici secondo le tendenze urbanistiche e di qualità urbana.	2.2.1	Potenziamento di Via San Vito e realizzazione del nuovo incrocio con Via del Monte	2024 / 2025	Aldo Dalpiaz	In attesa del nuovo progetto definitivo per poter avviare la fase espropriativa.	LL.PP.
		2.2.2	Sistemare Via Diaz con anche un marciapiede nel tratto finale fino all'incrocio con Via Degasperi e approfondire il collegamento fra Via Degasperi e Via Diaz	2023 / 2025	Aldo Dalpiaz	In possesso di progetto esecutivo. È stata conclusa la definizione degli espropri da parte della Provincia. Appalto previsto nei primi mesi del 2025.	LL.PP.
		2.2.3	Realizzazione della Bretella Nord a collegamento di Via Filzi con Piazza Fiera	2021 / 2025	Aldo Dalpiaz	Opera contenuta nel potenziamento del Polo Scolastico provinciale, lavori di realizzazione del nuovo liceo attualmente in corso d'opera. Parte della nuova strada verrà realizzata dalla P.A.T a conclusione di tali lavori.	LL.PP.
		2.2.4	Piano asfalti annuale	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Redigere annualmente il piano asfalti e procedere con le opere.	LL.PP.

		2.2.5	Sistemazione strada per Roplan	2021	Aldo Dalpiaz	Opera eseguita e conclusa nel 2021.	LL.PP.
		2.2.7	Collegamento Via Degasperi - Via Diaz	2023 / 2024	Aldo Dalpiaz	L'opera fa parte di un più ampio intervento relativo alla realizzazione della Bretella Ovest. L'intervento è progettato in via preliminare, ma servono alcuni perfezionamenti su aspetti tecnici, di tracciato. Deve ancora essere approfondita la valutazione idrogeologica.	LL.PP.
		2.2.8	Miglioramenti stradali diffusi	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Allargamento strada per San Vito (ultimo tratto), gestione Strada del Zoch.	LL.PP.
2.3	Parcheggi	2.3.1	Realizzazione del parcheggio multipiano in Viale Degasperi	2023 / 2025	Aldo Dalpiaz	È stato affidato ad APAC l'incarico per procedere con l'appalto dei lavori ma l'APAC ha dato precedenza a opere finanziate con fondi PNRR. Vista l'importanza dell'opera si sta valutando l'ipotesi di procedere con il personale interno al perfezionamento della procedura di gara.	LL.PP.
		2.3.2	Esplorare l'ipotesi di introdurre il bollino per i residenti in alcune zone del paese	2022 / 2024	Aldo Dalpiaz	L'intervento è stato effettuato presso il rione di Pez e presso quello di Spinazeda.	LL.PP.
		2.3.3	Gestione telematica dei parcheggi in centro	2022	Endrizzi Francesca	È stato attivato il sistema digitale di pagamento attraverso le piattaforme nazionali EasyPark e MyCicero. Valutazione per eventualmente ottimizzare i parcometri presenti sul territorio.	Polizia Locale
2.4	Impianti e reti	2.4.1	Illuminazione pubblica - rinnovo del parco lampade a LED ed efficientamento generale della pubblica illuminazione	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Si intende proseguire con l'applicazione del PRIC.	LL.PP.
		2.4.2	Gestione e manutenzione della rete elettrica comunale e di pubblica illuminazione	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Si intende proseguire con l'applicazione del PRIC.	LL.PP.
3.2	Pulizia e decoro del paese	3.2.3	Nuove pavimentazioni in porfido nei centri storici	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	A Mechel e Spinazzeda si sono conclusi i lavori di posa dei cubetti in porfido su alcuni tratti di strada. Si procederà con la riqualificazione di alcuni tratti di strada presso il rione di Pez e in centro.	LL.PP.
3.4	Progetto Montagna	3.4.6	Proseguire con l'asfaltatura della strada - Manutenzione della strada e delle canalette investendo sulla forza lavoro a reddito garantito	intera legislatura	Sindaco	Il progetto per il completamento dell'asfaltatura è in corso di perfezionamento, le attività di manutenzione devono essere sempre attive.	LL.PP.
4.1	Pianificazione territoriale	4.1.2	Approntare strategie mirate con l'obiettivo di aumentare il patrimonio pubblico in questa fase di depressione del mercato	intera legislatura	Diego Fondriest	Ci sono diverse strategie e operazioni già in atto. La fase di depressione del mercato è terminata, resta comunque l'obiettivo di aumentare il patrimonio pubblico.	Servizio urbanistica
4.3	Pedonalità	4.3.1	Programma di sbarriamento dei percorsi pedonali e delle piazze	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Programma attivo.	LL.PP.
		4.3.2	Nuove strade per lo sgravio di Piazza Granda dal traffico (collegamento Via	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Monitorare le opere gestite dalla PAT e programmare la bretella nord. Valutare la possibilità di chiudere al traffico il primo	LL.PP.

		Marconi-Via Filzi e Via San Vito-Via Diaz)			tratto di Via Roma, al momento ancora aperto.		
	4.3.3	Esplorare la possibilità di realizzare una pista ciclopedinale su Viale Degasperi fino ad allacciarsi con quella esistente	2023 / 2025	Aldo Dalpiaz	Progetto attualmente a livello preliminare. Vanno trovate le risorse per la realizzazione. Questa opera potrebbe essere inglobata nel collegamento ciclabile Cles - Dermulo in capo alla Comunità di Valle.	LL.PP.	
	4.3.4	Percorsi pedonali	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Il percorso pedonale a Spinazeda verso la scuola è stato realizzato, si procederà con alcuni tratti da definire con l'istituto scolastico. In fase di affido dei lavori di realizzazione del percorso pedonale che attraversa il parco del Noce per unire il parcheggio ex cassa ammalati con il rione di Spinazeda.	LL.PP.	
6.7	Asilo Nido e Scuole Materne: coordinare al meglio i servizi alla prima infanzia, gestire le strutture comunali recentemente rinnovate e ampliate e lavorare sempre in coordinamento e collaborazione con le scuole equiparate esistenti sul territorio.	6.7.1	Miglioramento del parco, dei percorsi pedonali e dei parcheggi nella zona dell'Asilo di Via Mattioli ed ex dispensario	2024	Aldo Dalpiaz	Si sono conclusi i lavori di realizzazione del parco del centro aperto Gandalf.	LL.PP
7.4	Pubblica Sicurezza	7.4.6	Potenziamento e illuminazione degli attraversamenti pedonali per una maggiore sicurezza e verificarne il posizionamento più sicuro.	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Fase sempre attiva con efficientamento a led dei corpi illuminanti residui. Ulteriore implementazione illuminazione a led passaggi pedonali.	LL.PP.
		7.4.7	Miglioramento dei Percorsi protetti sugli itinerari verso le scuole e Percorso ciclopedinale dal centro al CTL	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Fase attiva – Sentiero a Spinazzeda e marciapiedi verso asilo in via Mattioli. Isola pedonale alle scuole elementari. Implementazione del marciapiede esistente in via Campi Neri fino al percorso pedonale che sale da via Tiberio Claudio.	LL.PP.
8.4	Tangenziale: saranno mantenuti contatti continui con la Provincia per verificare il positivo evolversi dell'iter di progettazione e realizzazione della Variante Est. L'imminente assegnazione definitiva delle opere ci impone di interagire per raccordare le scelte tecniche a quelle urbane, in particolare su	8.4.1	Mantenere contatti con la PAT	intera legislatura	Giunta	Situazione sempre sotto controllo. Costanti contatti con il servizio opere pubbliche della PAT e industria. Opera appaltata a ottobre 2023. In via Marconi è in corso lo spostamento della rete fognaria.	Servizi vari
		8.4.2	Approfondire i contenuti del progetto e dell'accantieramento	2024	Giunta	Fase eseguita.	Servizi vari
		8.4.3	Sovrintendere alle fasi di esproprio	2023 / 2024	Giunta	Sono stati eseguiti gli incontri con i proprietari e la Provincia Autonoma di Trento.	Servizi vari
		8.4.4	Seguire la bonifica ai Paludi nella progettazione e realizzazione	intera legislatura	Giunta	Continuare la collaborazione con il consorzio di Miglioramento Fondiario per la bonifica in loc. Paludi e agevolare le relazioni fra agricoltori e Provincia.	Servizi vari

Piazza Fiera, sui rioni di Maiano e Dres e in generale in fase di accantieramento.	8.4.5	Seguire la realizzazione delle opere	intera legislatura	Giunta	Monitoraggio stati avanzamento opera, sono già state richieste delle modifiche all'opera per sbarrierare l'accesso della frazione di Maiano.	Servizi vari
--	-------	--------------------------------------	--------------------	--------	--	--------------

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		694.349,00	692.533,00	691.533,00
	di cui già impegnate	(117.020,05)	(1.218,78)	(812,52)
	di cui FPV	(7.350,00)	(7.350,00)	(7.350,00)
	previsione di cassa	917.384,60		
Spesa per investimenti		7.990.668,79	2.209.540,43	163.000,00
	di cui già impegnate	(3.665.079,12)	(1.976.540,43)	0,00
	di cui FPV	(1.202.777,71)	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.856.825,94		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		8.685.017,79	2.902.073,43	854.533,00
	di cui già impegnate	(3.782.099,17)	(1.977.759,21)	(812,52)
	di cui FPV	(1.210.127,71)	(7.350,00)	(7.350,00)
	previsione di cassa	8.774.210,54		

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

1101 Programma 01: Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Nello specifico sono previste le spese relative alle utenze della caserma dei Vigili del Fuoco Volontari e del contributo straordinario concesso annualmente per l'acquisto di D.P.I.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
2.1	Interventi sul patrimonio	2.1.2	Interventi sulla caserma dei Vigili del Fuoco	2022 / 2023	Aldo Dalpiaz	Intervento concluso.	LL.PP.

Descrizione Spesa			ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti			64.200,00	64.200,00	64.200,00
	di cui già impegnate		(15.657,24)	(2.857,24)	(869,25)
	di cui FPV		0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		103.064,08		
Spesa per investimenti			2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
	di cui FPV		0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		11.600,60		
Spese per incremento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
	di cui FPV		0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA			66.200,00	66.200,00	66.200,00
	di cui già impegnate		(15.657,24)	(2.857,24)	(869,25)
	di cui FPV		0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		114.664,68		

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

1201 Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Nello specifico sono previste le spese di funzionamento del servizio asilo nido ed in particolare quelle relative alla gestione appalto del servizio, nonché alle regolazioni contabili con i comuni convenzionati. Sono inoltre previste delle iniziative per progetti rivolti all'infanzia e adolescenza.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.4	Famiglie	6.4.4	Coordinare i servizi di conciliazione famiglia-lavoro per attività estive	intera legislatura	Stella Menapace	Fase sempre attiva in collaborazione con le scuole materne, le cooperative e le associazioni. Il comune prosegue anche nel 2025 a sostenere le famiglie che iscrivono i minori nelle attività promosse sul territorio comunale durante le vacanze estive.	Servizio cultura / sociale
6.7	Asilo Nido e Scuole Materne	6.7.2	Gestione dell'Asilo Nido	intera legislatura	Stella Menapace	Si continuerà la collaborazione con la cooperativa che ha vinto la gara d'appalto per la gestione del servizio asilo nido. Grande attenzione verrà rivolta alle liste d'attesa, quindi alle famiglie che non riusciranno a trovare posto per attivare soluzioni adeguate.	Servizio cultura / sociale

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		1.177.000,00	1.177.000,00	1.176.000,00
	di cui già impegnate	(1.081.603,09)	(1.081.403,09)	(705.262,89)
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.639.062,69		
Spesa per investimenti		10.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	di cui FPV	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	13.699,94		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.187.000,00	1.177.000,00	1.176.000,00
	di cui già impegnate	(1.081.603,09)	(1.081.403,09)	(705.262,89)
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.652.762,63		

1203 Programma 03: Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Nello specifico sono previste le spese per le rette di ricovero di persone inabili e indigenti con quota a carico del comune e le spese per l'università della terza età.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.5	Terza età	6.5.2	Promuovere le attività dell'Università della Terza età e del circolo pensionati	intera legislatura	Stella Menapace	Rimane un servizio molto partecipato. È necessario prevedere un cambio generazionale nella segreteria del circolo di Cles.	Servizio cultura / sociale
		6.5.3	Coinvolgere gli anziani in attività di pubblica utilità (nonni vigile, ecc.)	intera legislatura	Stella Menapace	Risulta sempre difficile trovare i volontari che si rendano disponibili nelle diverse iniziative proposte dal comune. Sarebbe auspicabile poter contare su tali soggetti per riattivare il servizio pedibus o nonno vigile.	Servizio cultura / sociale

Descrizione Spesa			ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti			35.500,00	35.500,00	35.500,00
		di cui già impegnate	(4.786,03)	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	38.933,92		
Spesa per investimenti			0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	534,57		
Spese per incremento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA			35.500,00	35.500,00	35.500,00
		di cui già impegnate	(4.786,03)	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	39.468,49		

1204 Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assistere in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Nello specifico sono previste le spese per gli interventi di accompagnamento all'occupabilità (intervento 33D e 20.3), gli interventi a sostegno delle famiglie e nell'ambito del distretto famiglia.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.2	Servizi sociali	6.2.1	Mantenere un costante rapporto di collaborazione con il Servizio Sociale	intera legislatura	Stella Menapace	Fase continuamente attiva attraverso la valorizzazione di progettualità già presenti sul territorio in collaborazione con le diverse cooperative e il centro di salute mentale.	Servizio cultura / sociale
		6.2.4	Coordinamento con il Servizio Sociale rispetto alle situazioni di maggiore difficoltà e fragilità sociale familiare	intera legislatura	Stella Menapace	Fase continuamente attiva in collaborazione con il distretto famiglia. Per l'emergenza abitativa il comune di Cles ha messo a disposizione un locale per sostenere il progetto "LocAzione" in capo alla Comunità di Valle.	Servizio cultura / sociale
		6.2.5	Contrasto violenza sulle donne	intera legislatura	Stella Menapace	Per supportare le donne vittime di violenza è stata assegnata al "Coordinamento donne Trento" una sede per l'apertura di uno sportello anti violenza, quale presidio delle Valli del Noce.	Servizio cultura / sociale
6.1	Associazionismo e solidarietà	6.10.1	Valorizzare il ruolo dei Lavori Socialmente Utili, Intervento 33D e dell'occupazione sovvenzionata dal BIM.	intera legislatura	Giunta	Fase attiva. I LSU sono strategici per alcune specifiche funzioni all'interno della struttura comunale. I progetti vanno monitorati per garantire buono stato psico-fisico dei soggetti coinvolti e la corretta cura del verde e del patrimonio comunale. Si auspica che il BIM dia la possibilità di aderire al progetto occupazionale SOVA anche per il supporto amministrativo.	Servizi vari

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		175.700,00	175.100,00	175.100,00
	di cui già impegnate	(12.340,86)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	290.688,72		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		175.700,00	175.100,00	175.100,00
	di cui già impegnate	(12.340,86)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	290.688,72		

1205 Programma 05: Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Nello specifico è prevista la spesa a carico del comune relativa alle agevolazioni sociali concesse in ambito del servizio rifiuti.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.4	Famiglie	6.4.1	Mettere al centro della comunità il nucleo familiare quale elemento fondante dei rapporti intergenerazionali e di crescita sociale e umana	intera legislatura	Stella Menapace	Si tratta di un approccio da applicare in tutti i campi in cui ci si rivolge alla comunità. In particolare il Comune rimborsa in parte le spese per la tariffa rifiuti sostenute dalle famiglie in cui sono presenti i bambini con età inferiore ai 18 mesi, anziani e disabili.	Servizio cultura / sociale
		6.4.2	Valorizzare al massimo le esperienze positive di collaborazione familiare anche attraverso la collaborazione con il Distretto Famiglia promuovendone gli indirizzi	intera legislatura	Stella Menapace	Fase sempre attiva da approfondire al bisogno secondo le diverse necessità.	Servizio cultura / sociale

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		7.000,00	7.000,00	7.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.500,01		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		7.000,00	7.000,00	7.000,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		7.500,01		

1207 Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Nello specifico sono previste le spese varie di funzionamento del condominio solidale Casa Juffmann e la retribuzione del personale comunale addetto alle attività sociali.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.2	Servizi sociali	6.2.2	Gestione con il Servizio Sociale del condominio solidale di Casa Juffmann	intera legislatura	Stella Menapace	Fase continuamente attiva attraverso il progetto "abitare accompagnato" in collaborazione con la Comunità di Valle.	Servizio cultura / sociale
6.3	Pari opportunità	6.3.1	Promuovere iniziative e occasioni di sensibilizzazione sul tema delle pari opportunità	intera legislatura	Stella Menapace	Iniziative da individuare nel dettaglio coinvolgendo i giovani.	Servizio cultura / sociale
		6.3.2	Favorire le pari opportunità delle donne straniere	intera legislatura	Stella Menapace	In collaborazione con le iniziative del Servizio Sociale e delle cooperative che operano nel settore.	Servizio cultura / sociale
6.4	Famiglie	6.4.3	Mantenere il raccordo con categorie di servizio strategiche come le badanti e con le realtà cooperativistiche di settore	intera legislatura	Stella Menapace	Fase attiva in collaborazione con la Comunità di Valle – Servizio Sociale.	Servizio cultura / sociale
6.8	Integrazione e coesione sociale	6.8.1	Promuovere iniziative e progetti che mirino alla coesione sociale e all'integrazione delle provenienze straniere nelle dinamiche di convivenza	intera legislatura	Stella Menapace	La collaborazione in particolare con la comunità islamica, continuerà sia attraverso la scuola di lingua islamica che attraverso progetti rivolti alla contaminazione tra le culture.	Servizio cultura / sociale
		6.8.2	Promuovere la cultura dell'aiuto reciproco e dell'accoglienza (in particolare di minori), in collaborazione con la rete dei servizi e del volontariato	intera legislatura	Stella Menapace	Fase attiva in collaborazione con la Comunità di Valle – Servizio Sociale e le associazioni che operano sul territorio.	Servizio cultura / sociale

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		65.400,57	65.120,62	65.120,62
	di cui già impegnate	(3.418,85)	0,00	0,00
	di cui FPV	(5.212,00)	(5.212,00)	(5.212,00)
	previsione di cassa	64.789,70		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		65.400,57	65.120,62	65.120,62
	di cui già impegnate	(3.418,85)	0,00	0,00
	di cui FPV	(5.212,00)	(5.212,00)	(5.212,00)
	previsione di cassa	64.789,70		

1208 Programma 08: Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Nello specifico sono previste le spese relative alle utenze degli immobili utilizzati a scopo sociale, nonché gli interventi a sostegno delle associazioni di volontariato e i contributi nel settore sociale.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
6.1	Associazionismo e solidarietà	6.1.1	Coinvolgimento delle associazioni direttamente interessate nelle diverse decisioni e nell'organizzazione delle iniziative	intera legislatura	Giunta	Le associazioni vengono sempre coinvolte secondo la diversa competenza e disponibilità. Bisogna rinforzare questa tendenza.	Servizi vari
		6.1.2	Regolamento delle sedi Rionali e Regolamento dei Beni Comuni urbani	2025	Stella Menapace	Si provvederà a tracciare una mappatura delle sedi rionali e quelle destinate alle associazioni.	Servizi vari
		6.1.3	Attenzione alle sedi delle associazioni e magazzini di deposito	2025	Giunta	La logistica per le associazioni è molto importante, ma c'è una evidente carenza di spazi pubblici. Bisogna continuare a razionalizzare gli spazi disponibili, per poi programmare una struttura appositamente dedicata alle associazioni. Nel frattempo ristrutturando gli spazi comunali in Piazza Fiera si potranno dare adeguate risposte nel medio periodo. Ulteriori soluzioni per i depositi sono in fase di valutazione.	Servizi vari
6.5	Terza età	6.5.1	Spostare la sede del Circolo Anziani	2021	Giunta	Le opere sono completamente realizzate e la sede è attiva.	Servizi vari
6.8	Integrazione e coesione sociale	6.8.3	Coinvolgere la comunità e le associazioni nella gestione del patrimonio pubblico e dei servizi	intera legislatura	Stella Menapace	Sulla base del regolamento dei beni comuni si attiveranno degli incontri con le associazioni, vari gruppi per costituire dei "patti sociali" per la gestione del bene comune.	Servizio cultura / sociale
8.1	Vitalità del paese	8.1.2	Coordinamento delle iniziative su cartelloni stagionali ed eventi di ampia rilevanza investendo sulla capacità organizzativa di Pro Loco e associazioni	intera legislatura	Endrizzi Francesca	Coordinamento già in atto.	Servizi vari
		8.1.3	Valorizzare le sagre rionali collegandole fra di loro	intera legislatura	Endrizzi Francesca	Lavorare con i gruppi rionali a sostegno delle sagre e alla eventuale messa in rete delle iniziative.	Servizi vari
		8.1.4	Collaborare con le associazioni per creare eventi a tema in paese	intera legislatura	Endrizzi Francesca	Mantenere stretti collegamenti e collaborazioni per la promozione di eventi diversificati sul territorio.	Servizi vari

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		77.630,00	77.630,00	77.630,00
	di cui già impegnate	(11.300,00)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	136.836,87		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		77.630,00	77.630,00	77.630,00
	di cui già impegnate	(11.300,00)	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	136.836,87		

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Nello specifico sono previste le spese relative alla retribuzione del personale adibito al servizio, nonché le spese relative alla manutenzione di gestione dei cimiteri. Fra le spese in conto capitale figura lo stanziamento per eventuali interventi straordinari sui cimiteri finanziato dai proventi di concessione delle tombe.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
2.1	Interventi sul patrimonio	2.1.1	Ampliamento del cimitero di Mechel	2022 / 2024	Aldo Dalpiaz	Intervento concluso	LL.PP.

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		75.683,29	75.293,29	75.293,29
	di cui già impegnate	(2.100,00)	0,00	0,00
	di cui FPV	(1.225,00)	(1.225,00)	(1.225,00)
	previsione di cassa	87.423,89		
Spesa per investimenti		10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	47.030,80		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		85.683,29	85.293,29	85.293,29
	di cui già impegnate	(2.100,00)	0,00	0,00
	di cui FPV	(1.225,00)	(1.225,00)	(1.225,00)
	previsione di cassa	134.454,69		

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

1402 Programma 02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Nello specifico sono previste le spese relative alla retribuzione del personale adibito al servizio, nonché quelle relative alla promozione delle attività economiche e commerciali ed i contributi concessi inerenti tali iniziative.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
4.5	Commercio, mercati e fiere	4.5.1	Promuovere il Centro commerciale naturale in centro e mantenere l'attenzione sul commercio esterno al centro storico che rappresenta una importante fetta del settore.	intera legislatura	Diego Fondriest	Continuare la collaborazione con il Consorzio Cles Iniziative a tale scopo. La riqualificazione del centro può servire molto anche a questo scopo.	Servizi vari
		4.5.2	Promuovere prodotti locali o di nicchia anche continuando la buona esperienza del Mercato Contadino	intera legislatura	Diego Fondriest	Mercato contadino in primis, ma anche il sostegno a realtà locali e a eventi specifici rimane un'utile iniziativa. È possibile riuscire a coinvolgere la rete "Slow Food" per integrare il mercato contadino nel marchio internazionale "Mercato della Terra".	Segreteria
		4.5.3	Continuare a investire sul mercato mensile e sulle fiere e intavolare nuovi accordi per la messa in sicurezza del mercato e una sua rivisitazione generale	intera legislatura	Diego Fondriest	Sono stati eseguiti degli spostamenti. Si attende la gestione comunale di viale Degasperi.	Segreteria
		4.5.4	Agevolare l'uso temporaneo del suolo pubblico anche per la valorizzazione di aree depresse o a potenzialità inespresse	intera legislatura	Diego Fondriest	Fase attiva anche con il regolamento dei dehors ormai approvato.	Segreteria

7.3	Turismo, attrattività e promozione	7.3.1	Coordinamento dei diversi settori di attrazione: cultura, ambiente, commercio, ricettività, eventi, con la collaborazione di Consorzio Cles Iniziative e Pro Loco	intera legislatura	Endrizzi Francesca	Strategia in atto, ma continuamente da presidiare e migliorare.	Servizi vari
		7.3.2	Approfondimenti per la promozione di un albergo diffuso	intera legislatura	Endrizzi Francesca	Tematica di vecchia data che merita di essere approfondita meglio.	Servizi vari
		7.3.3	Valorizzazione dei beni culturali e delle iniziative, a partire dall'offerta di Palazzo Assessorile a scopo di attrazione turistica	intera legislatura	Endrizzi Francesca / Malfatti Simona	Strategia potenziata e in atto.	Servizio cultura/ sociale
		7.3.5	Continuare a promuovere eventi fieristici e sportivi con scopi di attrattività turistica	intera legislatura	Endrizzi Francesca	Fase sempre attiva.	Segreteria

Descrizione Spesa			ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti			98.868,47	98.821,00	98.821,00
		di cui già impegnate	(3.530,94)	0,00	0,00
		di cui FPV	(5.487,00)	(5.487,00)	(5.487,00)
		previsione di cassa	152.055,27		
Spesa per investimenti			0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA			98.868,47	98.821,00	98.821,00
		di cui già impegnate	(3.530,94)	0,00	0,00
		di cui FPV	(5.487,00)	(5.487,00)	(5.487,00)
		previsione di cassa	152.055,27		

1404 Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e i servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Nello specifico sono previste le spese relative al servizio di pubbliche affissioni.

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		700,00	700,00	700,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	700,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		700,00	700,00	700,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	700,00		

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

1601 Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Nello specifico sono previste le spese relative alla mostra dell'agricoltura e quelle inerenti la promozione di attività e manifestazioni agricole (mercato contadino, ecc..).

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
3.5	Agricoltura	3.5.3	Nuovo regolamento di Polizia Rurale	2021	Giunta	Il Regolamento è stato revisionato ed approvato dal Consiglio Comunale.	Segreteria/ Polizia Locale

DESCRIZIONE SPESA		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		25.700,00	23.200,00	23.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.436,31		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		25.700,00	23.200,00	23.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.436,31		

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

1701 Programma 01: Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica, per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Nello specifico sono previste le spese relative alla retribuzione del personale adibito al servizio, nonché quelle inerenti la gestione in economia delle centrali idroelettriche, compresa la quota di rimborso di 1/3 dell'energia prodotta al Comune di Ville d'Anaunia. Le spese in conto capitale si riferiscono a lavori di manutenzione straordinaria della centrale e alla realizzazione di una barriera paramassi a protezione della centrale S. Emerenziana 1.

OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI		DURATA	RESP. POLITICO	NOTE	RESP. GEST.
2.4	Impianti e reti	2.4.3	Gestione delle centrali di Santa Emerenziana 1 e 2	intera legislatura	Aldo Dalpiaz	Le centrali sono gestite in economia da personale interno, con il supporto di una ditta specializzata nel settore. Rimane il problema del rinnovo delle concessioni per uso idroelettrico.	LL.PP.
8.8	Centrale a biomassa	8.8.1	Ipotesi di centrale idroelettrica sul basso Noce	2022 / 2025	Sindaco	Sono in corso di approfondimento i pareri della Conferenza dei servizi, è intenzione dei Comuni della bassa Val di Sole con Cles e Cis promuovere la realizzazione di un impianto unico di produzione di energia idroelettrica.	Servizi vari

Descrizione Spesa			ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti			492.376,00	477.996,00	477.996,00
		di cui già impegnate	(75.375,96)	(20.381,81)	0,00
		di cui FPV	(1.225,00)	(1.225,00)	(1.225,00)
		previsione di cassa	653.946,39		
Spesa per investimenti			364.280,19	10.000,00	10.000,00
		di cui già impegnate	(44.280,19)	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	365.326,08		
Spese per incremento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA			856.656,19	487.996,00	487.996,00
		di cui già impegnate	(119.656,15)	(20.381,81)	0,00
		di cui FPV	(1.225,00)	(1.225,00)	(1.225,00)
		previsione di cassa	1.019.272,47		

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

1801 Programma 01: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		438,00	438,00	438,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	438,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		438,00	438,00	438,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	438,00		

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

2001 Programma 01: Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		70.000,00	50.000,00	50.000,00
	previsione di cassa	70.000,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		70.000,00	50.000,00	50.000,00
	previsione di cassa	70.000,00		

2002 Programma 02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		103.489,00	103.489,00	103.489,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		103.489,00	103.489,00	103.489,00
	previsione di cassa	0,00		

2003 Programma 03 Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Nello specifico si tratta dello stanziamento relativo al Fondo rischi per spese legali e all'accantonamento dei proventi relativi alla cessione di aree in attesa di definire la loro destinazione.

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti		15.549,00	15.549,00	15.549,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		200,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		15.749,00	15.549,00	15.549,00
	previsione di cassa	0,00		

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

5001 Programma 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Per i mutui ancora in ammortamento non vengono pagati interessi passivi in quanto trattasi di mutui a tasso zero.

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
		0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

La spesa prevista è riferita al rimborso di un mutuo BIM relativo alla manutenzione della centrale S. Emerenziana e alla quota annua da versare alla Provincia in relazione al rimborso anticipato dei mutui avvenuto nel 2015, con surroga da parte della Provincia stessa in quanto aveva anticipato la liquidità necessaria.

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spesa per il rimborso della quota di ammortamento dei mutui in ammortamento		117.262,00	117.262,00	63.937,00
	previsione di cassa	117.262,00		

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

6001 Programma 01: Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Nel corso degli ultimi esercizi non è stato necessario ricorrere a tale anticipo, per cui la previsione è puramente prudenziale.

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spesa per il rimborso al Tesoriere dell'anticipazione di cassa		2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
	previsione di cassa	2.500.000,00		

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

9901 Programma 01: Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Descrizione Spesa		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Servizi per conto terzi e partite di giro		4.164.000,00	4.164.000,00	4.164.000,00
	previsione di cassa	4.456.627,47		